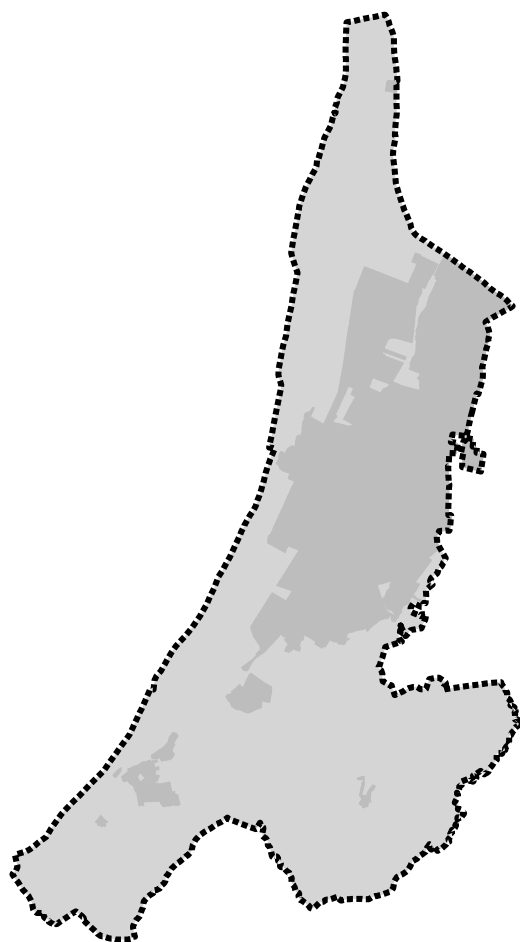




Città di Sassuolo
Provincia di Modena

PIANO COMUNALE di PROTEZIONE CIVILE



Il Sindaco
Gian Francesco Menani

Direttore Settore 2 - Ambiente e Territorio
Andrea Illari

Servizio Tutela del Territorio e Protezione Civile
Chiara Bezzi, Giovanna Gerardi, Cristina Roffinella

Cartografie
Paolo Leoni

*Con la collaborazione dell'Agenzia
Regionale per la Sicurezza Territoriale e la
Protezione Civile - Ufficio di Modena*

ALLEGATI OPERATIVI

GIUGNO 2022

INDICE

ALLEGATO 1.5.A – TABELLE DI CENSIMENTO DELLE RISORSE E DEGLI ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO	1
ALLEGATO 1.6.A – CARTOGRAFIE DI PIANO.....	3
ALLEGATO 2.2.A – DELIBERA DI GIUNTA DI AGGIORNAMENTO DELLA STRUTTURA DEL COC	4
ALLEGATO 2.2.C – ELENCO DESTINATARI ALLERTE DI PROTEZIONE CIVILE	5
ALLEGATO 2.5.A – CONVENZIONI IN ESSERE CON ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	6
ALLEGATO 2.7.A – DELIBERA DI GIUNTA DI AGGIORNAMENTO DELLE AREE DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE	7
ALLEGATO 2.7.C – ELENCO MATERIALI – MEZZI - ATTREZZATURE	8
ALLEGATO 3.1.A – RUBRICA NUMERI UTILI DI PROTEZIONE CIVILE	11
ALLEGATO 3.1.B – CHECKLIST VERIFICA FUNZIONALITA' CENTRO OPERATIVO COMUNALE.....	14
ALLEGATO 3.1.D – MODELLO COMUNICAZIONE ATTIVAZIONE COC.....	15
ALLEGATO 3.1.E – MODELLO RICHIESTA/COMUNICAZIONE ATTIVAZIONE VOLONTARIATO IN EMERGENZA	16
ALLEGATO 3.2.A – ESEMPIO TABELLA REPORT DANNI	17
ALLEGATO 3.2.B – MODELLO LETTERA SEGNALAZIONE	18
ALLEGATO 3.2.C – MODELLO LETTERA RICHIESTA FINANZIAMENTO ART. 10 L.R. 1/2005	19
ALLEGATO 3.2.D – MODELLI ORDINANZE DEL SINDACO PROPOSTI DALLA DGR N. 1439/2018.....	20
ALLEGATO 3.4.A – PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA.....	39
ALLEGATO 4.1.A – OPUSCOLO INFORMATIVO REALIZZATO DAL COMUNE DI SASSUOLO (2011).....	40
ALLEGATO 4.1.B – MODELLO MANUALE DI PROTEZIONE CIVILE.....	46
ALLEGATO 4.2.A – MODELLO COMUNICATO INFORMAZIONE GENERICA AD EVENTO IN CORSO	51
ALLEGATO 4.2.B – MODELLO COMUNICATO SUPERAMENTO SOGLIE/LIVELLI DI PERICOLOSITA'	52
ALLEGATO 4.2.C – MODELLO COMUNICATO CESSAZIONE EVENTO/FASE DI ALLERTA	53

ALLEGATO 1.5.A – TABELLE DI CENSIMENTO DELLE RISORSE E DEGLI ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO

In questo allegato il Servizio di Protezione civile avrà cura di raccogliere e conservare la documentazione aggiornata relativa ai censimenti delle risorse e degli elementi esposti al rischio di seguito elencati:

Risorse:

- Sede di COC, principale e sostitutiva
- Centro sovracomunale di protezione civile (magazzino comunale e sede di VVF, 118 e ODV quali GEV GEL e NVPC-ANC)
- Depositi-magazzini comunali
- Strutture operative:
 - ✓ Comando compagnia Carabinieri Sassuolo
 - ✓ Commissariato di Polizia di Stato
 - ✓ Guardia di Finanza - Comando Tenenza Sassuolo
 - ✓ Distaccamento Vigili del Fuoco
 - ✓ 118 Modena soccorso – sede di Sassuolo
 - ✓ Croce Rossa Italia Comitato di Sassuolo
- Sedi organizzazioni di volontariato di protezione civile
- Aviosuperficie ed elisuperficie
- Aree di emergenza
 - ✓ Aree di attesa
 - ✓ Aree di accoglienza coperta/centri di assistenza
 - ✓ Aree di accoglienza scoperta/aree di assistenza
 - ✓ Aree di ammassamento

Sanità - Strutture sanitarie e socio-assistenziali

- Nuove Ospedale Civile
- Sede AUSL Distretto di Sassuolo
- Strutture di accoglienza e residenza di soggetti fragili (Case di riposo, case di cura, centri diurni, ecc.)
- Terme della Salvarola
- Farmacie
- Veterinari

Servizi pubblici

- Uffici comunali
- Biblioteche
- Cimiteri
- Uffici postali

Scuole

Luoghi di aggregazione

- Edifici storico-monumentali (Palazzo e Peschiera Ducale, Castello di Montegibbio)
- Luoghi di spettacolo (teatro, sala conferenze, auditorium, Crogiolo, ...)
- Centri commerciali, grandi strutture di vendita, supermercati
- Edifici di culto (chiese, sala del regno, moschea, conventi delle Carmelitane scalze e di San Giuseppe)
- Impianti sportivi
- Monasteri/conventi ()

Strutture ricettive

- Alberghi
- B&B

Allevamenti zootecnici

Aziende:

- Aziende in regime di AIA

➤ Impianti di stoccaggio e/o trattamento rifiuti

Distributori di carburante

Idranti

Accessi al Percorso natura Secchia

Sottopassi (con la specifica di allagabilità)

Tratti critici soggetti a rischio idraulico e per temporali

Elementi esposti per il rischio incendi di interfaccia

Parchi

RISORSE

ID_PC	CATEGORIA	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	INDIRIZZO	TELEFONO	NOTE
1	RISORSE	COC	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	VIA DECORATI AL VALOR MILITARE 60, SASSUOLO		SEDE POLIZIA LOCALE
2	RISORSE	COC S	CENTRO OPERATIVO COMUNALE SOSTITUTIVO	VIA CADUTI SUL LAVORO 1, SASSUOLO		SEDE UFFICI TECNICI
	RISORSE	CS	CENTRO SOVRACOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	VIA RADICI IN PIANO 441, SASSUOLO		
	RISORSE	DEPOSITI MAGAZZINI	MAGAZZINO COMUNALE	VIA RADICI IN PIANO 441, SASSUOLO		
	RISORSE	DEPOSITI MAGAZZINI	MAGAZZINO COMUNALE	LARGO COLLODI 48-49, SASSUOLO		
	RISORSE	STRUTTURE OPERATIVE	VIGILI DEL FUOCO	VIA RADICI IN PIANO 441, SASSUOLO		
	RISORSE	STRUTTURE OPERATIVE	POLIZIA DI STATO	VIA BRIGATA FOLGORE 14, SASSUOLO		
	RISORSE	STRUTTURE OPERATIVE	CARABINIERI	VIA FOSSETTA 6, SASSUOLO		
	RISORSE	STRUTTURE OPERATIVE	POLIZIA LOCALE	VIA DECORATI AL VALOR MILITARE 60, SASSUOLO		
	RISORSE	STRUTTURE OPERATIVE	118 MODENA SOCCORSO	VIA RADICI IN PIANO 441, SASSUOLO		
	RISORSE	STRUTTURE OPERATIVE	GUARDIA DI FINANZA	VIALE SAN GIORGIO 2, SASSUOLO		
	RISORSE	STRUTTURE OPERATIVE	CROCE ROSSA ITALIANA	VIALE 28 SETTEMBRE 1943 94, SASSUOLO		
1	RISORSE	ODV	GEV - GEL - NVPC ANC	VIA RADICI IN PIANO 441, SASSUOLO		
2	RISORSE	ODV	CLUB AERONAUTICO NUCLEO PROTEZIONE CIVILE	VIA ANCORA 257, SASSUOLO		
3	RISORSE	ODV	ANA SASSUOLO	VIA PADOVA, SASSUOLO		
4	RISORSE	ODV	ANA SAN MICHELE	VIA VALLURBANA, SASSUOLO		
5	RISORSE	ODV	CRS MERA	VIA PARCO 1, SASSUOLO		
6	RISORSE	ODV	VOS	VIA PIA 174, SASSUOLO		
7	RISORSE	ODV	PAS	VIA ANCORA 205, SASSUOLO		
1	RISORSE	AVIOSUPERFICIE	CLUB AERONAUTICO	VIA ANCORA 257, SASSUOLO		
2	RISORSE	ELISUPERFICIE	NUOVO OSPEDALE CIVILE	VIA RUINI 2, SASSUOLO		

AREE DI EMERGENZA

ID_PC	CATEGORIA	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	INDIRIZZO	TELEFONO	EMAIL	GESTORE	NOTE
1	RISORSE	AREA DI ATTESA	PARCHEGGIO CIMITERO MAGRETA	VIA TARGHINI, SASSUOLO				
2	RISORSE	AREA DI ATTESA	PARCHEGGIO VIA REGINA PACIS	VIA REGINA PACIS fronte 314, SASSUOLO				
3	RISORSE	AREA DI ATTESA	PARCHEGGIO VIA EMILIA ROMAGNA - VIA VALLE D'AOSTA	VIA EMILIA ROMAGNA 49, SASSUOLO				
4	RISORSE	AREA DI ATTESA	PARCHEGGIO COMET	VIA RADICI IN PIANO 461, SASSUOLO				
5	RISORSE	AREA DI ATTESA	PARCHEGGIO PANORAMA	VIA ARCHIMEDE, SASSUOLO				
6	RISORSE	AREA DI ATTESA	PARCHEGGIO VIA PISTA	VIA PISTA fronte 37, SASSUOLO				
7	RISORSE	AREA DI ATTESA	PARCHEGGIO SCUOLA PETER PAN QUATTROPONTI	VIA LASAGNI 2, SASSUOLO				
8	RISORSE	AREA DI ATTESA	PARCHEGGIO ISOLA ECOLOGICA	VIA MADRE TERESA 1, SASSUOLO				
9	RISORSE	AREA DI ATTESA	PIAZZA JAN PALACH	PIAZZA JAN PALACH, SASSUOLO				
10	RISORSE	AREA DI ATTESA	PIAZZA SAN PAOLO	PIAZZA SAN PAOLO, SASSUOLO				
11	RISORSE	AREA DI ATTESA	PARCHEGGIO UNICREDIT	VIA RADICI IN PIANO 2, SASSUOLO				
12	RISORSE	AREA DI ATTESA	PARCHEGGIO EX CANTINA SOCIALE	VIALE PO 6, SASSUOLO				
13	RISORSE	AREA DI ATTESA	PARCO AMICO	VIA CADUTI SENZA CROCE 1, SASSUOLO				
14	RISORSE	AREA DI ATTESA	PARCO EX EDILCARANI	VIA MAZZINI 283, SASSUOLO				
15	RISORSE	AREA DI ATTESA	PARCO DUCALE	VIA INDIPENDENZA fronte 77, SASSUOLO				
16	RISORSE	AREA DI ATTESA	PARCO VISTARINO	VIALE GIACOBBAZI fronte 107, SASSUOLO				
17	RISORSE	AREA DI ATTESA	PARCHEGGIO VIA PIOPPA	VIA PIOPPA, SASSUOLO				
18	RISORSE	AREA DI ATTESA	PARCO BOCCACCIO	VIALE D'ANNUNZIO fronte 7, SASSUOLO				
19	RISORSE	AREA DI ATTESA	PARCO ALBERO D'ORO	VIA PIRANDELLO, SASSUOLO				
20	RISORSE	AREA DI ATTESA	PARCHEGGIO CASA SERENA	VIA SALVAROLA 50, SASSUOLO				
21	RISORSE	AREA DI ATTESA	PARCHEGGIO VIA LARGO PIO XII	VIA LARGO PIO XII fronte 15, SAN MICHELE DEI MUCCHIETTI				
22	RISORSE	AREA DI ATTESA	PARCO VIA BONDI	VIA BONDI, SAN MICHELE DEI MUCCHIETTI				
23	RISORSE	AREA DI ATTESA	PARCHEGGIO CASTELLO MONTEGIBBIO	VIA PER IL CASTELLO, MONTEGIBBIO				
1	RISORSE	AREA DI ACCOGLIENZA COPERTA	CENTRO SPORTIVO CA' MARTA	VIA REGINA PACIS 116, SASSUOLO			MILADY SRL/CA' MARTA ASD - ALESSANDRO MEGLIOLI	PALLONE PRESSOSTATICO CIRCA 500 MQ
2	RISORSE	AREA DI ACCOGLIENZA COPERTA	CENTRO SPORTIVO MADONNA DI SOTTO	VIA FRATI ALTA fronte 32, SASSUOLO			SS MADONNA DI SOTTO ASD - EMANUELE CIMINO	PALLONE PRESSOSTATICO CIRCA 700 MQ
3	RISORSE	AREA DI ACCOGLIENZA COPERTA	PALAPAGANELLI	VIA NIEVO 22, SASSUOLO			VOLLEY SASSUOLO ASD - PIETRO ANCeschi	CIRCA 1.000 MQ
4	RISORSE	AREA DI ACCOGLIENZA COPERTA	CENTRO SPORTIVO SAN MICHELE	VIA DEL CIMITERO 50, SAN MICHELE DEI MUCCHIETTI			PCS SAN MICHELESE SASSUOLO - MAURO ORLANDI	PALLONE PRESSOSTATICO CIRCA 500 MQ
1	RISORSE	AREA DI ACCOGLIENZA SCOPERTA	CAMPO SPORTIVO VIA TOSCANA	VIA TOSCANA 33, SASSUOLO			EAGLES 1995 PRIGNANO ASD - FABIO PAGLIA	CIRCA 5.600 MQ
2	RISORSE	AREA DI ACCOGLIENZA SCOPERTA	CENTRO SPORTIVO CA' MARTA	VIA REGINA PACIS 116, SASSUOLO			MILADY SRL/CA' MARTA ASD - ALESSANDRO MEGLIOLI	3.000 MQ DI PARCHEGGIO + 9.200 MQ DI CAMPI SPORTIVI
3	RISORSE	AREA DI ACCOGLIENZA SCOPERTA	CAMPI SPORTIVI MADONNA DI SOTTO	VIA FRATI ALTA fronte 32, SASSUOLO			SS MADONNA DI SOTTO ASD - EMANUELE CIMINO	1 CAMPO SPORTIVO DA 7.000 MQ + 1 AREA VERDE DA 3000 MQ
4	RISORSE	AREA DI ACCOGLIENZA SCOPERTA	PARCHEGGIO EX CANTINA SOCIALE	VIALE PO 6, SASSUOLO			COMUNE/SGP SRL	CIRCA 4.200 MQ
5	RISORSE	AREA DI ACCOGLIENZA SCOPERTA	PARCHEGGIO PIAZZA FALCONE E BORSELLINO	PIAZZA FALCONE BORSELLINO 1, SASSUOLO			PALLACANESTRO SASSUOLO A.S.D. - LUCA TEDESCHINI	CIRCA 5.800 MQ
6	RISORSE	AREA DI ACCOGLIENZA SCOPERTA	CAMPO DI ATLETICA	PIAZZA FALCONE E BORSELLINO 14, SASSUOLO			ASD DELTA ATLETICA SASSUOLO - DANIELE MORANDI	CIRCA 15.700 MQ
7	RISORSE	AREA DI ACCOGLIENZA SCOPERTA	CAMPI SPORTIVI VIALE REFICE	VIALE REFICE 19, SASSUOLO			FC CONSOLATA 67 - GRAZIANO BELLI	CIRCA 6.500 MQ + 2.500 MQ
8	RISORSE	AREA DI ACCOGLIENZA SCOPERTA	CAMPI SPORTIVI S. MICHELE	VIALE SOCCHE fronte 14, SAN MICHELE DEI MUCCHIETTI			PCS SAN MICHELESE SASSUOLO - MAURO ORLANDI	2 CAMPI DA CALCIO CIRCA 7.900 MQ
1	RISORSE	AREA DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI	AUTOPORTO	VIA EMILIA ROMAGNA 54, SASSUOLO			AUTOPORTO SOC. CONS. A R.L. - BENEVENTI	CIRCA 8.400 MQ
2	RISORSE	AREA DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI	PARCHEGGIO VIA REGINA PACIS	VIA REGINA PACIS fronte 314, SASSUOLO			COMUNE/SGP SRL	CIRCA 6.700 MQ
3	RISORSE	AREA DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI	AVIOSUPERFICIE	VIA ANCORA 257, SASSUOLO			CLUB AERONAUTICO NUCLEO PROT. CIV. SASSUOLO ASD	

SANITA

ID_PC	CATEGORIA	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	INDIRIZZO	TELEFONO	NOTE
1	STR_SANITARIE	OSPEDALE	NUOVO OSPEDALE CIVILE	VIA RUINI 2, SASSUOLO	0536/846111	
2	STR_SANITARIE	AUSL	AZIENDA USL - DISTRETTO SASSUOLO	VIALE FRATELLI CAIROLI 19, SASSUOLO	0536/863764	
3	STR_SANITARIE	STRUTTURA SOCIO ASSISTENZIALE	ANFFAS	VIALE REFICE 19, SASSUOLO	0536/811565	PRESENZA SOGGETTI FRAGILI
4	STR_SANITARIE	STRUTTURA SOCIO ASSISTENZIALE	CASA SERENA	VIA SALVAROLA 50, SASSUOLO	0536/984791	CASA RESIDENZA ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E CENTRO DIURNO ANZIANI
5	STR_SANITARIE	STRUTTURA SOCIO ASSISTENZIALE	CASA DELLA CARITA'	VIA CIMAROSA 65, SASSUOLO	0536/870696	PRESENZA SOGGETTI FRAGILI
6	STR_SANITARIE	STRUTTURA SOCIO ASSISTENZIALE	RESIDENZA SAN GIORGIO	VIA PILO 7, SASSUOLO	339/8041642	RESIDENZA ASSISTITA PER ANZIANI
7	STR_SANITARIE	STRUTTURA SOCIO ASSISTENZIALE	CASA VALENTINI	VIA GIACOBAZZI 96, SASSUOLO	0536/874100	CENTRO DI SALUTE MENTALE E CENTRO DIURNO IL SOLE
8	STR_SANITARIE	STRUTTURA SOCIO ASSISTENZIALE	NON TI SCORDAR DI ME (EX CASA FANTINI)	VIA VALLE D'AOSTA 55, SASSUOLO	0536/076791	CENTRO DIURNO PER SOGGETTI CON DISABILITA'
9	STR_SANITARIE	STRUTTURA SOCIO ASSISTENZIALE	CENTRO FOSSETTA	VIA FOSSETTA 2, SASSUOLO	0536/076789	CENTRO DIURNO PER SOGGETTI CON DISABILITA'
10	STR_SANITARIE	STRUTTURA SOCIO ASSISTENZIALE	RESIDENZA VILLA SARA	VIA DON G. BOSCO 21, SASSUOLO	339/8041642	RESIDENZA ASSISTITA PER ANZIANI
11	STR_SANITARIE	STRUTTURA SOCIO ASSISTENZIALE	TANA PER TUTTI	VIA ROCCA 18, SASSUOLO	0539/2589873	COMUNITA' EDUCATIVA SEMIRESIDENZIALE PER MINORI 8-16 ANNI
12	STR_SANITARIE	VETERINARIO	PIVA DR. GIULIANO	VIALE DELLA PACE 119, SASSUOLO	0536/885210	
13	STR_SANITARIE	VETERINARIO	MAFFEI DR. FRANCO	VIALE TRIESTE 31, SASSUOLO	0536/873054	
14	STR_SANITARIE	FARMACIA	SANTA CHIARA	VIA CIRO MENOTTI 99, SASSUOLO	0536/801463	
15	STR_SANITARIE	FARMACIA	FRANZONI	VIA DEL PRETORIO 2, SASSUOLO	0536/885510-0536/872187	
16	STR_SANITARIE	FARMACIA	SAN GIORGIO	VIA ARAVECCHIA 3, SASSUOLO	0536/1801776-0536/882533	FARMACIA COMUNALE
17	STR_SANITARIE	FARMACIA	SANT'AGOSTINO	VIALE BARI 3, SASSUOLO	0536/1801754	FARMACIA COMUNALE
18	STR_SANITARIE	FARMACIA	PACCHIONI	VIA CESARE BATTISTI 11, SASSUOLO	0536/805808	
19	STR_SANITARIE	FARMACIA	DUE MADONNE	VIA LUCCHESI 2, SASSUOLO	0536/802116	
20	STR_SANITARIE	FARMACIA	SAN CARLO	VIALE SAN MARCO 45, SASSUOLO	0536/803124	
21	STR_SANITARIE	FARMACIA	FERRARI	VIA VENEZIA 27, SASSUOLO	0536/872841	
22	STR_SANITARIE	FARMACIA	SAN MICHELE	VIA SAN MICHELE 294, SASSUOLO	0536/852529	
23	STR_SANITARIE	FARMACIA	PONTENUOVO	VIA SS. CONSOLATA 30, SASSUOLO	0536/872258	
24	STR_SANITARIE	FARMACIA	SAN LUIGI	VIA CIRCONVALLAZIONE NORD-EST 229, SASSUOLO	0536/793585	
25	STR_SANITARIE	FARMACIA	REGINA PACIS	VIA REGINA PACIS 88, SASSUOLO	0536/802963	
	STR_SANITARIE	TERME DELLA SALVAROLA	TERME SALVAROLA	VIA SALVAROLA 125, SASSUOLO	0536/987511	TERME, CENTRO BALNEA, POLIAMBULATORI

SERVIZI PUBBLICI

ID_PC	CATEGORIA	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	INDIRIZZO	TELEFONO	NOTE
1	ED_PUBBLICI	UFFICI COMUNALI	MUNICIPIO-SALA GIUNTA	VIA FENUZZI 5, SASSUOLO	0536/880711	
2	ED_PUBBLICI	UFFICI COMUNALI	ANAGRAFE-RAGIONERIA-PERSONALE-URP-SALA CONSIGLIARE	VIA DEL PRETORIO 18, SASSUOLO	0536/880801	
3	ED_PUBBLICI	UFFICI COMUNALI	UFFICIO TECNICO-ISTRUZIONE-SPORT-CULTURA-TRIBUTI	VIA CADUTI SUL LAVORO 1, SASSUOLO	0536/880755	
4	ED_PUBBLICI	UFFICI COMUNALI	CENTRO PER LE FAMIGLIE	VIA CADUTI SUL LAVORO 24, SASSUOLO	0536/880680	
5	ED_PUBBLICI	UFFICI COMUNALI	SERVIZI SOCIALI	VIA ROCCA 22, SASSUOLO	0536/880707	
6	ED_PUBBLICI	UFFICI COMUNALI	SERVIZI SOCIALI - UFFICIO DI PIANO	VIA ADDA 50/O, SASSUOLO	0536/880598	
7	ED_PUBBLICI	BIBLIOTECA	CIONINI	VIA ROCCA 19, SASSUOLO	0536/880813	BIBLIOTECA ADULTI
8	ED_PUBBLICI	BIBLIOTECA	LEONTINE	VIA GIACOBAZZI 42, SASSUOLO	0536/880814	BIBLIOTECA BAMBINI/RAGAZZI NEL PARCO VISTARINO
9	ED_PUBBLICI	BIBLIOTECA	PAGGERIA ARTE E TURISMO	PIAZZALE DELLA ROSA 1, SASSUOLO	0536/805190	SERVIZIO INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA
10	ED_PUBBLICI	CIMITERO	CIMITERO MONUMENTALE SAN PROSPERO	VIA S. PROSPERO 25/A, SASSUOLO		GESTORE DUGONI - REF. CRISTINA BARTOLAMASI
11	ED_PUBBLICI	CIMITERO	CIMITERO NUOVO	VIA SANTA RITA DA CASCIA 12, SASSUOLO		GESTORE DUGONI - REF. CRISTINA BARTOLAMASI
12	ED_PUBBLICI	CIMITERO	CIMITERO SAN MICHELE	VIA DEL CIMITERO 19, SAN MICHELE DEI MUCCHIETTI		GESTORE DUGONI - REF. CRISTINA BARTOLAMASI
13	ED_PUBBLICI	CIMITERO	CIMITERO MONTEGIBBIO	VIA PER IL CASTELLO 3, SASSUOLO		GESTORE DUGONI - REF. CRISTINA BARTOLAMASI
14	ED_PUBBLICI	CIMITERO	CIMITERO MAGRETA	VIA TARGHINI 10, MAGRETA		GESTITO DAL COMUNE DI FORMIGINE
15	SER_PUBBLICI	POSTE	POSTE ITALIANE	PIAZZA DON GAETANO RUINI 6, SAN MICHELE DEI MUCCHIETTI	0536/852542	
16	SER_PUBBLICI	POSTE	POSTE ITALIANE	VIA DEL PRETORIO 48, SASSUOLO	0536/884566	
17	SER_PUBBLICI	POSTE	SERVIZI POSTALI POSTA POWER	PIAZZA DELLA LIBERTA' 31, SASSUOLO		
18	SER_PUBBLICI	POSTE	POSTE ITALIANE	VIA SAN PAOLO 1, SASSUOLO	0536/919801	
19	SER_PUBBLICI	POSTE	POSTE ITALIAN CPD	VIA REGINA PACIS 56, SASSUOLO	0536/884566	

SCUOLE

ID_PC	NOME_SCUOLA	TIPO_SCUOLA	INDIRIZZO	CUCINA_INTERNA	COMPRESIVO	TELEFONO
1	San Carlo	Nido d_infanzia	viale San Marco 48, SASSUOLO		NIDO	0536/880672
2	Parco	Nido d_infanzia	via Padova 22, SASSUOLO	SI	NIDO	0536/880676
3	Sant' Agostino	Nido d_infanzia	viale Udine 4, SASSUOLO	SI	NIDO	0536/880674
4	BABYGIO	Nido d_infanzia	via Cavallotti 132/b, SASSUOLO		NIDO PRIVATO CONVENZIONATO	0536/871225
5	CIPI	Nido d_infanzia	via Castelfidardo 22/24, SASSUOLO		NIDO PRIVATO CONVENZIONATO	0536/812842
6	I FOLLETTI	Nido d_infanzia	via Milazzo 113, SASSUOLO		NIDO PRIVATO CONVENZIONATO	0536/811877
7	IL GIROTONDO	Nido d_infanzia	via Montanara 124, SASSUOLO		NIDO PRIVATO CONVENZIONATO	0536/804359
8	IL SOLE E LA LUNA	Nido d_infanzia	via Giuseppe Mazzini 170/d, SASSUOLO		NIDO PRIVATO CONVENZIONATO	0536/885251
9	Italo Calvino	Scuola dell_Infanzia	viale Bellavista 11, SASSUOLO		IC3	0536/880569
10	Peter Pan - Quattro ponti	Scuola dell_Infanzia	Via Remo Stefano Lasagni 2, SASSUOLO		IC4	0536/880667
11	H. Christian Andersen	Scuola dell_Infanzia	via Basilicata 21, SASSUOLO		IC2	0536/880654
12	Walt Disney	Scuola dell_Infanzia	via Pisano 14, SASSUOLO		IC4	0536/880662
13	San Carlo	Scuola dell_Infanzia	viale San Marco 48, SASSUOLO	SI	IC2	0536/880659
14	Centro Storico	Scuola dell_Infanzia	via Giuseppe Mazzini 66, SASSUOLO		IC1	0536/880660
15	Sant'Anna	Scuola dell_Infanzia	via Cavallotti 107, SASSUOLO		PARITARIA	0536/885248
16	Gianni Rodari	Scuola dell_Infanzia	via Indipendenza 15, SASSUOLO		IC4	0536/880652
17	Sant' Agostino	Scuola dell_Infanzia	viale Trieste 69, SASSUOLO		IC1	0536/880656
18	Don Milani	Scuola dell_Infanzia	via Albinoni 9, SASSUOLO		IC3	0536/880650
19	Gesù Bambino	Scuola dell_Infanzia	via SS. Consolata 105, SASSUOLO		PARITARIA	0536/872265
20	Peter Pan - Mezzavia	Scuola dell_Infanzia	via Braida 306, SASSUOLO		IC1	0536/880670
21	San Giuseppe	Scuola dell_Infanzia_e_Primary	via Farosi 26, SASSUOLO		PARITARIA	0536/807962
22	Don Carlo Gnocchi	Scuola Primaria	via san Michele 263, SASSUOLO		IC3	0536/880566
23	Gino Bellini	Scuola Primaria	via Quattro ponti 19/21, SASSUOLO		IC2	0536/880545
24	Caduti per la Libertà	Scuola Primaria	via Marzabotto 39, SASSUOLO		IC4	0536/880525
25	Vittorino da Feltre	Scuola Primaria	via XXVIII Settembre 15, SASSUOLO		IC2	0536/880550
26	Carlo Collodi	Scuola Primaria	via Zanella 7, SASSUOLO		IC2	0536/880537
27	Giovanni Pascoli	Scuola Primaria	via Giuseppe Mazzini 64, SASSUOLO		IC1	0536/880501
28	Luigi Capuana	Scuola Primaria	via Padova 5, SASSUOLO		IC4	0536/880514
29	Sant' Agostino	Scuola Primaria	via La Spezia 21, SASSUOLO	SI	IC1	0536/880521
30	San Giovanni Bosco	Scuola Primaria	viale Refice 37, SASSUOLO		IC3	0536/880556
31	Giosuè Carducci	Scuola Primaria	via Carlo Goldoni 2, SASSUOLO		IC3	0536/880574
32	Leonardo da Vinci - Via Mazzini	Scuola Secondaria di I grado	via Giuseppe Mazzini 112, SASSUOLO		IC1	0536/880611
33	F.Ruini	Scuola Secondaria di I grado	via Mercadante 4, SASSUOLO		IC3	0536/880601
34	Giacomo Cavedoni	Scuola Secondaria di I grado	Largo Pietro Bezzi 6, SASSUOLO		IC4	0536/880621
35	Parco Ducale	Scuola Secondaria di I grado	Largo Pietro Bezzi 6, SASSUOLO		IC2	0536/880564
36	Vladimiro Spallanzani_Liceo Formiggini succ. 2	Scuola Secondaria di I grado_Secondaria II grado	via Padova 28, SASSUOLO		PARITARIA_SECONDARIA	0536/871053
37	I.T.C.G. Alberto Baggi	Scuola Secondaria di II grado	viale San Marco 53, SASSUOLO		SECONDARIA	0536/803122
38	Liceo A.F. Formiggini	Scuola Secondaria di II grado	via Bologna 1, SASSUOLO		SECONDARIA	0536/882599
39	I.P.S.C. Elsa Morante	Scuola Secondaria di II grado	via Francesco Selmi 16, SASSUOLO		SECONDARIA	0536/881162
40	I.I.S. Volta_I.P.S.I.A. Don Magnani	Scuola Secondaria di II grado	piazza Falcone e Borsellino 5, SASSUOLO		SECONDARIA	0536/884115
41	ISTITUTO ELSA MORANTE SUCCURSALE	Scuola Secondaria di II grado	via San Francesco 10, SASSUOLO		SECONDARIA	0536/980689
42	Liceo A.F. Formiggini succ. 1c/o Polo Scolastico	Scuola Secondaria di II grado	P.zza Falcone e Borsellino, SASSUOLO		SECONDARIA	0536/980091

LUOGHI di AGGREGAZIONE

ID_PC	CATEGORIA	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	INDIRIZZO	TELEFONO	NOTE
A	L_AGGREGAZIONE	EDIFICIO STORICO MONUMENTALE	PALAZZO DUCALE	PIAZZALE DELLA ROSA, SASSUOLO		
B	L_AGGREGAZIONE	EDIFICIO STORICO MONUMENTALE	CASTELLO MONTEGIBBIO	VIA PER IL CASTELLO, SASSUOLO		
C	L_AGGREGAZIONE	EVENTI	TEATRO CARANI	VIALE XX SETTEMBRE 6 - VIA MAZZINI 28, SASSUOLO		600 POSTI - ATTUALMENTE CHIUSO IN FASE DI RISTRUTTURAZIONE
D	L_AGGREGAZIONE	EVENTI	SALA BIASIN	VIA ROCCA 22, SASSUOLO		99 POSTI
E	L_AGGREGAZIONE	EVENTI	AUDITORIUM BERTOLI	VIA PIA 110, SASSUOLO		95 POSTI
F	L_AGGREGAZIONE	EVENTI	CROGIOLO MARAZZI	VIA REGINA PACIS 9, SASSUOLO		PROPRIETA' PRIVATA MARAZZI GROUP
1	L_AGGREGAZIONE	CENTRO COMMERCIALE	PANORAMA	VIA ARCHIMEDE 9, SASSUOLO	0536/999911	
2	L_AGGREGAZIONE	SUPERMERCATO	ESSELUNGA	VIA CIRCONVALLAZIONE NORD-EST 231, SASSUOLO	0536/811033	
3	L_AGGREGAZIONE	SUPERMERCATO	EUROSPIN	VIA CADUTI SENZA CROCE 5, SASSUOLO		
4	L_AGGREGAZIONE	SUPERMERCATO	MD SPA	VIA ADDA 40^1, SASSUOLO		
5	L_AGGREGAZIONE	SUPERMERCATO	COOP MEZZAVIA	VIA ADDA 73, SASSUOLO	0536/812322	
6	L_AGGREGAZIONE	SUPERMERCATO	LIDL	VIA RADICI IN PIANO 145, SASSUOLO		
7	L_AGGREGAZIONE	SUPERMERCATO	COOP VIA CIALDINI	VIA GOITO 1D, SASSUOLO	0536/808579	
8	L_AGGREGAZIONE	SUPERMERCATO	COOP VIA MOSCA	VIA MOSCA 16, SASSUOLO	0536/807950	
9	L_AGGREGAZIONE	SUPERMERCATO	CONAD	VIA BOLOGNA 16, SASSUOLO	0536/882118	
10	L_AGGREGAZIONE	SUPERMERCATO	OK SIGMA	VIALE MASCAGNI 13, SASSUOLO	0536/883888	
11	L_AGGREGAZIONE	SUPERMERCATO	OK SIGMA	VIALE PUCCINI 20, SASSUOLO	0536/881462	
12	L_AGGREGAZIONE	SUPERMERCATO	SIGMA PARCO	VIALE MAGENTA 7, SASSUOLO	0536/805002	
13	L_AGGREGAZIONE	SUPERMERCATO	IN'S MERCATO	VIA ANCORA 203, SASSUOLO		
14	L_AGGREGAZIONE	SUPERMERCATO	CRAI	VIA ROCCA 6, SASSUOLO	0536/905336	

EDIFICI DI CULTO

ID_PC	CATEGORIA	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	INDIRIZZO	TELEFONO
1	L_AGGREGAZIONE	EDIFICI DI CULTO	ASSOCIAZIONE COMUNITA' ISLAMICA	VIA CAVOUR 68, SASSUOLO	
2	L_AGGREGAZIONE	EDIFICI DI CULTO	CHIESA DI SAN PIETRO APOSTOLO MONTEGIBBIO	VIA DEL CASTELLO, MONTEGIBBIO	
3	L_AGGREGAZIONE	EDIFICI DI CULTO	CHIESA EVANGELICA PENTECOSTALE - MISSIONE PENTECOSTE	VIA ADDA 2, SASSUOLO	
4	L_AGGREGAZIONE	EDIFICI DI CULTO	CHIESA E CONVENTO CARMELITANE SCALZE	VIA PER MONTEGIBBIO 25, MONTEGIBBIO	0536/872013
5	L_AGGREGAZIONE	EDIFICI DI CULTO	ORATORIO DON BOSCO	VIA CIRO MENOTTI, SASSUOLO	
6	L_AGGREGAZIONE	EDIFICI DI CULTO	PARROCCHIA DELL'ASSUNZIONE DI MARIA VERGINE IN ANCORA	VIA ANCORA, SASSUOLO	0536/802876
7	L_AGGREGAZIONE	EDIFICI DI CULTO	PARROCCHIA DELLA SS. VERGINE CONSOLATA	VIA SS. CONSOLATA 105, SASSUOLO	0536/872512
8	L_AGGREGAZIONE	EDIFICI DI CULTO	PARROCCHIA DI SAN GIORGIO MARTIRE	PIAZZA MARTIRI PARTIGIANI, SASSUOLO	0536/881302
9	L_AGGREGAZIONE	EDIFICI DI CULTO	PARROCCHIA DI SAN PIETRO APOSTOLO IN ROMETTA	VIA MILANO 120, SASSUOLO	0536/883747
10	L_AGGREGAZIONE	EDIFICI DI CULTO	PARROCCHIA MADONNA DI SOTTO	VIA FRATI STRADA ALTA 2, SASSUOLO	0536/800044
11	L_AGGREGAZIONE	EDIFICI DI CULTO	PARROCCHIA S. MICHELE ARCANGELO	VIA SAN MICHELE 329, SAN MICHELE DEI MUCCHIETTI	0536/852304
12	L_AGGREGAZIONE	EDIFICI DI CULTO	PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA IN BRAIDA	VIA BRAIDA 279, SASSUOLO	0536/802355
13	L_AGGREGAZIONE	EDIFICI DI CULTO	PARROCCHIA SAN GIOVANNI NEPOMUCENO NEUMANN	VIA ROVIGO 2, SASSUOLO	0536/883309
14	L_AGGREGAZIONE	EDIFICI DI CULTO	PARROCCHIA SANT'ANTONIO	VIA FOSSETTA 37, SASSUOLO	0536/881543
15	L_AGGREGAZIONE	EDIFICI DI CULTO	SALA DEL REGNO DEI TESTIMONI DI GEOVA	VIA ADDA 73/B - P1, SASSUOLO	
16	L_AGGREGAZIONE	EDIFICI DI CULTO	SANTUARIO DI SAN FRANCESCO IN ROCCA (PARROCCHIA DI SAN GIORGIO MARTIRE)	PIAZZALE DELLA ROSA 19, SASSUOLO	0536/881302
17	L_AGGREGAZIONE	EDIFICI DI CULTO	CHIESA E CONVENTO DI SAN GIUSEPPE CONGREGAZIONE SUORE FRANCESCANE	VIA GIOVANNI ANDREA FAROSI 26, SASSUOLO	0536/801616

IMPIANTI SPORTIVI

ID_PC	CATEGORIA	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	INDIRIZZO	PROPRIETA'_GESTORE	REFERENTE	TELEFONO	NOTE
1	L_AGGREGAZIONE	IMP_SPORTIVI	CAMPO ATLETICA LEGGERA	PIAZZA FALCONE E BORSELLINO 6, SASSUOLO	COMUNE - DELTA ATLETICA SASSUOLO A.S.D.			
2	L_AGGREGAZIONE	IMP_SPORTIVI	CAMPO DI CALCIO BORGO VENEZIA	VIA MONCHIO, SASSUOLO	COMUNE - MDS ATLETICA PANARIA GROUP			
3	L_AGGREGAZIONE	IMP_SPORTIVI	CAMPO POLIVALENTE DI BRAIDA	PARCO AMICO, SASSUOLO	COMUNE - A.S.D. FUTSAL SASSUOLO			
4	L_AGGREGAZIONE	IMP_SPORTIVI	CAMPO SPORTIVO FALCONE E BORSELLINO PARCO ALBERO D'ORO	VIALE REFICE 19, SASSUOLO	COMUNE - A.S.D. F.C. CONSOLATA 67			
5	L_AGGREGAZIONE	IMP_SPORTIVI	CAMPO SPORTIVO ORATORIO DON BOSCO	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, SASSUOLO	PRIVATA - UNIONE SPORTIVA S. GIORGIO			CAMPI CALCIO E ALTRI POLIVALENTI
6	L_AGGREGAZIONE	IMP_SPORTIVI	CAMPO SPORTIVO VIA TOSCANA	VIA TOSCANA 33, SASSUOLO	COMUNE - EAGLES 1995 PRIGNANO A.S.D.			
7	L_AGGREGAZIONE	IMP_SPORTIVI	CENTRO SPORTIVO "GIOVANARDI" MADONNA DI SOTTO	VIA FRATI STRADA ALTA 2, SASSUOLO	COMUNE - S.S. MADONNA DI SOTTO A.S.D.			
8	L_AGGREGAZIONE	IMP_SPORTIVI	CENTRO SPORTIVO BOCCEDI DON MAURIZIO	VIA ANCORA, SASSUOLO	PRIVATA - PARROCCHIA			CAMPO CALCIO
9	L_AGGREGAZIONE	IMP_SPORTIVI	CENTRO SPORTIVO CA' MARTA + PISCINA	VIA REGINA PACIS 116, SASSUOLO	COMUNE - MILADY S.R.L. - CA' MARTA A.S.D.			
10	L_AGGREGAZIONE	IMP_SPORTIVI	CIRCOLO CINOFILO SASSOLESE	VIA PARCO 1, SASSUOLO	COMUNE - A.S.D. CIRCOLO CINOFILO SASSOLESE IL PARCO			
11	L_AGGREGAZIONE	IMP_SPORTIVI	CIRCOLO TENNIS CARLO ALBERTO DALLA CHIESA	VIA PAGANINI 41, SASSUOLO	COMUNE - A.S.D. E A.P.S.CIRCOLO TENNIS SASSUOLO			
12	L_AGGREGAZIONE	IMP_SPORTIVI	PALAZZETTO DELLO SPORTO "PALAPAGANELLI" + BOCCIODROMO	VIALE IPPOLITO NIEVO 22, SASSUOLO	COMUNE - VOLLEY SASSUOLO A.S.D. + BOCCIOFILA SASSOLESE			
13	L_AGGREGAZIONE	IMP_SPORTIVI	PALESTRA "LICEO FORMIGGINI"	VIA BOLOGNA 1, SASSUOLO	PROVINCIALE - A.S.D. F.C. CONSOLATA 67			
14	L_AGGREGAZIONE	IMP_SPORTIVI	PALESTRA ISTITUTO "BAGGI"	VIALE SAN LUCA, SASSUOLO	PROVINCIALE - A.S.D. SCUOLA DI PALLAVOLO ANDERLINI			
15	L_AGGREGAZIONE	IMP_SPORTIVI	PALESTRA POLO SCOLASTICO (PALESTRA GRANDE + PALESTRA PICCOLA)	PIAZZA FALCONE E BORSELLINO, SASSUOLO	COMUNE - PALLACANESTRO SASSUOLO + A.S.D. AIKIDO CLUB SASSUOLO			
16	L_AGGREGAZIONE	IMP_SPORTIVI	PALESTRA SCUOLA "C. COLLODI"	VIALE ZANELLA 7, SASSUOLO	COMUNE - A.S.D. CLUB SCHERMA SASSUOLO			
17	L_AGGREGAZIONE	IMP_SPORTIVI	PALESTRA SCUOLA "FRANCESCO RUINI"	VIA MERCADANTE 4, SASSUOLO	COMUNE - A.S.D. VOLLEY SASSUOLO			
18	L_AGGREGAZIONE	IMP_SPORTIVI	PALESTRA SCUOLA "GIOVANNI PASCOLI"	VIA MAZZINI 62, SASSUOLO	COMUNE - A.S.D. BE FIT CLUB			
19	L_AGGREGAZIONE	IMP_SPORTIVI	PALESTRA SCUOLA "LEONARDO DA VINCI"	VIA MAZZINI 112, SASSUOLO	COMUNE - A.S.D. JUDO CLUB SASSUOLO			
20	L_AGGREGAZIONE	IMP_SPORTIVI	PALESTRA SCUOLA "S. AGOSTINO"	VIA MILANO 77, SASSUOLO	COMUNE - A.S.D. ARMONIA			
21	L_AGGREGAZIONE	IMP_SPORTIVI	PALESTRA SCUOLA "S. G. BOSCO"	VIALE REFICE 37, SASSUOLO	COMUNE - A.S.D. ARMONIA			
22	L_AGGREGAZIONE	IMP_SPORTIVI	PALESTRA SCUOLA "VITTORINO DA FELTRE"	VIALE XXVIII SETTEMBRE 15, SASSUOLO	COMUNE - A.S.D. ATLETICA MDS PANARIA GROUP			
23	L_AGGREGAZIONE	IMP_SPORTIVI	PARROCCHIA DI BRAIDA	VIA BRAIDA 279, SASSUOLO	PRIVATA - PARROCCHIA			CAMPO CALCIO, CALCETTO, PALESTRA
24	L_AGGREGAZIONE	IMP_SPORTIVI	PARROCCHIA SS CONCOLATA	VIA SS. CONSOLATA 105, SASSUOLO	PRIVATA - A.S.D. F.C. CONSOLATA 67			CAMPI CALCIO, PALESTRA
25	L_AGGREGAZIONE	IMP_SPORTIVI	PISCINA COMUNALE ONDABLU	VIALE IPPOLITO NIEVO 12, SASSUOLO	COMUNE			
26	L_AGGREGAZIONE	IMP_SPORTIVI	POLO SPORTIVO SAN MICHELE (CAMPO COMUNALE ZANTI + PALESTRA CAMUNCOLI)	VIALE DELLA RESISTENZA/VIA DEL CIMITERO, SAN MICHELE DEI MUCCHETTI	COMUNE - PCS SAN MICHELESE SASSUOLO+A.S.D. VOLLEY SAN MICHELESE			
27	L_AGGREGAZIONE	IMP_SPORTIVI	RICREATORIO SAN FRANCESCO	VIA SAN FRANCESCO, SASSUOLO	PRIVATA - PARROCCHIA			CAMPO CALCIO
28	L_AGGREGAZIONE	IMP_SPORTIVI	SASSUOLO CALCIO MAPEI FOOTBALL CENTER	VIA REGINA PACIS/VIA MONTE PASUBIO, SASSUOLO	PUBBLICA IN CONCESSIONE Centro allenamento US Sassuolo			
29	L_AGGREGAZIONE	IMP_SPORTIVI	SPORTING CLUB SASSUOLO	VIA VANDELLI 25, SASSUOLO	PRIVATO			
30	L_AGGREGAZIONE	IMP_SPORTIVI	STADIO RICCI (CAMPO DI CALCIO + PALESTRA)	PIAZZA RISORGIMENTO 47, SASSUOLO	COMUNE - U.S. SASSUOLO CALCIO S.R.L.			
31	L_AGGREGAZIONE	IMP_SPORTIVI	TSN SASSUOLO (TIRO A SEGNO)	VIA DEL RUVINELLO, SASSUOLO	PRIVATA			

STRUTTURE RICETTIVE

ID_PC	CATEGORIA	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	INDIRIZZO	TELEFONO	NOTE
1	STRUTT_RICETTIVE	ALBERGO	HOTEL MICHELANGELO	VIA CIRCONVALLAZIONE N/E 85, SASSUOLO	0536/998511	38 DOPPIE+38 SINGOLE + 76 BAGNI PRIVATI
2	STRUTT_RICETTIVE	ALBERGO	HOTEL LEON D'ORO	VIA CIRCONVALLAZIONE N/E 195, SASSUOLO	0536/813381	44 APPARTAMENTI
3	STRUTT_RICETTIVE	ALBERGO	HOTEL SALVAROLA	VIA SALVAROLA 109, SASSUOLO	0536/871788	6 SINGOLE + 24 DOPPIE + 3 TRIPLE
4	STRUTT_RICETTIVE	ALBERGO	HOTEL DUE MADONNE	VIA RADICI IN PIANO 48, SASSUOLO	0536/802116	10 DOPPIE
5	STRUTT_RICETTIVE	ALBERGO	IL CASALE VERDE	VIA ANCORA 476/A, SASSUOLO	059/555297	8 DOPPIE + 8 BAGNI
6	STRUTT_RICETTIVE	B&B	LA GARROCHA	VIA VALLURBANA 35, SASSUOLO		3 DOPPIE
7	STRUTT_RICETTIVE	B&B	CASA VANDELLI	VIA DEL FRANTOIO 152, SASSUOLO	0536/852261	2 DOPPIE
8	STRUTT_RICETTIVE	B&B	VILLA MARIA DINA	VIA DEL POGGIOLO 59, SASSUOLO	0536/852445	2 DOPPIE + 1 BAGNO

ALLEVAMENTI

ID_PC	CATEGORIA	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	AZIENDA_CODICE	SPECIE	INDIRIZZO	N_CAPI
1	AZIENDE	ALLEVAMENTI ZOOTECNICI	ABBATI MARINO E ROBERTO SOCIETA' AGRICOLA	040MO001	BOVINI	CASA BUCCELLI 32, SAN MICHELE DEI MUCCHIETTI	74
2	AZIENDE	ALLEVAMENTI ZOOTECNICI	AZ.AG. CASARA DI GRIMALDI & BARALDI	040MO035	BOVINI	PER CASARA 10, MONTEGIBBIO	90
3	AZIENDE	ALLEVAMENTI ZOOTECNICI	AZIENDA AGRICOLA BONDI DI BONDI PAT	040MO014	BOVINI	CASA BUCCELLI 36/A, SAN MICHELE DEI MUCCHIETTI	109
4	AZIENDE	ALLEVAMENTI ZOOTECNICI	BARBIERI MARCO	040MO006	BOVINI	CASA SALTINI 19, SAN MICHELE DEI MUCCHIETTI	109
5	AZIENDE	ALLEVAMENTI ZOOTECNICI	BARONI PATRIZIA	040MO045	BOVINI	VALLURBANA 23, MONTEGIBBIO	180
6	AZIENDE	ALLEVAMENTI ZOOTECNICI	BIZZARRI SERENA	040MO009	BOVINI	MONTEGIBBIO 38, MONTEGIBBIO	70
7	AZIENDE	ALLEVAMENTI ZOOTECNICI	BORTOLOTTI MARIO & BRUNO	040MO016	BOVINI	FRANCESCO RUINI 4, SASSUOLO	28
8	AZIENDE	ALLEVAMENTI ZOOTECNICI	CA' ROTTE DI SOTTO	040MO098	BOVINI	CASA BUCCELLI,59, MONTEBARANZONE	70
9	AZIENDE	ALLEVAMENTI ZOOTECNICI	CASTELLARI LUCIANO	040MO023	BOVINI	DELLA ROVINA 41, MONTEGIBBIO	31
10	AZIENDE	ALLEVAMENTI ZOOTECNICI	CERVETTI MARCO	040MO025	BOVINI	MONTEGIBBIO 8, MONTEGIBBIO	77
11	AZIENDE	ALLEVAMENTI ZOOTECNICI	SOC. AGR. LA SUPERCHIA SS DI ANSELMI MICHELE	040MO078	BOVINI	SUPERCHIA 113, SASSUOLO	20
12	AZIENDE	ALLEVAMENTI ZOOTECNICI	MAZZONI GRAZIANO	040MO041	EQUINI-ASINI	SARSA 19, MONTEGIBBIO	7
12	AZIENDE	ALLEVAMENTI ZOOTECNICI	MAZZONI GRAZIANO	040MO041	BOVINI	SARSA 19, MONTEGIBBIO	48
13	AZIENDE	ALLEVAMENTI ZOOTECNICI	MUZZARINI ACHILLE & SILVIO	040MO045	OVINI	VALLURBANA 23, MONTEGIBBIO	5
13	AZIENDE	ALLEVAMENTI ZOOTECNICI	MUZZARINI ACHILLE E SILVIO	040MO045	EQUINI	VALLURBANA 23, MONTEGIBBIO	15
14	AZIENDE	ALLEVAMENTI ZOOTECNICI	MUZZARINI WAINER	040MO092	EQUINI	VIA VALLURBANA 35, SAN MICHELE DEI MUCCHIETTI	6
15	AZIENDE	ALLEVAMENTI ZOOTECNICI	PIFFERI ROBERTO MAURIZIO E SANDRO	040MO010	BOVINI	MONTEGIBBIO 127, MONTEGIBBIO	140
16	AZIENDE	ALLEVAMENTI ZOOTECNICI	SOC. AGR. TONI GIORDANO & FIGLI S.S.	040MO067	BOVINI	OMINANO 11, MONTEGIBBIO	350

AZIENDE

ID	CATEGORIA	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	INDIRIZZO	AUT INDUSTRIALE	NOTE
1	AZIENDE	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	ALPERIA GREEN FUTURE SRL	VIA REGINA PACIS 49, SASSUOLO		COGENERATORE A SERVIZIO STABILIMENTO MARAZZI GROUP
2	AZIENDE	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	MARAZZI GROUP SRL	VIA REGINA PACIS 39, SASSUOLO		FABBRICAZIONE PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA
3	AZIENDE	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	CERAMICHE MARCA CORONA SPA	VIA EMILIA ROMAGNA 7, SASSUOLO		FABBRICAZIONE PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA
4	AZIENDE	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	FINCIBEC SPA	VIA VALLE D'AOSTA 47, SASSUOLO		FABBRICAZIONE PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA
5	AZIENDE	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	GRANITIFIANDRE SPA	VIA VALLE D'AOSTA 37, SASSUOLO		FABBRICAZIONE PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA
6	AZIENDE	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	MARAZZI GROUP SRL	VIA REGINA PACIS 312, SASSUOLO		FABBRICAZIONE PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA
7	AZIENDE	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	OXIMET SRL	VIA REGINA PACIS 200, SASSUOLO		FABBRICAZIONE PRODOTTI INORGANICI
8	AZIENDE	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	SAVOIA ITALIA SPA	VIA RADICI IN PIANO 200, SASSUOLO		FABBRICAZIONE PRODOTTI INORGANICI
9	AZIENDE	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	SICHENIA GRUPPO CERAMICHE SPA	VIA TOSCANA 16, SASSUOLO		FABBRICAZIONE PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA
10	AZIENDE	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	ZINCOSIDER SRL	VIA VALLE D'AOSTA 26/28, SASSUOLO		TRATTAMENTO DI SUPERFICIE DI METALLI O MATERIE PLASTICHE MEDIANTE PROCESSI ELETTROLITICI O CHIMICI
11	AZIENDE	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	ZINCATURIFICIO MR SRL	VIA TARGHINI 10, SASSUOLO		TRATTAMENTO DI SUPERFICIE DI METALLI O MATERIE PLASTICHE MEDIANTE PROCESSI ELETTROLITICI O CHIMICI
12	AZIENDE	STOCCAGGIO E/O TRATTAMENTO RIFIUTI	COMMERCIALE 3B SRL	VIA PIEMONTE 8, SASSUOLO	ART. 216 DLGS 152/2006	R13 - MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI (MATERIALI REFRAATTARI)
13	AZIENDE	STOCCAGGIO E/O TRATTAMENTO RIFIUTI	HERA SPA	VIA REGINA PACIS 330, SASSUOLO	ART. 208 DLGS 152/2006	D8-D15 TRATTAMENTO BIOLOGICO ED ANNESSO DEPOSITO PRELIMINARE DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (FANGHI E RIF. PULIZIA FOGNATURE, REFLUI MACELLO, RIF. LIQUIDI AGROALIMENTARE) MEDIANTE IMMISSIONE NEL DEPURATORE
14	AZIENDE	STOCCAGGIO E/O TRATTAMENTO RIFIUTI	MATTIOLI SPA	VIA FERRARI MORENI 22, SASSUOLO	ART. 208 +216 DLGS 152/2006	DEPOSITO PRELIMINARE DI RIFIUTI DA ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE ED IMBALLAGGI MISTI - MESSA IN RISERVA, SELEZIONE/CERNITA, PRESSATURA, CESOIATURA ROTTAMI FERROSI E NON - TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO
15	AZIENDE	STOCCAGGIO E/O TRATTAMENTO RIFIUTI	REJOY DI ROCCHETTI PAOLO	VIA FALZAREGO 3/B, SASSUOLO	ART. 216 DLGS 152/2006	R13-MESSA IN RISERVA RIFIUTI NON PERICOLOSI (FERRO, ACCIAIO, GHISA, METALLI NON FERROSI, CAVI, PLASTICA E GOMMA, APPARECCHI E MACCHINARI POST-CONSUMO) + DISASSEMBLAGGIO APPARECCHI
16	AZIENDE	STOCCAGGIO E/O TRATTAMENTO RIFIUTI	RETE SRL	VIA SAN GIACINTO 19, SASSUOLO	ART. 216 DLGS 152/2006	R13-MESSA IN RISERVA RIFIUTI NON PERICOLOSI + DISASSEMBLAGGIO RAEE
17	AZIENDE	STOCCAGGIO E/O TRATTAMENTO RIFIUTI	RIOLA SRL	VIA FRIULI 10, SASSUOLO	ART. 208 DLGS 152/2006	R5-R12-R13-D5 RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (SCARTI E FANGHI DALL'INDUSTRIA CERAMICA)
18	AZIENDE	STOCCAGGIO E/O TRATTAMENTO RIFIUTI	SASSUOLO FUSIONI SRL	VIA SARDEGNA 14, SASSUOLO	AUA - ART. 216 DLGS 152/2006	R13-MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (CARTA, CARTONE, POLIACCOPPIATI, RIFIUTI METALLICI FERROSI E NON, ROTTAMI ELETTRICI ED ELETTRONICI, SPEZZONI DI CAVO, PLASTICA, INERTI, LEGNO)
19	AZIENDE	STOCCAGGIO E/O TRATTAMENTO RIFIUTI	SINERTI SRL	VIA REGINA PACIS - LOC. PARCETTO, SASSUOLO	ART. 208 DLGS 152/2006	R13-R5 MESSA IN RISERVA E RICICLAGGIO/RECUPERO DI SOSTANZE INORGANICHE DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (INERTI E RIFIUTI CERAMICI)
20	AZIENDE	STOCCAGGIO E/O TRATTAMENTO RIFIUTI	RENOVA SRL	VIA REGINA PACIS - LOC. PARCETTO, SASSUOLO	IN ATTESA AUA - ART. 216 DLGS 152/2006	R13 MESSA IN RISERVA RIFIUTI URBANI E SPECIALI NON PERICOLOSI (CARTA, VESTRO, METALLI FERROSI E NON, CAVI, APPARECCHIATURE, PLASTICA, INERTI, PIASTRELLE, LEGNO) - R3 PER RIFIUTI DI CARTA E CARTONE
21	AZIENDE	STOCCAGGIO E/O TRATTAMENTO RIFIUTI	SPRAY DRY SRL	VIA EMILIA ROMAGNA 15, SASSUOLO	ART. 208 E 216 DLGS 152/2006	R13-R5 MESSA IN RISERVA E RICICLAGGIO/RECUPERO DI SOSTANZE INORGANICHE DI FANGHI, SFRIDI, ROTTAMI E PRODOTTI CERAMICI
22	AZIENDE	STOCCAGGIO E/O TRATTAMENTO RIFIUTI	MITHRIL SNC (VOLTURA EX TRADECO SRL)	VIA RADICI IN PIANO 590, SASSUOLO	IN ATTESA VOLTURA ART. 216 DLGS 152/2006	R13 - MESSA IN RISERVA RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (CARTA, METALLI, CAVI, PLASTICA, LEGNO, RIFIUTI CERAMICI) + R4 - DISASSEMBLAGGIO APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

DISTRIBUTORI

ID_PC	CATEGORIA	TIPOLOGIA	GESTORE	INDIRIZZO	NOTE
1	INFRASTRUTTURE_IMPIANTI	DISTRIBUTORE CARBURANTI E METANO	ME-TRA SPA	VIA ANCORA 500, SASSUOLO	BENZINA GASOLIO METANO
2	INFRASTRUTTURE_IMPIANTI	DISTRIBUTORE CARBURANTI E METANO	Q8	VIA RADICI IN PIANO 503, SASSUOLO	BENZINA GASOLIO GPL METANO
3	INFRASTRUTTURE_IMPIANTI	DISTRIBUTORE CARBURANTI	ENI	VIA RADICI IN PIANO 64, SASSUOLO	BENZINA GASOLIO
4	INFRASTRUTTURE_IMPIANTI	DISTRIBUTORE CARBURANTI	ENERFUEL	VIA RADICI IN MONTE 271, SASSUOLO	BENZINA GASOLIO GPL
5	INFRASTRUTTURE_IMPIANTI	DISTRIBUTORE CARBURANTI	EGO	VIA CIRCONVALLAZIONE N/E 55, SASSUOLO	BENZINA GASOLIO
6	INFRASTRUTTURE_IMPIANTI	DISTRIBUTORE CARBURANTI	ENI	VIA PIA 174, SASSUOLO	BENZINA GASOLIO
7	INFRASTRUTTURE_IMPIANTI	DISTRIBUTORE CARBURANTI	OIL ITALIA SPA	VIA MAZZINI 134, SASSUOLO	BENZINA GASOLIO
8	INFRASTRUTTURE_IMPIANTI	DISTRIBUTORE CARBURANTI	ENI	VIA MAZZINI 305, SASSUOLO	BENZINA GASOLIO
9	INFRASTRUTTURE_IMPIANTI	DISTRIBUTORE CARBURANTI	ENI	VIA CAVALLOTTI 210, SASSUOLO	BENZINA GASOLIO
10	INFRASTRUTTURE_IMPIANTI	DISTRIBUTORE CARBURANTI	TAMOIL	VIA MONTANARA 40, SASSUOLO	BENZINA GASOLIO
11	INFRASTRUTTURE_IMPIANTI	DISTRIBUTORE CARBURANTI	ERG	VIA MONTANARA 67, SASSUOLO	BENZINA GASOLIO
12	INFRASTRUTTURE_IMPIANTI	DISTRIBUTORE CARBURANTI	ESSO	VIA S. MICHELE 258, SAN MICHEKE DEI MUCCHIETTI	BENZINA GASOLIO

IDRANTI

ID_PC	CATEGORIA	INDIRIZZO	NOTE	PRESSIONE
1	INFRASTRUTTURE_IMPIANTI	VIA ROMETTA, SASSUOLO	ANGOLO VIA FIRENZE	6.4
2	INFRASTRUTTURE_IMPIANTI	VIA NIEVO, SASSUOLO	AIUOLA VICINO AL PALAZZETTO DELLO SPORT	6.2
3	INFRASTRUTTURE_IMPIANTI	VIA SS. CONSOLATA, SASSUOLO	AIUOLA SPARTITRAFFICO ANGOLO VIA MONTANARA	
4	INFRASTRUTTURE_IMPIANTI	VIA SOCCHE, SAN MICHELE DEI MUCCHIETTI	FRONTE CIVICO 12 LATO CAMPO SPORTIVO	
5	INFRASTRUTTURE_IMPIANTI	VIA VALLE D'AOSTA, SASSUOLO	AIUOLA PARCHEGGIO FIANCO MAPEI E OMEC	7.5
6	INFRASTRUTTURE_IMPIANTI	TRAVERSA JACOPO BAROZZI, SASSUOLO	ANGOLO VIA FENUZZI	
7	INFRASTRUTTURE_IMPIANTI	VIA RADICI IN MONTE , SASSUOLO	AIUOLA SPARTITRAFFICO DAVANTI ALL'EDICOLA	4.7
8	INFRASTRUTTURE_IMPIANTI	VIA PERTINI, SASSUOLO	RECINZIONE CASERMA DEI CARABINIERI FRONTE CIVICO 1	4.4
9	INFRASTRUTTURE_IMPIANTI	VIA PERTINI, SASSUOLO	IN FONDO AL VIALE CIVICO 13 LUNGO MURO CONDOMINIO CIVICO 13	4.4
10	INFRASTRUTTURE_IMPIANTI	VIALE XX SETTEMBRE, SASSUOLO	CIVICO 83 ANGOLO VIALE CADUTI LUNGO RECINZIONE	3.7
11	INFRASTRUTTURE_IMPIANTI	PIAZZA RISORGIMENTO, SASSUOLO	AIUOLA STADIO LATO VIA MAZZINI	4.5
12	INFRASTRUTTURE_IMPIANTI	VIALE PALESTRO, SASSUOLO	AIUOLA DI FRONTE ISTITUTO "FORMIGGINI"	4.3
13	INFRASTRUTTURE_IMPIANTI	VIA CIRCONVALLAZIONE N/E, SASSUOLO	PARCHEGGIO LUNGO FERROVIA AUTOLAVAGGIO BUBBLES BAY	6
14	INFRASTRUTTURE_IMPIANTI	VIALE BOITO, SASSUOLO	ANGOLO VIALE ROSSINI	
15	INFRASTRUTTURE_IMPIANTI	PIAZZA GARIBALDI, SASSUOLO	SOTTO AL CAMPANILE	3.8
16	INFRASTRUTTURE_IMPIANTI	VIA SALVAROLA, SASSUOLO	ALL'INCROCIO PRIMA DELL'EX HOTEL DINASTY SOTTO SBARRA	
17	INFRASTRUTTURE_IMPIANTI	PIAZZA LIBERTA', SASSUOLO	SUL MARCIAPIEDI AL CIVICO 5 NEGOZIO MACCHIONI	4.2
18	INFRASTRUTTURE_IMPIANTI	VIA CIRCONVALLAZIONE N/E 95, SASSUOLO	AIUOLA CORSIA IMMISSIONE IN VIA CIRCONVALLAZIONE DA PARCHEGGIO HOTEL MICHELANGELO	5.2
19	INFRASTRUTTURE_IMPIANTI	PIAZZA EUGENIO FORGHIERI, SASSUOLO		
20	INFRASTRUTTURE_IMPIANTI	VIA REMO STEFANO LASAGNI, SASSUOLO	ANGOLO VIA PADRE EVARISTO LANZI	

ACCESSI SECCHIA

ID_PC	DESCRIZIONE	CHIUSURA_COMUNE	NOTE
1	VIA SECCHIA	SI	PRESENZA CANCELLO
2	VIA ANCORA	NO	PRESENZA SBARRA
3	VIA PISTA	SI	PRESENZA SBARRA
4	LARGO BORGO VENEZIA	SI	
5	VIA DEI MOLI	SI	PRESENZA CANCELLO
6	VIA SAN MICHELE - ARDINALE	SI	
7	ORTI SUD	NO	
8	VIA MURAGLIE	SI	
9	VIA DEL FRANTOIO	NO	
10	SP19 - TRAVERSA CASTELLARANO	SI	PRESENZA CANCELLO

SOTTOPASSI

ID_PC	CATEGORIA	NOME	TIPO	strada	infrasc_up	LOCALITA'	imp_sollevam	semaforo	rischio_allag
1	ELEMENTI VIABILITA'	Pedemontana	stradale	Pedemontana	Pedemontana	Quartiere Ancora	no	no	si
2	ELEMENTI VIABILITA'	W	stradale	Via Italo Cieri	Non presente	Quartiere Ancora	si	si	si
3	ELEMENTI VIABILITA'	Ponte Veggia	misto	Percorso Natura	Via Radici in Monte	Quartiere Borgo Venezia	no	no	si
4	ELEMENTI VIABILITA'	Via Ancora	stradale	Via Ancora	Ferrovia Sassuolo - Reggio Emilia	Quartiere Borgo Venezia	no	no	no
5	ELEMENTI VIABILITA'	Via Regina Pacis	stradale	Via Regina Pacis	Ferrovia Sassuolo - Reggio Emilia	Quartiere San Lorenzo	no	no	no
6	ELEMENTI VIABILITA'	Due Madonne	ciclopedonale	Via Due Madonne	Ferrovia Sassuolo - Modena	Quartiere Due Madonne	no	no	si
7	ELEMENTI VIABILITA'	Panorama 1	stradale	Via Archimede	Ferrovia Modena - Sassuolo e Circ. Nord Est	Quartiere Quattro Ponti	si	si	si
8	ELEMENTI VIABILITA'	Panorama 2	ciclopedonale		Ferrovia Modena - Sassuolo e Circ. Nord Est	Quartiere Quattro Ponti	no	no	si
9	ELEMENTI VIABILITA'	Braida	stradale	Circ. Nord Est	Via Braida	Quartiere Braida	si	si	si
10	ELEMENTI VIABILITA'	Ospedale Nuovo	ciclopedonale		Circ. Sud - Est	Quartiere Rometta	no	no	si
11	ELEMENTI VIABILITA'	Polo scolastico	ciclopedonale		Circ. Sud	Quartiere Pontenuovo	no	no	no
12	ELEMENTI VIABILITA'	San Michele	misto		Via San Michele	San Michele	no	no	si
13	ELEMENTI VIABILITA'	Verrazzano	ciclopedonale		Via da Verrazzano	Quartiere Quattro Ponti	no	no	no

TRATTI CRITICI R_IDRAULICO

ID_PC	CATEGORIA	TIPOLOGIA	INDIRIZZO	NOTE
1	TRATTI_CRITICI_IDR	EROSIONE SPONDALE	VIA SECCHIA	EROSIONE SPONDA DX FIUME SECCHIA
2	TRATTI_CRITICI_IDR	EROSIONE SPONDALE	VIA ANCORA - ALTEZZA DISTRIBUTORE ME-TRA	EROSIONE SPONDA DX FIUME SECCHIA
3	TRATTI_CRITICI_IDR	POSSIBILE ESONDAZIONE	VIA ANCORA	RISCHIO ALLAGAMENTO IN CASO DI ROTTURA ARGINE
4	TRATTI_CRITICI_IDR	ALLAGAMENTO LOCALIZZATO	VIA ITALO CIERI	SOTTOPASSO W
5	TRATTI_CRITICI_IDR	ALLAGAMENTO LOCALIZZATO	VIA PACINOTTI	CADITOIE INSUFFICIENTI
6	TRATTI_CRITICI_IDR	ALLAGAMENTO LOCALIZZATO	CIRC. NORD-EST ANGOLO PEDEMONTANA	CADITOIE INSUFFICIENTI
7	TRATTI_CRITICI_IDR	ESONDAZIONE	LAERGO BORGO VENEZIA	ALLAGAMENTO IN CASO DI PIENE SIGNIFICATIVE
8	TRATTI_CRITICI_IDR	ALLAGAMENTO LOCALIZZATO	CIRC. NORD-EST	SOTTOPASSO BRAIDA
9	TRATTI_CRITICI_IDR	ESONDAZIONE	VIA DEI MOLLI	ALLAGAMENTO IN CASO DI PIENE SIGNIFICATIVE
10	TRATTI_CRITICI_IDR	ALLAGAMENTO LOCALIZZATO	CIRC. SUD-EST	ROTATORIA OSPEDALE
11	TRATTI_CRITICI_IDR	ALLAGAMENTO LOCALIZZATO	VIA DEL TIRASSEGNO	INSUFFICIENTE SEZIONE DI DEFLUSSO
12	TRATTI_CRITICI_IDR	ALLAGAMENTO LOCALIZZATO	VIALE GIORDANO	ASSENZA REGIMAZIONE ACQUE COLLINARI
13	TRATTI_CRITICI_IDR	ALLAGAMENTO LOCALIZZATO	VIALE DANNUNZIO - BOIARDO - ALFIERI	ASSENZA REGIMAZIONE ACQUE COLLINARI
14	TRATTI_CRITICI_IDR	ALLAGAMENTO LOCALIZZATO	VIA GOLDONI - VIA FERRARI	ASSENZA REGIMAZIONE ACQUE COLLINARI
15	TRATTI_CRITICI_IDR	ALLAGAMENTO LOCALIZZATO	VIA SALVAROLA	ASSENZA REGIMAZIONE ACQUE COLLINARI
16	TRATTI_CRITICI_IDR	ALLAGAMENTO LOCALIZZATO	SP19	INSUFFICIENTE SEZIONE DI DEFLUSSO SP19
17	TRATTI_CRITICI_IDR	ALLAGAMENTO LOCALIZZATO	SP19	INSUFFICIENTE SEZIONE DI DEFLUSSO SP19
18	TRATTI_CRITICI_IDR	ALLAGAMENTO LOCALIZZATO	SP19	INSUFFICIENTE SEZIONE DI DEFLUSSO SP19
19	TRATTI_CRITICI_IDR	ALLAGAMENTO LOCALIZZATO	VIA VALLURBANA	INSUFFICIENTE REGIMAZIONE DELLE ACQUE E DEI LAGHETTI
20	TRATTI_CRITICI_IDR	ALLAGAMENTO LOCALIZZATO	SP19	RISCHIO ALLAGAMENTO A MONTE DEL TRATTO TOMBATO
21	TRATTI_CRITICI_IDR	ALLAGAMENTO LOCALIZZATO	SP19 - VIA SAN MICHELE	INSUFFICIENTE SEZIONE DI DEFLUSSO SP19

ELEMENTI ESPOSTI R_INTERFACCIA

ID	Nome della struttura	Coordinate geografiche (da Google Maps)	Codice Istat Comune	Indirizzo	Tipologia oggetto	Struttura oggetto	Numero vie di fuga	Pericolosità limitrofa
230	Via ancora	44.569135, 10.783484	036040	Via ancora	Viabilità secondaria (8)	Cemento armato lontana da fonte di combustibile (1)	1 (3)	Bassa (1)
231	Ex discarica pista	44.561962, 10.777165	036040	Via ancora	Depuratore o discarica (5)	Cemento armato o muratura in presenza di fonte combustibile (2)	1 (3)	Bassa (1)
232	Via ruini	(44.5315614, 10.7921841)	036040	Via Francesco ruini	Viabilità secondaria (8)	Cemento armato lontana da fonte di combustibile (1)	2 (2)	Bassa (1)
233	Tiro a segno nazionale	(44.5268062, 10.7933009)	036040	Via del ruvinello	Impianto sportivo\ricreativo (8)	Cemento armato o muratura in presenza di fonte combustibile (2)	1 (3)	Bassa (1)
234	Strada privata accesso ad abitazione	44.516507, 10.786288	036040	Sp 20 via per montegibbio	Viabilità secondaria (8)	Cemento armato o muratura in presenza di fonte combustibile (2)	1 (3)	Bassa (1)
235	Via della rovina	44.514774, 10.789897	036040	Via della rovina	Viabilità secondaria (8)	Cemento armato o muratura in presenza di fonte combustibile (2)	1 (3)	Bassa (1)
236	Casa di riposo anziani CASA SERENA	44.518806, 10.763803	036040	Via salvarola	Casa di cura e assistenza socio\sanitaria (10)	Cemento armato lontana da fonte di combustibile (1)	1 (3)	Bassa (1)
237	Caseificio via vallurbana	44.512969, 10.760930	036040	Via vallurbana	Impianto agricolo\zootecnico (2)	Cemento armato o muratura in presenza di fonte combustibile (2)	2 (2)	Bassa (1)
238	Cimitero di San Michele dei mucchietti	44.507778, 10.747618	036040	Via del cimitero	Cimitero (2)	Cemento armato lontana da fonte di combustibile (1)	1 (3)	Bassa (1)
239	Impianto sportivo di San Michele	44.507280, 10.747000	036040	Viale socche	Impianto sportivo\ricreativo (8)	Cemento armato o muratura in presenza di fonte combustibile (2)	3 o più (1)	Bassa (1)
240	Cimitero di montegibbio	44.506458, 10.784062	036040	Via per il castello	Cimitero (2)	Cemento armato lontana da fonte di combustibile (1)	1 (3)	Media (2)
241	Castello di montegibbo	44.507130, 10.785208	036040	Via per il castello	Edificio di interesse culturale (8)	Cemento armato o muratura in presenza di fonte combustibile (2)	1 (3)	Bassa (1)
242	Strada per gozzano	44.506757, 10.787629	036040	Strada per gozzano	Viabilità secondaria (8)	Cemento armato lontana da fonte di combustibile (1)	1 (3)	Bassa (1)
243	Società agricola toni Giordano e figli ss	44.500091, 10.793666	036040	Via ominano, 11	Impianto agricolo\zootecnico (2)	Cemento armato o muratura in presenza di fonte combustibile (2)	1 (3)	Bassa (1)
244	Società agricola toni Giordano e figli ss	44.499259, 10.792856	036040	Via ominano, 11	Impianto agricolo\zootecnico (2)	Cemento armato o muratura in presenza di fonte combustibile (2)	1 (3)	Bassa (1)

PARCHI

ID_PC	DESCRIZIONE	INDIRIZZO
1	PARCALLEGRO	Via Toscana
10	PARCO NORMA BARBOLINI	Via Monchio/via Costrignano
17	PARCO DEI FOLLETTI	Via della Fornace
18	PARCO ARCOBALENO	Via F. Guicciardini - via San Marco
22	PARCO AMICO	Via Divisione Acqui
23	PARCO DEL LAVATOIO	Viottolo del Lavatoio
25	PARCO DUCALE	Via Indipendenza
26	GIARDINO DELLE RIMEMBRANZE	Traversa J. Barozzi
29	PARCO OTTAVIO TASSI	Via M. Fanti
32	PARCO VISTARINO	Via D.M. Giacobazzi
33	COLLEGAMENTO VISTARINO DUCALE	Via F. Cavallotti
36	PARCO DELLA FELICITA'	Via Genova
38	PARCO DEI FRASSINI	Via A. Baggi
40	PARCO ALBERO D'ORO	Via E. Montale
41	PARCO SOLE	Via V. Alfieri
43	CASTELLO DI MONTEGIBBIO	Via del Castello
48	PARCO COMPARTO W	Via E. Gorrieri
50	PARCO LE QUERCE	Via San Pietro
51	DUCALE ESTERNO	Via Saluzzo
52	DUCALE ESTERNO	Via E. Alessandrini
53	CASTELLO DI MONTEGIBBIO	Via del Castello
61	PARCO ALBERO D'ORO	VIA PIRANDELLO

ALLEGATO 1.6.A – CARTOGRAFIE DI PIANO

In questo allegato il Servizio di Protezione civile avrà cura di raccogliere e conservare la documentazione relativa alle cartografie di piano. Il Comune ha elaborato le carte sotto riportate indicate con carattere sottolineato.

<u>TAV. 1.1 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE E AREE DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE</u>	2022
Tavola unica in scala 1:10.000	
<u>TAV. 1.2 – SERVIZI PUBBLICI</u>	2022
Tavole A, B, C, D in scala 1:5.000	
<u>TAV. 1.3 – INFRASTRUTTURE E IMPIANTI E RETI TECNOLOGICHE</u>	2022
Tavole A, B, C, D in scala 1:5.000	
MONOGRAFIE DELLE AREE DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE, scala 1:500:	
<u>TAV. 2.1 – MONOGRAFIA AREA DI AMMASSAMENTO AUTOPORTO</u>	2022
<u>TAV. 2.2 – MONOGRAFIA AREA DI AMMASSAMENTO VIA REGINA PACIS</u>	2022
<u>TAV. 2.3 – MONOGRAFIA AREA DI ACCOGLIENZA CA' MARTA</u>	2022
<u>TAV. 2.4 – MONOGRAFIA AREA DI ACCOGLIENZA CAMPI SPORTIVI MADONNA DI SOTTO</u>	2022
<u>TAV. 2.5 – MONOGRAFIA AREA DI ACCOGLIENZA CAMPO SPORTIVO VIA TOSCANA</u>	2022
<u>TAV. 2.6 – MONOGRAFIA AREA DI ACCOGLIENZA PARCHEGGIO EX CANTINA SOCIALE</u>	2022
<u>TAV. 2.7 – MONOGRAFIA AREA DI ACCOGLIENZA POLO SCOLASTICO (P.zza Falcone Borsellino e Campo Atletica)</u>	2022
<u>TAV. 2.8 – MONOGRAFIA AREA DI ACCOGLIENZA CAMPI SPORTIVI VIA REFICE</u>	2022
<u>TAV. 2.9 – MONOGRAFIA AREA DI ACCOGLIENZA CAMPI SPORTIVI SAN MICHELE</u>	2022
<u>TAV. 3 – RICHIO IDRAULICO – IDROGEOLOGICO – PER TEMPORALI</u>	2022
Tavole A, B, C, D in scala 1:5.000	
<u>TAV. 3.1 – RICHIO IDRAULICO – IDROGEOLOGICO – PER TEMPORALI: Carta speditiva del presidio territoriale</u>	2022
Tavola unica in A3 con i punti critici noti oggetto di controllo da parte del presidio territoriale	
PGRA – Mappa del rischio potenziale: Reticolo secondario di pianura, 219NO Sassuolo, scala 1:25.000 – (RSP_Tavola_219NO)	2013
PGRA – 2° ciclo dicembre 2019 Mappe di pericolosità (TAV43_ITN008_ITCAREG08_APSFR_2019_RP_FD0017_A0)	2019
PGRA – 2° ciclo dicembre 2019 Mappe della pericolosità e del rischio_Tiranti scenario P3 (elevata probabilità)	2019
PGRA – 2° ciclo dicembre 2019 Mappe della pericolosità e del rischio_Tiranti scenario P2 (media probabilità)	2019
PGRA – 2° ciclo dicembre 2019 Mappe della pericolosità e del rischio_Tiranti scenario P1 (scarsa probabilità)	2019
CARTA INVENTARIO DELLE FRANE DELL'EMILIA ROMAGNA – SASSUOLO tav.1, scala 1:10.000	2018
CARTA INVENTARIO DELLE FRANE DELL'EMILIA ROMAGNA – SASSUOLO tav.2, scala 1:10.000	2018
<u>TAV. 4 - RISCHIO INDUSTRIALE</u>	2022
Tavole A, B, C, D in scala 1:5.000	
<u>TAV. 5 - RICHIO INCENDI BOSCHIVI e DI INTERFACCIA</u>	2022
Tavole A, B, C, D in scala 1:5.000	
<u>TAV. 6 – RISCHIO SISMICO</u>	2022
Tavole A, B, C, D in scala 1:5.000	
MICROZONAZIONE SISMICA I-II LIVELLO	2013
MICROZONAZIONE SISMICA DI III LIVELLO	2019

ALLEGATO 2.2.A – DELIBERA DI GIUNTA DI AGGIORNAMENTO DELLA STRUTTURA DEL COC

In questo allegato del Piano il Servizio di Protezione civile avrà cura di raccogliere e conservare la documentazione relativa alla più recente delibera di giunta di aggiornamento della struttura del COC.



Città di Sassuolo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE

N. 95 del 07/06/2022

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (C.O.C.). APPROVAZIONE E ATTO DI INDIRIZZO PER SASSUOLO GESTIONI PATRIMONIALI S.R.L.

L'anno duemilaventidue il giorno sette del mese di Giugno alle ore 15:00 nella Sala Giunta si è riunita la Giunta Comunale, i cui componenti in carica alla data odierna sono i signori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente
MENANI GIAN FRANCESCO	Sindaco	SI
LUCENTI ALESSANDRO	Vice Sindaco	SI
MALAGOLI MASSIMO	Assessore	SI
LIBERI UGO	Assessore	SI
BORGHI ALESSANDRA	Assessore	SI
RUFFALDI SAMANTA	Assessore	SI
RUGGERI SHARON	Assessore	SI
Presenti: 7	Assenti: 0	

Assiste il Segretario Generale Martino Gregorio

Assume la Presidenza Menani Gian Francesco

Nella sua qualità di Sindaco e constatata la validità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in trattazione l'argomento di cui all'oggetto indicato.

Oggetto: AGGIORNAMENTO DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (C.O.C.). APPROVAZIONE E ATTO DI INDIRIZZO PER SASSUOLO GESTIONI PATRIMONIALI S.R.L.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che il Comune di Sassuolo è dotato di un proprio piano per la protezione civile dal 1983 (si veda la D.C.C. n. 180/1983) e che lo stesso è stato successivamente periodicamente aggiornato in ottemperanza ai cambiamenti normativi, da ultimo con Delibera di Consiglio dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico n. 37 del 29/11/2017, in quanto le funzioni di protezione civile dal 2011 sono delegate alla citata Unione;

richiamato il D.Lgs. n. 1/2018, recante "Codice della Protezione Civile", che ha riordinato le disposizioni normative in materia di sistema nazionale della protezione civile, abrogando la L. n.225/1992 e decretando in particolare quanto segue:

- il Servizio nazionale della protezione civile, definito di pubblica utilità, è il sistema che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;
- sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione (strutturale e non strutturale), gestione e superamento dell'emergenza;
- il Comune è parte del Servizio nazionale ed il Sindaco è autorità territoriale di protezione civile;
- le funzioni del Comune e le responsabilità del Sindaco sono dettagliate negli artt. 6 e 12 e, nello specifico, lo svolgimento in ambito comunale delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza è funzione fondamentale del Comune;

richiamata la L.R. n. 1/2005 recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e in particolare l'art. 6 che definisce le funzioni ed i compiti dei Comuni e delle Comunità montane;

visto il "Metodo Augustus", predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, dal quale si evince che il Sindaco è tenuto a predisporre una struttura operativa locale per la gestione e superamento delle emergenze denominata Centro Operativo Comunale (di seguito per brevità COC), così come confermato dalla D.G.R. n. 1439/2018 che approva gli "Indirizzi per la predisposizione dei piani comunali di protezione civile";

atteso che:

- il COC è la struttura di cui si avvale il Sindaco, in qualità di autorità territoriale di protezione civile, per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione nell'ambito del territorio comunale, in quanto segnala alle autorità competenti l'evolversi degli eventi e delle necessità, coordina gli interventi delle squadre operative comunali e dei volontari, informa la popolazione;
- le funzioni di supporto ascritte al COC dal "Metodo Augustus" sono ordinariamente 9, codificate come di seguito indicato:
 - Tecnico Scientifica, Pianificazione;
 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
 - Volontariato;

Materiali e mezzi;
Servizi essenziali e attività scolastica;
Censimento danni a persone e cose;
Strutture operative locali e viabilità;
Telecomunicazioni;
Assistenza alla popolazione;

- tali funzioni costituiscono l'organizzazione delle risposte, distinte per settori di attività e di intervento, necessarie alle diverse esigenze operative e che per ognuna di esse occorre individuare un responsabile che nell'ordinario ("tempo di pace") provveda all'aggiornamento dei dati e delle procedure, mentre in emergenza coordini gli interventi di competenza, affiancando il Sindaco nelle operazioni di soccorso;

dato atto che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 22/03/2005, il Comune di Sassuolo ha deciso di costituire, ai sensi e per gli effetti congiunti degli artt. 2436 del C.C. e 113 del D.Lgs. n. 267/00, una società operativa a responsabilità limitata unipersonale, denominata Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl, di seguito anche citata per brevità "SGP srl";
- in data 12/9/2005, il Sindaco, in qualità di rappresentante legale del socio unico Comune di Sassuolo, ha sottoscritto l'atto costitutivo di SGP srl, registrata al registro imprese di Modena n. 03014250363, P.I. e C.F. n. 03014250363, REA n. 350574, in data 15/09/2005;
- con Concessione amministrativa Rep.3630 del 31/12/2007 il Comune di Sassuolo ha conferito a SGP srl l'intero patrimonio comunale fino all'anno 2100, ivi compreso il demanio stradale;
- a seguito di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 20/12/2016, è stato aggiornato lo Statuto della Società Sassuolo Gestioni Patrimoniali S.r.l. come da atto pubblico del Notaio Antonio Nicolini Rep. N. 24.912 racc.10763, che trova applicazione dal 28/12/2016;
- SGP srl è una società in house del Comune di Sassuolo deputata alla gestione del patrimonio comunale con la relativa attività strumentale di manutenzione ed esecuzione di interventi sul patrimonio medesimo, sussistendo le condizioni di cui all'art.5 del D.Lgs.50/2016;
- SGP srl esercita in via esclusiva, anche per espressa disposizione dell'art.3 del vigente Statuto, la propria attività nei confronti del Comune di Sassuolo, socio unico, come conseguenza diretta dell'assunzione di tutti i ricavi e i costi correlati alle attività di gestione del patrimonio e promozione del territorio ad oggi trasferite dal Comune stesso, non operando in alcuna attività soggetta a regime concorrenziale di mercato;

considerato che:

- per questioni organizzative si ritiene opportuno inserire le attività di coordinamento dei Servizi Essenziali all'interno della funzione Materiali e Mezzi, le attività di Assistenza sociale all'interno della funzione Assistenza alla popolazione ed integrare la funzione Telecomunicazioni con i Servizi informatici;
- in aggiunta alle funzioni sopracitate si ritiene indispensabile prevedere l'istituzione delle seguenti funzioni:
Amministrativo contabile
Comunicazione ed Informazione
- i referenti responsabili delle funzioni di supporto, nonché i vice-referenti, devono essere individuati preferibilmente all'interno della struttura comunale tra coloro che già abitualmente sono impiegati nella gestione dei servizi connessi alla specifica funzione;
- alcuni servizi comunali sono ad oggi in carico a SGP srl o delegati all'Unione dei Comuni del Distretto ceramico, pertanto si ritiene necessario, così come precedentemente già individuato, che la funzione "Materiali e Mezzi e Servizi Essenziali" sia affidata a personale di SGP srl e che le funzioni "Assistenza sociale

e alla popolazione” e “Telecomunicazioni e Servizi informatici” siano affidate a personale dell’Unione dei Comuni del Distretto ceramico;

- per il funzionale svolgimento delle sue attività il COC deve essere dotato di una sede propria, ubicata in un edificio non vulnerabile e in un’area di facile accesso e che, in attesa della realizzazione della nuova sede della Polizia Locale, la sede del COC è individuata nella struttura che ospita gli uffici del Corpo di Polizia Locale, sita in via Decorati al Valor Militare 60 a Sassuolo;
- si ritiene opportuno prevedere una sede sostitutiva del COC, individuandola nella struttura che ospita gli uffici tecnici del Comune sita in via Caduti sul Lavoro 1 a Sassuolo;

richiamate le precedenti deliberazioni di Giunta:

- n. 77 del 09.04.2002, avente ad oggetto: “Costituzione del Centro Operativo Comunale (COC) di Protezione Civile: funzioni, composizione e sede – Approvazione”;
- n. 9 del 18.01.2005, avente ad oggetto: “Centro Operativo Comunale di Protezione Civile (COC). Surroga di referenti delle funzioni di supporto”;
- n. 199 del 18.7.2006, avente ad oggetto: “Centro Operativo Comunale di Protezione Civile (COC). Surroga del referente della funzione di supporto denominata “Tecnico Scientifica – Pianificazione” – Approvazione”;
- n. 273 del 01.12.2008, avente ad oggetto: “Riapprovazione della composizione del Centro Operativo Comunale di Protezione Civile (C.O.C.);
- n. 67 del 22.03.2011, avente ad oggetto: “Riapprovazione della struttura del Centro Operativo Comunale di Protezione Civile”;
- n. 358 del 30/12/2011, avente ad oggetto: “Centro Operativo Comunale di Protezione Civile (COC). Surroga del referente dell’organizzazione e gestione funzioni, servizi e operazioni di protezione civile. Approvazione”;
- n. 153 del 10.11.2015, avente ad oggetto: “Aggiornamento della struttura del Centro Operativo Comunale di protezione Civile (C.O.C.). Approvazione”;
- n. 214 del 14.11.2017, avente ad oggetto: “Aggiornamento della struttura del Centro Operativo Comunale di protezione Civile (C.O.C.). Approvazione”;
- n. 238 del 23.12.2019, avente ad oggetto “Aggiornamento della struttura organizzativa del Centro Operativo Comunale di protezione Civile (C.O.C.). Approvazione”;
- n. 235 del 23/11/2021, avente ad oggetto “Aggiornamento della struttura organizzativa del Centro Operativo Comunale di protezione civile (C.O.C.). Approvazione e atto di indirizzo per Sassuolo Gestioni Patrimoniali s.r.l.;

riscontrata l’esigenza di aggiornare la composizione del COC, stante:

- la nomina del nuovo Dirigente del SIA dell’Unione, referente della funzione Telecomunicazioni e Servizi informatici, nella persona di Gianluca Tesorati;
- l’arrivo di un nuovo dipendente a tempo indeterminato presso il Servizio Tutela del territorio e Protezione civile del Comune, individuabile quale nuovo referente della funzione Sanità e assistenza veterinaria, nella persona di Cristina Roffinella;

ravvisata, pertanto, la necessità di riapprovare la struttura organizzativa del COC per attualizzarne la composizione e garantirne la piena operatività;

dato atto che l’aggiornamento della struttura organizzativa del COC comporta automaticamente l’aggiornamento del Piano comunale di protezione civile;

richiamato l’art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000;

richiamate rispettivamente:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n.64 del 20.12.2021, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2022-2024;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n.65 del 20.12.2021, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2022-2024, con i relativi allegati;

- la deliberazione della Giunta Comunale n.269 del 28.12.2021, con la quale l'organo esecutivo, ai sensi dell'art. 169 del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267 e sulla base del bilancio di previsione 2022/2024, ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024, ed ha assegnato ai dirigenti responsabili dei servizi le dotazioni necessarie al raggiungimento dei programmi e degli obiettivi;
- la deliberazione di Consiglio comunale n.15 del 26.04.2022, con la quale è stata approvata la variazione al bilancio di previsione 2022-2024;
- la deliberazione della giunta comunale n.64 del 26.04.2022, con la quale l'organo esecutivo ha approvato la variazione al Piano Esecutivo di Gestione conseguente alla variazione del bilancio di previsione 2022-2024;

dato atto che si provvederà alla pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

visto il parere favorevole del Direttore responsabile del Settore II "Ambiente e Territorio", espresso in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, e alla regolarità e correttezza amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

considerato che il presente atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente, pertanto il Direttore responsabile del Settore III "Programmazione Finanziaria e controllo Partecipate" esprime il parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267;

all'unanimità dei voti resi in forma palese ed accertati nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate e trasfuse:

1. di aggiornare la struttura organizzativa del Centro Operativo Comunale (COC) di Protezione Civile, secondo la seguente composizione:
 - Sindaco pro tempore (sostituto Vice Sindaco), in qualità di autorità territoriale di protezione civile è Responsabile del COC;
 - Segretario comunale (sostituto Vice Segretario comunale);
 - Referenti e Vice Referenti delle 11 Funzioni di supporto come segue:
 - Tecnico Scientifica e Pianificazione, con compiti di coordinamento tra le varie componenti scientifiche e tecniche al fine di valutare gli effetti dell'evento in atto e lo scenario di riferimento, con particolare riferimento agli elementi a rischio, definendo conseguentemente le misure da adottare per fronteggiare l'emergenza.
Andrea Illari (sostituto Chiara Bezzi)
Tale funzione si avvale del supporto cartografico fornito da Paolo Leoni.
 - Sanità, Assistenza veterinaria, con compiti di coordinamento delle componenti sanitarie locali al fine di assicurare la tempestività degli interventi di natura sanitaria e la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.
Cristina Roffinella (sostituto Domenico Laruccia)
 - Volontariato, con compiti di informazione, attivazione, gestione e coordinamento del volontariato a supporto delle attività delle altre funzioni.
Chiara Bezzi (sostituto Giovanna Gerardi)
 - Materiali e mezzi, Servizi essenziali, con compiti di attivazione delle risorse necessarie disponibili (materiali, mezzi e attrezzature) e reperimento di quelle mancanti, coordinamento dell'allestimento delle aree di accoglienza per la popolazione qualora attivate, coordinamento e gestione della logistica degli eventuali aiuti provenienti da donazioni, verifica dell'efficienza dei servizi essenziali per programmare gli interventi su reti, strade e scuole che

si rendono necessari al fine di garantire la continuità dei servizi essenziali o ripristinarne la funzionalità.

Rino Michele (sostituito Davide Bartolini/Marco Cuoghi)

Attività scolastica, con compiti di verifica dell'operatività dei piani di evacuazione delle scuole, di rapporto con i Dirigenti scolastici nella fase di emergenza per il soccorso alla popolazione scolastica e di post emergenza per il ripristino dell'attività didattica.

Giuseppina Mazzarella (sostituito Emanuela Dieci);

Censimento danni, con compiti di gestione delle segnalazioni di danno e di organizzazione e predisposizione delle squadre che effettueranno, se necessario, il censimento dei danni a persone, edifici pubblici, edifici privati, servizi essenziali, attività produttive (incluse aziende agricole e zootecniche), opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche.

Marcello Ceraso (sostituito Eliseo Moretti)

Strutture operative locali e viabilità, con compiti di ricognizione delle aree esposte a rischio, disciplina della circolazione con limitazione del traffico nelle aree a rischio (predisposizione eventuali ordinanze di chiusura/limitazioni della viabilità), regolamentazione degli afflussi dei soccorsi, controllo e gestione della viabilità d'emergenza (es. vie di fuga, posti di blocco, percorsi preferenziali).

Rossana Prandi (sostituito Benedetto Tamassia)

Telecomunicazioni e Servizi informatici, con compiti di verifica dell'efficienza della rete delle telecomunicazioni e delle reti informatiche al fine di garantire la funzionalità delle comunicazioni e dei sistemi informatici in emergenza, nonché, se necessario, l'eventuale tempestivo allestimento di un COC alternativo.

Gianluca Tesoriati (sostituito Sandra Gozzi)

Assistenza sociale e alla popolazione, con compiti di predisposizione dell'evacuazione della popolazione qualora necessaria, gestione degli aiuti e assistenza alla popolazione evacuata (compresa l'assistenza sociale), rimasta senza tetto o soggetta ad altre difficoltà, al fine di trovare sistemazioni temporanee (alberghi, aree di accoglienza coperta e/o scoperta, RSA, altro). Tale funzione assicura inoltre l'assistenza psicologica durante la fase di soccorso ed evacuazione e nelle aree di attesa e di accoglienza eventualmente allestite.

Maria Cristina Plessi (sostituito Emanuela Lotti)

Amministrativo Contabile, con compiti di programmazione economica e rendicontazione delle spese del COC, utilizzando risorse proprie dell'Ente e gestendo i finanziamenti di protezione civile provenienti da altri Enti.

Claudio Temperanza (sostituito Silvia Caselgrandi)

Comunicazione e Informazione, con compiti di informazione alla popolazione e di rapporto con gli organi di informazione.

Fabio Panciroli (sostituito Silvia Stefani);

2. di dare atto che l'aggiornamento della struttura organizzativa del COC comporta automaticamente l'aggiornamento del Piano comunale di protezione civile;
3. di stabilire che il numero delle funzioni di supporto da attivare, dipendendo dalle specifiche situazioni emergenziali, sarà deciso di volta in volta dal Sindaco secondo le procedure previste dal piano comunale di protezione civile, in quanto è possibile attivare il COC anche in forma ridotta;
4. di dare atto che in corso di evento, a seguito di grave calamità e qualora la situazione lo rendesse necessario, il Sindaco potrà avvalersi, a supporto delle funzioni del COC sopracitate, di ulteriori dipendenti del Comune e/o di Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl, al fine di presenziare al COC nel sistema delle turnazioni e di garantire le attività/interventi di carattere ausiliario alle funzioni;

5. di stabilire che la sede del Centro Operativo Comunale (COC) di Protezione Civile del Comune di Sassuolo è situata nella struttura che ospita gli uffici del Corpo di Polizia Locale, sita in via Decorati al Valor Militare 60 a Sassuolo;
6. di prevedere la sede sostitutiva del COC nella struttura che ospita gli uffici tecnici del Comune sita in via Caduti sul Lavoro 1 a Sassuolo;
7. di dare atto che la presente deliberazione costituisce atto di indirizzo a valere su Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl che provvederà con apposita disposizione del Direttore Tecnico a porre in essere gli atti prodromici e necessari all'assegnazione degli specifici incarichi al proprio personale in organico;
8. di trasmettere copia della presente deliberazione all'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile, Servizio Sicurezza territoriale e Protezione civile - Modena e alla Prefettura di Modena;
9. di inviare copia della presente deliberazione ai responsabili delle funzioni di supporto sopra individuati, che dovranno avere cura di informare i rispettivi sostituti;
10. di disporre che la presente deliberazione venga comunicata, contestualmente all'affissione, ai capigruppo consiliari, a norma dell'art. 125, del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267;

ed inoltre all'unanimità dei voti resi in forma palese con separata e distinta votazione;

DELIBERA

11. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma quattro, del D.Lgs. n.267/2000, per dar subito operatività alla nuova composizione del COC.-



Città di Sassuolo

Deliberazione della Giunta Comunale n. 95 del 07/06/2022

della quale si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto in firma digitale.

Il Sindaco
Menani Gian Francesco

Atto firmato digitalmente

Il Segretario Generale
Martino Gregorio

Atto firmato digitalmente

ALLEGATO 2.2.C – ELENCO DESTINATARI ALLERTE DI PROTEZIONE CIVILE

Alla data di approvazione del Piano i destinatari comunali che ricevono le allerte di protezione civile, nonché le notifiche di superamento delle soglie idropluviometriche, sono di seguito elencati:

COMUNE DI		SASSUOLO			
PROVINCIA DI		MODENA			
CONTATTI INSERITI NELLA RUBRICA DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO REGIONALE					
N	Ruolo	Cognome	Nome	E - mail	Cellulare
1	SINDACO	Menani	Gian Francesco	allertamento@comune.sassuolo.mo.it	...omissis...
2	DIRIGENTE PC	Illari	Andrea		...omissis...
3	REFERENTE PC	Bezzi	Chiara		...omissis...
4	COMANDANTE POLIZIA LOCALE	Prandi	Rossana		...omissis...
5	SGP srl – DIRETTORE TECNICO	Rino	Michele		...omissis...
6	SGP srl - STRADE	Bartolini	Davide		...omissis...
7	SGP srl – EDIFICI PUBBLICI	Cuoghi	Marco		...omissis...
8	UFFICIO STAMPA	Panciroli	Fabio		...omissis...

Oltre ai referenti di cui sopra, le comunicazioni inviate all'indirizzo allertamento@comune.sassuolo.mo.it, sono ricevute anche dai seguenti destinatari:

Servizio Tutela del territorio e Prot.civ.	Giovanna Gerardi e Cristina Roffinella
Polizia Locale	Benedetto Tamassia
SGP srl	Marco Candeli, Simona Gullo, Anna Maria Ferrari, Manuela Leoni
URP	Cristina Orlandi, URP
Segreteria del Sindaco	Silvia Stefani

In questo allegato del Piano il Servizio di Protezione civile avrà cura di raccogliere e conservare gli aggiornamenti successivi dei nominativi dei citati destinatari.

ALLEGATO 2.5.A – CONVENZIONI IN ESSERE CON ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

In questo allegato del Piano il Servizio di Protezione civile avrà cura di inserire le copie delle convenzioni attive tra Comune ed organizzazioni di volontariato di protezione civile e di mantenerle aggiornate.

COMUNE DI SASSUOLO
(Provincia di Modena)

Reg.Priv. 4338 del
28/07/2021
COPIA DOC.
INFORMATICO CON
FIRMA DIGITALE

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI SASSUOLO ED IL RAGGRUPPAMENTO DELLE GUARDIE ECO-LOGICHE VOLONTARIE DI LEGAMBIENTE MODENA – ODV PER ATTIVITA' DI EDUCAZIONE E VIGI-LANZA AMBIENTALE E PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO COMUNALE PER IL QUINQUENNIO 2021-2025.

Con la presente scrittura privata da valersi per entrambe le parti ad ogni migliore effetto di ragione e di legge;

TRA

1. COMUNE DI SASSUOLO, di seguito per brevità denominato COMUNE, con sede a Sassuolo (MO) in via Fenuzzi n. 5, CF/P.IVA 00235880366, rappresentato dall'Arch. ANDREA ILLARI nato a Parma il 10/03/1961, Direttore del Settore II – Ambiente e Territorio, il quale agisce e stipula la presente Convenzione ai sensi dell'art.42 del vigente Statuto Comunale e della D.G.C. N. 68 del 27/04/2021;
2. RAGGRUPPAMENTO DELLE GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE DI LEGAMBIENTE MODENA – ODV, di seguito per brevità denominata ODV, con sede a Mirandola, in viale Gramsci n.320, CF 93022960368, iscritta al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato con atto provinciale n. 9 del 06/02/2003 (migrato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) e iscritta al Registro regionale del volontariato di protezione civile con n. 143 codice MO018, rappresentata da MAURO BALLABENI, nato a Novi di Modena il 06/02/1951, il quale agisce e stipula la presente Convenzione in qualità di Presidente dell'ODV;

PREMESSO CHE

- la L.R. n. 23/1989 recante "Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica";
- il D.Lgs. n.1/2018 "Codice della protezione civile", in particolare gli artt. 32 e 33;
- l'art. 17 della L.R. n. 1/2005 al comma 6 dispone che i Comuni, anche in forma associata, provvedano al coordinamento e all'impiego del volontariato di protezione civile a livello comunale o intercomunale;

1 

- la Costituzione all'art. 118 prevede che Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscano l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà;
- il D.Lgs. n. 117/2017, "Codice del Terzo settore", all'art. 2 riconosce il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono, quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, e ne favorisce l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali;
- l'articolo 56 del Codice del Terzo Settore consente alle amministrazioni pubbliche di sottoscrivere, con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale "convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato";
- ai sensi dell'art. 17 del Codice del Terzo settore "L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario...omissis...Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario" e che il comma 2 dell'art. 56 del medesimo Codice stabilisce che le convenzioni possano consentire esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate;
- l'art. 7 del vigente Statuto Comunale attribuisce al Comune la funzione di favorire lo sviluppo e l'attività delle forme associative della propria popolazione, con interventi consistenti nella messa a disposizione di beni e servizi o in altre forme di sostegno reale, in conformità a criteri e modalità predeterminate, specificando con le organizzazioni interessate, anche mediante apposite convenzioni, il contenuto dei singoli interventi;
- il "Regolamento per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici e soggetti privati", approvato con deliberazione consiliare n. 52 del 19.04.1994, dispone che l'Amministrazione Comunale possa concedere sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari a favore di enti privati, associazioni, società sportive, fondazioni ed altre istituzioni di carattere privato che effettuano iniziative o svolgono attività a vantaggio della popolazione del Comune, nonché a sostegno dell'attività di associazioni, comitati ed altri organismi o gruppi di volontariato che operano, in via continuativa per la protezio-

ne e valorizzazione della natura e dell'ambiente e alle iniziative volte a promuovere, nei cittadini e/o nell'ambito locale, il rispetto e la salvaguardia dei valori naturali ed ambientali;

□ con deliberazione di Giunta Comunale n.64 del 20/04/2021 il Comune di Sassuolo ha deciso di procedere alla stipula di Convenzioni con ODV che operino nel campo dei servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e/o della protezione civile per il periodo 2021-2025, approvando lo "Schema di convenzione tra il Comune di Sassuolo e l'ODV RAGGRUPPAMENTO DELLE GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE DI LEGAMBIENTE MODENA – ODV per attività di educazione e vigilanza ambientale e/o protezione civile sul territorio comunale per il quinquennio 2021-2025" e stabilendo di procedere all'individuazione delle ODV previa pubblicazione di un avviso pubblico, al fine di ottemperare ai principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento previsti dall'art. 56 del Codice del Terzo Settore;

□ con determinazione n.186 del 30/04/2021 è stato approvato l'Avviso pubblico per l'individuazione delle ODV con cui instaurare formale rapporto di collaborazione per attività di educazione e vigilanza ambientale e/o protezione civile sul territorio comunale per il periodo 2021-2025;

□ con determinazione n. 291 del 23/06/2021 sono state individuate le ODV con cui procedere al citato convenzionamento ed è stato contestualmente assunto l'impegno di spesa;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 - OGGETTO

L'oggetto della presente convenzione è costituito dalla regolamentazione dei rapporti tra il Comune di Sassuolo (di seguito Comune) e l'Organizzazione di volontariato denominata RAGGRUPPAMENTO DELLE GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE DI LEGAMBIENTE MODENA – ODV (di seguito ODV) per la concessione di benefici economici per attività di educazione e vigilanza ambientale e/o protezione civile sul territorio comunale.

ART. 2 - FINALITA'

Finalità della presente convenzione è la salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini tramite un'azione di vigilanza tesa a valorizzare e difendere l'ambiente e sviluppare l'educazione ambientale e la protezione civile.

Il Comune e l'ODV si prefiggono di rafforzare la collaborazione reciproca al fine di:

- diffondere la conoscenza ed il rispetto dei valori ambientali, nonché promuovere la salvaguardia dell'ambiente;
- creare le condizioni per intervenire in modo integrato e coordinato nelle situazioni di emergenza di protezione civile, concorrendo ad assicurare la sicurezza dei cittadini e del territorio anche mediante attività di prevenzione ed informazione alla cittadinanza.

ART. 3 - ATTIVITA' E IMPEGNI DELL'ODV

L'ODV assicura una presenza sul territorio comunale finalizzata all'informazione ed educazione ambientale, alla vigilanza ecologica e alla protezione civile.

L'ODV si impegna a porre in essere, esclusivamente mediante l'opera gratuita e volontaria dei propri associati, le attività di seguito elencate:

A. Educazione e vigilanza ambientale

- promozione e diffusione dell'informazione in materia ambientale, con particolare riferimento alla legislazione relativa e supporto nell'attuazione dei compiti di protezione dell'ambiente;
- disponibilità a collaborare ad iniziative di educazione ambientale e ad incontri con le scuole promossi dal Comune, con l'obiettivo di sensibilizzare il mondo scolastico in ordine ai contenuti della normativa di interesse ecologico-ambientale;
- educazione/informazione, sensibilizzazione e vigilanza sulle modalità di conferimento/raccolta dei rifiuti urbani;
- educazione/informazione, sensibilizzazione e vigilanza sulle modalità di effettuazione del compostaggio e dell'utilizzo delle compostiere;
- educazione/informazione, sensibilizzazione e vigilanza sulle modalità di contrasto alla diffusione delle zanzare;
- educazione/informazione, sensibilizzazione e vigilanza ambientale sul territorio comunale, in particolare nei parchi comunali e lungo l'asta fluviale del Secchia;
- accertamento di violazioni, comportanti l'applicazione di sanzioni pecuniarie, nei limiti dell'incarico e nel rispetto dell'art. 6 della L.R. n.23/1989, rispetto a disposizioni di legge o regolamenti in materia di protezione del patrimonio naturale e dell'ambiente;

- collaborazione alle attività di vigilanza in materia di inquinamento idrico, smaltimento dei rifiuti, protezione della fauna selvatica, esercizio della caccia e della pesca, tutela del patrimonio naturale e paesistico, difesa dagli incendi boschivi e prescrizioni di massima e di polizia forestale, segnalando le infrazioni rilevate e precisando, ove possibile, le generalità del trasgressore;
- collaborazione nelle opere di soccorso in caso di emergenze di carattere ecologico.

B. Protezione civile

Collaborazione con la struttura comunale di protezione civile in relazione a:

- attività di prevenzione e pianificazione, in particolare per l'aggiornamento del piano comunale, anche mediante sopralluoghi e censimenti di elementi indicati dal Comune;
- attività di educazione/informazione della popolazione, ivi incluse eventuali attività rivolte alle scuole, finalizzate a sensibilizzare la cittadinanza circa i comportamenti in autotutela da adottare in caso di emergenze di protezione civile;
- organizzazione ed effettuazione di esercitazioni;
- gestione degli eventi di protezione civile, mediante l'attivazione di proprie squadre a supporto del presidio territoriale attivato dal Comune o del Centro Operativo Comunale;
- attività di assistenza alla popolazione eventualmente colpita da calamità;
- attività di allestimento e gestione di eventuali campi, tendopoli o simili;

I volontari dell'ODV dovranno partecipare ai corsi di formazione organizzati dal Comune o da altri Enti per interventi da effettuarsi in caso di calamità naturali o qualsiasi altro evento calamitoso che coinvolga la popolazione civile, per assicurare una preparazione idonea dei soggetti di volta in volta impegnati nel sistema dei soccorsi e più in generale nelle attività di cui sopra.

Le attività sopra indicate sono elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo, in quanto in corso di validità della presente Convenzione le parti potranno concordare ulteriori attività, purché attinenti e coerenti con l'oggetto e le finalità della Convenzione stessa.

L'ODV si impegna a realizzare le attività di cui alla presente convenzione avvalendosi delle strutture, dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature di sua proprietà e/o messi a disposizione dal Comune, previa verifica del possesso dei necessari requisiti/abilitazioni all'uso.

L'ODV si impegna altresì a trasmettere al Comune l'elenco dei nominativi dei volontari di cui si prevede l'effettivo impiego per singolo ambito operativo sul territorio comunale, nonché l'elenco dei materiali,

mezzi e attrezzature disponibili, con particolare riferimento alle attività di protezione civile. Tali elenchi devono essere aggiornati, in caso di variazioni, con cadenza almeno annuale e comunicati al Comune. L'ODV garantisce che i propri volontari, inseriti nelle attività oggetto della presente convenzione, sono in possesso delle necessarie cognizioni tecniche e pratiche e che tutto il personale impiegato è coperto da regolare polizza assicurativa contro gli infortuni, malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa e per la responsabilità civile verso terzi, da produrre all'atto della stipula della convenzione.

In relazione a tale proposito l'ODV si impegna a fornire adeguata formazione ai propri volontari.

L'attività dei propri volontari non può essere retribuita in alcun modo dai soggetti beneficiari. Al volontario possono essere rimborsate, dall'ODV tramite la quale svolge l'attività, soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate e sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

L'ODV nomina quale responsabile nei confronti del Comune, a garanzia del regolare svolgimento e della corretta esecuzione delle attività previste dalla presente convenzione il sig. LUCIANO TONELLI, i cui contatti sono e-mail tlb.tonelliluciano@tiscali.it tel. 345/5986245, che si impegna a coordinare l'attività dei volontari sul territorio comunale di Sassuolo. Eventuali modifiche a tale nomina dovranno essere tempestivamente comunicate al Comune.

ART. 4 - IMPEGNI DEL COMUNE

Il Comune – Servizio Tutela del territorio e Protezione civile è deputato alla verifica del rispetto da parte dell'ODV di tutte le prescrizioni derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione. In particolare si riserva la verifica generale del perseguimento degli obiettivi, senza entrare nel merito organizzativo, che rimane a carico dell'ODV, e vigila sul rispetto della presente convenzione, mantenendo costanti rapporti con il referente dell'ODV, programmando eventuali progetti su temi ambientali più specifici, nonché verificando le attività svolte anche sotto il profilo della qualità.

Il Comune si impegna a riconoscere all'ODV per lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione, a titolo di rimborso spese, un contributo massimo di € 2.000 per anno, che sarà erogato in tutto o in parte dietro presentazione di documentazione giustificativa della spesa effettivamente sostenuta.

Il Comune si riserva la facoltà di concedere in comodato d'uso gratuito all'ODV beni e/o attrezzature per lo svolgimento delle attività di protezione civile. All'atto della concessione dei beni/attrezzature verrà redatto apposito verbale di consegna, sottoscritto

dal Comune e dal Presidente dell'ODV, il quale si impegnerà a tenere con la massima cura le attrezzature affidate in uso. Ogni variazione, in aumento o in diminuzione, dei beni/attrezzature concesse in uso sarà annotata in apposito verbale sottoscritto dalle parti, ivi comprese le eventuali attrezzature acquistate mediante il contributo comunale, in quanto vengono a configurarsi come beni mobili del Comune, così come eventuali attrezzature dismesse o non più funzionanti.

ART. 5 - MODALITA' E TERMINI DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Comune riconosce all'ODV per lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione, a titolo di rimborso spese, un contributo massimo di € 2.000/anno, che sarà erogato in un'unica soluzione, in tutto o in parte, dietro presentazione di idonea documentazione giustificativa delle spese effettivamente sostenute.

Saranno rimborsate solo ed esclusivamente le spese effettivamente sostenute ed attinenti le attività oggetto di convenzionamento, a seguito di presentazione di idonea documentazione giustificativa delle stesse (es. copia di fatture, scontrini, ecc.).

L'istanza di contributo, alla quale dovrà essere obbligatoriamente allegata una sintetica relazione annuale dell'attività svolta (descrizione dell'attività prestata – n. volontari coinvolti - n. ore di collaborazione fornite - iniziative svolte) nonché copia dei giustificativi di spesa, dovrà essere presentata entro il 31/01 di ogni anno al Servizio Tutela del Territorio del Comune, il quale verificherà la completezza, la regolarità e l'inerenza delle spese documentate alle attività oggetto della convenzione.

Sono rimborsabili, nel limite del contributo massimo annuo previsto al comma 1, le seguenti spese:

- spese per la copertura assicurativa dei volontari in proporzione al numero dei volontari impiegati sul territorio comunale per le attività di cui alla presente Convenzione;
- spese per la copertura assicurativa dei mezzi dell'ODV in proporzione al loro effettivo utilizzo nell'ambito della presente Convenzione;
- spese per l'acquisto, manutenzione, riparazione, sostituzione di materiali/mezzi/attrezzature necessari allo svolgimento delle attività oggetto di convenzionamento;
- spese per l'acquisto di materiali di consumo, spese per rifornimento carburanti dei mezzi dell'ODV, spese organizzative varie (telefoniche, postali, cancelleria, ecc.), spese generali di funziona-

mento, spese di gestione della sede associativa, purché attinenti alle attività oggetto della presente convenzione.

ART. 6 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione decorre dalla data di stipula e produce i suoi effetti fino al 31.12.2025.

ART. 7 - RESPONSABILITA'

L'ODV è l'unica e sola responsabile nei rapporti con i cittadini e con i terzi in genere per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di cui all'art. 3.

A norma dell'art. 18 del Codice del Terzo settore e dell'art. 3 della presente Convenzione, l'ODV ha stipulato una polizza per assicurare i propri volontari da infortuni e malattie, connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Trattasi di polizze assicurative rilasciate da CATTOLICA ASSICURAZIONI Agenzia di PARMA S. BRIGIDA, numeri 00044012303864 - 00044012303921. Tali polizze dovranno essere mantenute in vigore fino alla scadenza della presente Convenzione. L'ODV solleva il Comune da ogni rischio, danno, molestia o responsabilità connessi allo svolgimento delle attività di cui trattasi, che dovessero verificarsi ai propri aderenti o mezzi/attrezzature, nonché a terzi o a cose di terzi.

Gli oneri delle suddette polizze sono a carico del Comune ai sensi dell'art. 18 comma 3 del D.Lgs. n.117/2017, che provvederà al rimborso dei premi nell'ambito del contributo di cui all'art. 65, in proporzione al numero dei volontari impiegati per le attività di cui alla presente Convenzione.

Nell'espletamento delle proprie mansioni, i volontari dell'ODV dovranno tenere un comportamento serio, corretto e dignitoso, tale da non danneggiare l'immagine del Comune nei confronti della cittadinanza.

Nel caso in cui il Comune riscontrasse una violazione delle norme comportamentali sopraccitate, contesterà ogni singola mancanza all'ODV, esigendo la tutela ed il rispetto della propria immagine mediante l'adozione di atti e relativi provvedimenti, volti a porre termine al problema verificatosi.

ART. 8 - RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

Ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile, il Comune ha facoltà di risolvere la presente Convenzione in ogni momento, previa diffida, da inviarsi a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno almeno 15 giorni

prima, per provata inadempienza da parte dell'ODV degli impegni previsti nei precedenti articoli, senza oneri a proprio carico, se non quelli derivanti dalla liquidazione delle spese sostenute dall'ODV stessa fino al ricevimento della diffida. Il Comune si riserva la possibilità di chiedere il risarcimento per ogni eventuale danno subito in conseguenza del comportamento inadempiente dell'ODV.

L'ODV può risolvere la presente Convenzione in ogni momento, previa diffida, da inviarsi a mezzo racco-mandata con ricevuta di ritorno almeno 15 giorni prima, per provata inadempienza da parte dell'Ente Pubblico, di impegni previsti nei precedenti articoli, che riguardino in senso stretto l'attività oggetto della presente Convenzione.

ART. 9 - CONTROVERSIE

I rapporti tra Comune ed ODV si svolgono ispirandosi ai principi della leale collaborazione, correttezza (art. 1175 del Codice civile), buona fede (artt. 1337 e 1366 del Codice civile). In caso dovesse insorgere una controversia tra le parti circa l'applicazione della presente, le parti si obbligano ad esperire tra le stesse un tentativo di amichevole conciliazione.

Per ogni eventuale controversia il foro competente è quello di Modena.

Sono ammesse forme conciliative tra le parti e resta escluso l'arbitrato.

ART. 10 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'ODV ai sensi dall'art. 3 della L. n. 136/2010, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia" e ss.mm.ii., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi allo svolgimento delle attività della presente Convenzione comunica gli estremi identificativi del conto corrente dedicato.

In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega devono essere comunicate entro 7 giorni dalla variazione intervenuta.

Il Comune non esegue alcun pagamento in pendenza della comunicazione dei dati di cui ai commi precedenti e di conseguenza i termini di erogazione del contributo s'intendono sospesi.

ART. 11 - RINVIO

Per tutto quanto qui non previsto e normato, Comune ed ODV rinviano al Codice civile ed alla normativa ri-chiamata nelle premesse. Eventuali novelle legislative e regolamentari troveranno applicazione automatica, senza la necessità di provvedere ad integrazione o rettifica della presente.

ART. 12 - SPESE E REGISTRAZIONE

La presente Convenzione, è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. n.117/2017 e ss.mm.ii.

Eventuali altri oneri e le spese derivanti dalla stipula del presente atto, se e in quanto dovuti, sono a carico dell'ODV.

L' ODV sottoscrive il presente atto con apposizione di firma autografa successivamente acquisita in modalità digitale mediante scansione ottica dell'atto che viene poi sottoscritto dal Direttore del Settore II del Comune di Sassuolo con firma digitale.

Copia del documento d'identità del rappresentante dell' ODV è acquisita e conservata agli atti.

Letto, confermato e sottoscritto

IL DIRETTORE DEL SETTORE II DEL COMUNE DI SASSUOLO

Arch. ANDREA ILLARI

(Firma digitale, in conformità alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82 del 07.03.2005)

L'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO RAGGRUPPAMENTO DELLE GUARDIE ECOLOGICHE
VO-LONTARIE DI LEGAMBIENTE MODENA – ODV

MAURO BALLABENI 

**RAGGRUPPAMENTO GUARDIE ECOLOGICHE
VOLONTARIE DELLA LEGAMBIENTE
DELLA PROVINCIA DI MODENA (G.E.L.)
Viale Gramsci, 320 - 41037 Mirandola (MO) (26/07/2021)
Cod. Fisc.: 93022960368**

COMUNE DI SASSUOLO
(Provincia di Modena)

Reg.Priv. 4337 del
27/07/2021
COPIA DOC.
INFORMATICO CON
FIRMA DIGITALE

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI SASSUOLO E IL NUCLEO DI VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE A.N.C. MODENA ODV PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO COMUNALE PER IL QUINQUENNIO 2021-2025.

Con la presente scrittura privata da valersi per entrambe le parti ad ogni migliore effetto di ragione e di legge;

TRA

1. COMUNE DI SASSUOLO, di seguito per brevità denominato COMUNE, con sede a Sassuolo (MO) in via Fenuzzi n. 5, CF/P.IVA 00235880366, rappresentato dall'Arch. ANDREA ILLARI nato a Parma il 10/03/1961, Direttore del Settore II – Ambiente e Territorio, il quale agisce e stipula la presente Convenzione ai sensi dell'art.42 del vigente Statuto Comunale e della D.G.C. N. 68 del 27/04/2021;
2. NUCLEO DI VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE A.N.C. MODENA ODV, di seguito per brevità denominata ODV, con sede a Sassuolo, in via Radici in Piano n.441, CF93025140364, iscritta al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato con atto provinciale n.2 del 18/01/2006 (migrato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) e iscritta al Registro regionale del volontariato di protezione civile con n. 144 codice MO019, rappresentata da ANTONIO PADULA, nato a Giffoni Valle Piana (SA) il 03/01/1954, il quale agisce e stipula la presente Convenzione in qualità di Presidente dell'ODV;

PREMESSO CHE:

- il D.Lgs. n.1/2018 “Codice della protezione civile”, in particolare gli artt. 32 e 33;
- l'art. 17 della L.R. n. 1/2005 al comma 6 dispone che i Comuni, anche in forma associata, provvedano al coordinamento e all'impiego del volontariato di protezione civile a livello comunale o intercomunale;
- la Costituzione all'art. 118 prevede che Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscano l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà;

- il D.Lgs. n. 117/2017, “Codice del Terzo settore”, all’art. 2 riconosce il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell’associazionismo, dell’attività di volontariato e della cultura e pratica del dono, quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, e ne favorisce l’apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali;
- l’articolo 56 del Codice del Terzo Settore consente alle amministrazioni pubbliche di sottoscrivere, con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale “convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato”;
- ai sensi dell’art. 17 del Codice del Terzo settore “L’attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario...omissis...Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario” e che il comma 2 dell’art. 56 del medesimo Codice stabilisce che le convenzioni possano consentire esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate
- l’art. 7 del vigente Statuto Comunale attribuisce al Comune la funzione di favorire lo sviluppo e l’attività delle forme associative della propria popolazione, con interventi consistenti nella messa a disposizione di beni e servizi o in altre forme di sostegno reale, in conformità a criteri e modalità predeterminate, specificando con le organizzazioni interessate, anche mediante apposite convenzioni, il contenuto dei singoli interventi;
- il "Regolamento per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici e soggetti privati", approvato con deliberazione consiliare n. 52 del 19.04.1994, dispone che l’Amministrazione Comunale possa concedere sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari a favore di enti privati, associazioni, società sportive, fondazioni ed altre istituzioni di carattere privato che effettuano iniziative o svolgono attività a vantaggio della popolazione del Comune, nonché a sostegno dell’attività di associazioni, comitati ed altri organismi o gruppi di volontariato che operano, in via continuativa per la protezione e valorizzazione della natura e dell’ambiente e alle iniziative volte a promuovere, nei cittadini e/o nell’ambito locale, il rispetto e la salvaguardia dei valori naturali ed ambientali;
- con deliberazione di Giunta Comunale n.64 del 20/04/2021 il Comune di Sassuolo ha deciso di procedere alla stipula di Convenzioni con ODV che operino nel campo dei servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell’ambiente e/o della protezione civile per il periodo 2021-

2025, approvando lo “Schema di convenzione tra il Comunale di Sassuolo e l’ODV NUCLEO DI VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE A.N.C. MODENA ODV per attività di educazione e vigilanza ambientale e/o protezione civile sul territorio comunale per il quinquennio 2021– 2025” e stabilendo di procedere all’individuazione delle ODV previa pubblicazione di un avviso pubblico, al fine di ottemperare ai principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento previsti dall’art. 56 del Codice del Terzo Settore;

□ con determinazione n.186 del 30/04/2021 è stato approvato l’Avviso pubblico per l’individuazione delle ODV con cui instaurare formale rapporto di collaborazione per attività di educazione e vigilanza ambientale e/o protezione civile sul territorio comunale per il periodo 2021-2025;

□ con determinazione n.291 del 23/06/2021 sono state individuate le ODV con cui procedere al citato convenzionamento ed è stato contestualmente assunto l’impegno di spesa;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART. 1 - OGGETTO

L’oggetto della presente convenzione è costituito dalla regolamentazione dei rapporti tra il Comune di Sassuolo (di seguito Comune) e l’Organizzazione di volontariato denominata NUCLEO DI VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE A.N.C. MODENA ODV (di seguito ODV) per la concessione di benefici economici per attività di protezione civile sul territorio comunale.

ART. 2 - FINALITA’

Finalità della presente convenzione è la salvaguardia dell’ambiente e della salute dei cittadini tramite un’azione di vigilanza tesa a valorizzare e difendere l’ambiente e sviluppare l’educazione ambientale e la protezione civile.

Il Comune e l’ODV si prefiggono di rafforzare la collaborazione reciproca al fine di:

- creare le condizioni per intervenire in modo integrato e coordinato nelle situazioni di emergenza di protezione civile, concorrendo ad assicurare la sicurezza dei cittadini e del territorio anche mediante attività di prevenzione ed informazione alla cittadinanza.

ART. 3 - ATTIVITA’ E IMPEGNI DELL’ODV

L’ODV assicura una presenza sul territorio comunale finalizzata alla protezione civile.

L’ODV si impegna a porre in essere, esclusivamente mediante l’opera gratuita e volontaria dei propri associati, le attività di seguito elencate:

- Protezione civile

Collaborazione con la struttura comunale di protezione civile in relazione a:

- attività di prevenzione e pianificazione, in particolare per l'aggiornamento del piano comunale, anche mediante sopralluoghi e censimenti di elementi indicati dal Comune;
- attività di educazione/informazione della popolazione, ivi incluse eventuali attività rivolte alle scuole, finalizzate a sensibilizzare la cittadinanza circa i comportamenti in autotutela da adottare in caso di emergenze di protezione civile;
- organizzazione ed effettuazione di esercitazioni;
- gestione degli eventi di protezione civile, mediante l'attivazione di proprie squadre a supporto del presidio territoriale attivato dal Comune o del Centro Operativo Comunale;
- attività di assistenza alla popolazione eventualmente colpita da calamità;
- attività di allestimento e gestione di eventuali campi, tendopoli o simili;

I volontari dell'ODV dovranno partecipare ai corsi di formazione organizzati dal Comune o da altri Enti per interventi da effettuarsi in caso di calamità naturali o qualsiasi altro evento calamitoso che coinvolga la popolazione civile, per assicurare una preparazione idonea dei soggetti di volta in volta impegnati nel sistema dei soccorsi e più in generale nelle attività di cui sopra.

Le attività sopra indicate sono elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo, in quanto in corso di validità della presente Convenzione le parti potranno concordare ulteriori attività, purché attinenti e coerenti con l'oggetto e le finalità della Convenzione stessa.

L'ODV si impegna a realizzare le attività di cui alla presente convenzione avvalendosi delle strutture, dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature di sua proprietà e/o messi a disposizione dal Comune, previa verifica del possesso dei necessari requisiti/abilitazioni all'uso.

L'ODV si impegna altresì a trasmettere al Comune l'elenco dei nominativi dei volontari di cui si prevede l'effettivo impiego per singolo ambito operativo sul territorio comunale, nonché l'elenco dei materiali, mezzi e attrezzature disponibili, con particolare riferimento alle attività di protezione civile. Tali elenchi devono essere aggiornati, in caso di variazioni, con cadenza almeno annuale e comunicati al Comune.

L'ODV garantisce che i propri volontari, inseriti nelle attività oggetto della presente convenzione, sono in possesso delle necessarie cognizioni tecniche e pratiche e che tutto il personale impiegato è coperto da regolare polizza assicurativa contro gli infortuni, malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa e per la responsabilità civile verso terzi, da produrre all'atto della stipula della convenzione.

In relazione a tale proposito l'ODV si impegna a fornire adeguata formazione ai propri volontari.

L'attività dei propri volontari non può essere retribuita in alcun modo dai soggetti beneficiari. Al volontario possono essere rimborsate, dall'ODV tramite la quale svolge l'attività, soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate e sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

L'ODV nomina quale responsabile nei confronti del Comune, a garanzia del regolare svolgimento e della corretta esecuzione delle attività previste dalla presente convenzione il sig. ANTONIO PADULA, i cui contatti sono info@ancpc-sassuolo.it – 347/2663789, che si impegna a coordinare l'attività dei volontari sul territorio comunale di Sassuolo. Eventuali modifiche a tale nomina dovranno essere tempestivamente comunicate al Comune.

ART. 4 - IMPEGNI DEL COMUNE

Il Comune – Servizio Tutela del territorio e Protezione civile è deputato alla verifica del rispetto da parte dell'ODV di tutte le prescrizioni derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione. In particolare si riserva la verifica generale del perseguimento degli obiettivi, senza entrare nel merito organizzativo, che rimane a carico dell'ODV, e vigila sul rispetto della presente convenzione, mantenendo costanti rapporti con il referente dell'ODV, verificando le attività svolte anche sotto il profilo della qualità.

Il Comune si impegna a riconoscere all'ODV per lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione, a titolo di rimborso spese, un contributo massimo di € 1.000 per anno, che sarà erogato in tutto o in parte dietro presentazione di documentazione giustificativa della spesa effettivamente sostenuta.

Il Comune si riserva la facoltà di concedere in comodato d'uso gratuito all'ODV beni e/o attrezzature per lo svolgimento delle attività di protezione civile. All'atto della concessione dei beni/attrezzature verrà redatto apposito verbale di consegna, sottoscritto dal Comune e dal Presidente dell'ODV, il quale si impegnerà a tenere con la massima cura le attrezzature affidate in uso. Ogni variazione, in aumento o in diminuzione, dei beni/attrezzature concesse in uso sarà annotata in apposito verbale sottoscritto dalle parti, ivi comprese le eventuali attrezzature acquistate mediante il contributo comunale, in quanto vengono a configurarsi come beni mobili del Comune, così come eventuali attrezzature dismesse o non più funzionanti.

ART. 5 - MODALITA' E TERMINI DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Comune riconosce all'ODV per lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione, a titolo di rimborso spese, un contributo massimo di € 1.000/anno, che sarà erogato in un'unica soluzione, in tutto

o in parte, dietro presentazione di idonea documentazione giustificativa delle spese effettivamente sostenute.

Saranno rimborsate solo ed esclusivamente le spese effettivamente sostenute ed attinenti le attività oggetto di convenzionamento, a seguito di presentazione di idonea documentazione giustificativa delle stesse (es. copia di fatture, scontrini, ecc.).

L'istanza di contributo, alla quale dovrà essere obbligatoriamente allegata una sintetica relazione annuale dell'attività svolta (descrizione dell'attività prestata – n. volontari coinvolti - n. ore di collaborazione fornite - iniziative svolte) nonché copia dei giustificativi di spesa, dovrà essere presentata entro il 31/01 di ogni anno al Servizio Tutela del Territorio del Comune, il quale verificherà la completezza, la regolarità e l'inerenza delle spese documentate alle attività oggetto della convenzione.

Sono rimborsabili, nel limite del contributo massimo annuo previsto al comma 1, le seguenti spese:

- spese per la copertura assicurativa dei volontari in proporzione al numero dei volontari impiegati sul territorio comunale per le attività di cui alla presente Convenzione;
- spese per la copertura assicurativa dei mezzi dell'ODV in proporzione al loro effettivo utilizzo nell'ambito della presente Convenzione;
- spese per l'acquisto, manutenzione, riparazione, sostituzione di materiali/mezzi/attrezzature necessari allo svolgimento delle attività oggetto di convenzionamento;
- spese per l'acquisto di materiali di consumo, spese per rifornimento carburanti dei mezzi dell'ODV, spese organizzative varie (telefoniche, postali, cancelleria, ecc.), spese generali di funzionamento, spese di gestione della sede associativa, purché attinenti alle attività oggetto della presente convenzione.

ART. 6 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione decorre dalla data di stipula e produce i suoi effetti fino al 31.12.2025.

ART. 7 - RESPONSABILITA'

L'ODV è l'unica e sola responsabile nei rapporti con i cittadini e con i terzi in genere per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di cui all'art. 3.

A norma dell'art. 18 del Codice del Terzo settore e dell'art. 3 della presente Convenzione, l'ODV ha stipulato una polizza per assicurare i propri volontari da infortuni e malattie, connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Trattasi di polizze assicurative rilasciate da Cattolica Società Cattolica di Assicurazione - Agenzia di Parma S. Brigida, n. 000440.32.301721, n.00440.30.301411 e n. 00440.31.302624. Tali polizze dovranno essere mantenute in vigore fino alla scadenza della presente Convenzione. L'ODV solleva il Comune da ogni rischio, danno, molestia o responsabilità connessi allo svolgimento delle attività di cui si tratta, che dovessero verificarsi ai propri aderenti o mezzi/attrezzature, nonché a terzi o a cose di terzi. Gli oneri delle suddette polizze sono a carico del Comune ai sensi dell'art. 18 comma 3 del D.Lgs. n.117/2017, che provvederà al rimborso del premio nell'ambito del contributo di cui all'art. 65, in proporzione al numero dei volontari impiegati per le attività di cui alla presente Convenzione.

Nell'espletamento delle proprie mansioni, i volontari dell'ODV dovranno tenere un comportamento serio, corretto e dignitoso, tale da non danneggiare l'immagine del Comune nei confronti della cittadinanza.

Nel caso in cui il Comune riscontrasse una violazione delle norme comportamentali sopracitate, contesterà ogni singola mancanza all'ODV, esigendo la tutela ed il rispetto della propria immagine mediante l'adozione di atti e relativi provvedimenti, volti a porre termine al problema verificatosi.

ART. 8 - RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

Ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile, il Comune ha facoltà di risolvere la presente Convenzione in ogni momento, previa diffida, da inviarsi a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno almeno 15 giorni prima, per provata inadempienza da parte dell'ODV degli impegni previsti nei precedenti articoli, senza oneri a proprio carico, se non quelli derivanti dalla liquidazione delle spese sostenute dall'ODV stessa fino al ricevimento della diffida. Il Comune si riserva la possibilità di chiedere il risarcimento per ogni eventuale danno subito in conseguenza del comportamento inadempiente dell'ODV.

L'ODV può risolvere la presente Convenzione in ogni momento, previa diffida, da inviarsi a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno almeno 15 giorni prima, per provata inadempienza da parte dell'Ente Pubblico, di impegni previsti nei precedenti articoli, che riguardino in senso stretto l'attività oggetto della presente Convenzione.

ART. 9 - CONTROVERSIE

I rapporti tra Comune ed ODV si svolgono ispirandosi ai principi della leale collaborazione, correttezza (art. 1175 del Codice civile), buona fede (artt. 1337 e 1366 del Codice civile). In caso dovesse insorgere una controversia tra le parti circa l'applicazione della presente, le parti si obbligano ad esperire tra le stesse un tentativo di amichevole conciliazione.

Per ogni eventuale controversia il foro competente è quello di Modena.

Sono ammesse forme conciliative tra le parti e resta escluso l'arbitrato.

ART. 10 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'ODV ai sensi dall'art. 3 della L. n. 136/2010, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia" e ss.mm.ii., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi allo svolgimento delle attività della presente Convenzione comunica gli estremi identificativi del conto corrente dedicato.

In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega devono essere comunicate entro 7 giorni dalla variazione intervenuta.

Il Comune non esegue alcun pagamento in pendenza della comunicazione dei dati di cui ai commi precedenti e di conseguenza i termini di erogazione del contributo s'intendono sospesi.

ART. 11 - RINVIO

Per tutto quanto qui non previsto e normato, Comune ed ODV rinviano al Codice civile ed alla normativa richiamata nelle premesse. Eventuali novelle legislative e regolamentari troveranno applicazione automatica, senza la necessità di provvedere ad integrazione o rettifica della presente.

ART. 12 - SPESE E REGISTRAZIONE

La presente Convenzione, è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. n.117/2017.

Eventuali altri oneri e le spese derivanti dalla stipula del presente atto, se e in quanto dovuti, sono a carico dell'ODV.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale

IL DIRETTORE DEL SETTORE II DEL COMUNE DI SASSUOLO

Arch. ANDREA ILLARI

(Firma digitale, in conformità alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82 del 07.03.2005)

L'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO NUCLEO DI VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE

A.N.C. MODENA ODV

ANTONIO PADULA

(Firma digitale, in conformità alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82 del 07.03.2005)

COMUNE DI SASSUOLO
(Provincia di Modena)

Reg.Priv.4341 del 05/08/2021
DUPLICATO INFORMATICO CON
FIRME DIGITALI

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI SASSUOLO ED IL CORPO GUARDIE GIURATE ECOLOGICHE VOLONTARIE DELLA PROVINCIA DI MODENA - CGGEV PER ATTIVITA' DI EDUCAZIONE E VIGILANZA AMBIENTALE E PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO COMUNALE PER IL QUINQUENNIO 2021-2025.

Con la presente scrittura privata da valersi per entrambe le parti ad ogni migliore effetto di ragione e di legge, nella residenza Comunale

TRA

1. COMUNE DI SASSUOLO, di seguito per brevità denominato COMUNE, con sede a Sassuolo (MO) in via Fenuzzi n. 5, CF/P.IVA 00235880366, rappresentato dall'Arch. ANDREA ILLARI nato a Parma il 10/03/1961, Direttore del Settore II – Ambiente e Territorio, il quale agisce e stipula la presente Convenzione ai sensi dell'art.42 del vigente Statuto Comunale e della D.G.C. N. 68 del 27/04/2021;
2. CORPO GUARDIE GIURATE ECOLOGICHE VOLONTARIE DELLA PROVINCIA DI MODENA - CGGEV, di seguito per brevità denominata ODV, con sede a Modena, via D'Avia Sud n.650, CF 94088160364, iscritta al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato con atto regionale n.258 del 18/05/1992 (migrato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) e iscritta al Registro regionale del volontariato di protezione civile con n. 141 codice MO016, rappresentata da PAOLO VINCENZO FILETTO, nato a Belluno il 22/06/1963, il quale agisce e stipula la presente Convenzione in qualità di Presidente dell'ODV;

PREMESSO CHE

- la L.R. n. 23/1989 recante "Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica";
- il D.Lgs. n.1/2018 "Codice della protezione civile", in particolare gli artt. 32 e 33;
- l'art. 17 della L.R. n. 1/2005 al comma 6 dispone che i Comuni, anche in forma associata, provvedano al coordinamento e all'impiego del volontariato di protezione civile a livello comunale o intercomunale;

- la Costituzione all'art. 118 prevede che Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscano l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà;
- il D.Lgs. n. 117/2017, "Codice del Terzo settore", all'art. 2 riconosce il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono, quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, e ne favorisce l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali;
- l'articolo 56 del Codice del Terzo Settore consente alle amministrazioni pubbliche di sottoscrivere, con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale "convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato";
- ai sensi dell'art. 17 del Codice del Terzo settore "L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario...omissis...Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario" e che il comma 2 dell'art. 56 del medesimo Codice stabilisce che le convenzioni possano consentire esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate
- l'art. 7 del vigente Statuto Comunale attribuisce al Comune la funzione di favorire lo sviluppo e l'attività delle forme associative della propria popolazione, con interventi consistenti nella messa a disposizione di beni e servizi o in altre forme di sostegno reale, in conformità a criteri e modalità predeterminate, specificando con le organizzazioni interessate, anche mediante apposite convenzioni, il contenuto dei singoli interventi;
- il "Regolamento per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici e soggetti privati", approvato con deliberazione consiliare n. 52 del 19.04.1994, dispone che l'Amministrazione Comunale possa concedere sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari a favore di enti privati, associazioni, società sportive, fondazioni ed altre istituzioni di carattere privato che effettuano iniziative o svolgono attività a vantaggio della popolazione del Comune, nonché a sostegno dell'attività di associazioni, comitati ed altri organismi o gruppi di volontariato che operano, in via continuativa per la protezione e valorizzazione della natura e dell'ambiente e alle iniziative volte a promuovere, nei cittadini e/o nell'ambito locale, il rispetto e la salvaguardia dei valori naturali ed ambientali;

- con deliberazione di Giunta Comunale n.64 del 20/04/2021 il Comune di Sassuolo ha deciso di procedere alla stipula di Convenzioni con ODV che operino nel campo dei servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e/o della protezione civile per il periodo 2021-2025, approvando lo "Schema di convenzione" tra il Comune di Sassuolo e l'ODV CORPO GUARDIE GIURATE ECOLOGICHE VOLONTARIE DELLA PROVINCIA DI MODENA - CGGEV per attività di educazione e vigilanza ambientale e/o protezione civile sul territorio comunale per il quinquennio 2021-2025" e stabilendo di procedere all'individuazione delle ODV previa pubblicazione di un avviso pubblico, al fine di ottemperare ai principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento previsti dall'art. 56 del Codice del Terzo Settore;
- con determinazione n.186 del 30/04/2021 è stato approvato l'Avviso pubblico per l'individuazione delle ODV con cui instaurare formale rapporto di collaborazione per attività di educazione e vigilanza ambientale e/o protezione civile sul territorio comunale per il periodo 2021-2025;
- con determinazione n.291 del 23/06/2021 sono state individuate le ODV con cui procedere al citato convenzionamento ed è stato contestualmente assunto l'impegno di spesa;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 - OGGETTO

L'oggetto della presente convenzione è costituito dalla regolamentazione dei rapporti tra il Comune di Sassuolo (di seguito Comune) e l'Organizzazione di volontariato denominata CORPO GUARDIE GIURATE ECOLOGICHE VOLONTARIE DELLA PROVINCIA DI MODENA - CGGEV (di seguito ODV) per la concessione di benefici economici per attività di educazione e vigilanza ambientale e/o protezione civile sul territorio comunale.

ART. 2 - FINALITA'

Finalità della presente convenzione è la salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini tramite un'azione di vigilanza tesa a valorizzare e difendere l'ambiente e sviluppare l'educazione ambientale e la protezione civile.

Il Comune e l'ODV si prefiggono di rafforzare la collaborazione reciproca al fine di:

- diffondere la conoscenza ed il rispetto dei valori ambientali, nonché promuovere la salvaguardia dell'ambiente;

- creare le condizioni per intervenire in modo integrato e coordinato nelle situazioni di emergenza di protezione civile, concorrendo ad assicurare la sicurezza dei cittadini e del territorio anche mediante attività di prevenzione ed informazione alla cittadinanza.

ART. 3 - ATTIVITA' E IMPEGNI DELL'ODV

L'ODV assicura una presenza sul territorio comunale finalizzata all'informazione ed educazione ambientale, alla vigilanza ecologica e alla protezione civile.

L'ODV si impegna a porre in essere, esclusivamente mediante l'opera gratuita e volontaria dei propri associati, le attività di seguito elencate:

A. Educazione e vigilanza ambientale

- promozione e diffusione dell'informazione in materia ambientale, con particolare riferimento alla legislazione relativa e supporto nell'attuazione dei compiti di protezione dell'ambiente;
- disponibilità a collaborare ad iniziative di educazione ambientale e ad incontri con le scuole promossi dal Comune, con l'obiettivo di sensibilizzare il mondo scolastico in ordine ai contenuti della normativa di interesse ecologico-ambientale;
- educazione/informazione, sensibilizzazione e vigilanza sulle modalità di conferimento/raccolta dei rifiuti urbani;
- educazione/informazione, sensibilizzazione e vigilanza sulle modalità di effettuazione del compostaggio e dell'utilizzo delle compostiere;
- educazione/informazione, sensibilizzazione e vigilanza sulle modalità di contrasto alla diffusione delle zanzare;
- educazione/informazione, sensibilizzazione e vigilanza ambientale sul territorio comunale, in particolare nei parchi comunali e lungo l'asta fluviale del Secchia;
- accertamento di violazioni, comportanti l'applicazione di sanzioni pecuniarie, nei limiti dell'incarico e nel rispetto dell'art. 6 della L.R. n.23/1989, rispetto a disposizioni di legge o regolamenti in materia di protezione del patrimonio naturale e dell'ambiente;
- collaborazione alle attività di vigilanza in materia di inquinamento idrico, smaltimento dei rifiuti, protezione della fauna selvatica, esercizio della caccia e della pesca, tutela del patrimonio naturale e paesistico, difesa dagli incendi boschivi e prescrizioni di massima e di polizia forestale, segnalando le infrazioni rilevate e precisando, ove possibile, le generalità del trasgressore;

- collaborazione nelle opere di soccorso in caso di emergenze di carattere ecologico.

B. Protezione civile

Collaborazione con la struttura comunale di protezione civile in relazione a:

- attività di prevenzione e pianificazione, in particolare per l'aggiornamento del piano comunale, anche mediante sopralluoghi e censimenti di elementi indicati dal Comune;
- attività di educazione/informazione della popolazione, ivi incluse eventuali attività rivolte alle scuole, finalizzate a sensibilizzare la cittadinanza circa i comportamenti in autotutela da adottare in caso di emergenze di protezione civile;
- organizzazione ed effettuazione di esercitazioni;
- gestione degli eventi di protezione civile, mediante l'attivazione di proprie squadre a supporto del presidio territoriale attivato dal Comune o del Centro Operativo Comunale;
- attività di assistenza alla popolazione eventualmente colpita da calamità;
- attività di allestimento e gestione di eventuali campi, tendopoli o simili;

I volontari dell'ODV dovranno partecipare ai corsi di formazione organizzati dal Comune o da altri Enti per interventi da effettuarsi in caso di calamità naturali o qualsiasi altro evento calamitoso che coinvolga la popolazione civile, per assicurare una preparazione idonea dei soggetti di volta in volta impegnati nel sistema dei soccorsi e più in generale nelle attività di cui sopra.

Le attività sopra indicate sono elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo, in quanto in corso di validità della presente Convenzione le parti potranno concordare ulteriori attività, purché attinenti e coerenti con l'oggetto e le finalità della Convenzione stessa.

L'ODV si impegna a realizzare le attività di cui alla presente convenzione avvalendosi delle strutture, dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature di sua proprietà e/o messi a disposizione dal Comune, previa verifica del possesso dei necessari requisiti/abilitazioni all'uso.

L'ODV si impegna altresì a trasmettere al Comune l'elenco dei nominativi dei volontari di cui si prevede l'effettivo impiego per singolo ambito operativo sul territorio comunale, nonché l'elenco dei materiali, mezzi e attrezzature disponibili, con particolare riferimento alle attività di protezione civile. Tali elenchi devono essere aggiornati, in caso di variazioni, con cadenza almeno annuale e comunicati al Comune.

L'ODV garantisce che i propri volontari, inseriti nelle attività oggetto della presente convenzione, sono in possesso delle necessarie cognizioni tecniche e pratiche e che tutto il personale impiegato è coperto da

regolare polizza assicurativa contro gli infortuni, malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa e per la responsabilità civile verso terzi, da produrre all'atto della stipula della convenzione.

In relazione a tale proposito l'ODV si impegna a fornire adeguata formazione ai propri volontari.

L'attività dei propri volontari non può essere retribuita in alcun modo dai soggetti beneficiari. Al volontario possono essere rimborsate, dall'ODV tramite la quale svolge l'attività, soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate e sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

L'ODV nomina quale responsabile nei confronti del Comune, a garanzia del regolare svolgimento e della corretta esecuzione delle attività previste dalla presente convenzione il sig. ERNESTO PIFFERI, i cui contatti sono pifferiernesto@libero.it - 335/7466466, che si impegna a coordinare l'attività dei volontari sul territorio comunale di Sassuolo. Eventuali modifiche a tale nomina dovranno essere tempestivamente comunicate al Comune.

ART. 4 - IMPEGNI DEL COMUNE

Il Comune – Servizio Tutela del territorio e Protezione civile è deputato alla verifica del rispetto da parte dell'ODV di tutte le prescrizioni derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione. In particolare si riserva la verifica generale del perseguimento degli obiettivi, senza entrare nel merito organizzativo, che rimane a carico dell'ODV, e vigila sul rispetto della presente convenzione, mantenendo costanti rapporti con il referente dell'ODV, programmando eventuali progetti su temi ambientali più specifici, nonché verificando le attività svolte anche sotto il profilo della qualità.

Il Comune si impegna a riconoscere all'ODV per lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione, a titolo di rimborso spese, un contributo massimo di € 2.000 per anno, che sarà erogato in tutto o in parte dietro presentazione di documentazione giustificativa della spesa effettivamente sostenuta.

Il Comune si riserva la facoltà di concedere in comodato d'uso gratuito all'ODV beni e/o attrezzature per lo svolgimento delle attività di protezione civile. All'atto della concessione dei beni/attrezzature verrà redatto apposito verbale di consegna, sottoscritto dal Comune e dal Presidente dell'ODV, il quale si impegnerà a tenere con la massima cura le attrezzature affidate in uso. Ogni variazione, in aumento o in diminuzione, dei beni/attrezzature concesse in uso sarà annotata in apposito verbale sottoscritto dalle parti, ivi comprese le eventuali attrezzature acquistate mediante il contributo comunale, in quanto vengono a configurarsi come beni mobili del Comune, così come eventuali attrezzature dismesse o non più funzionanti.

ART. 5 - MODALITA' E TERMINI DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Comune riconosce all'ODV per lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione, a titolo di rimborso spese, un contributo massimo di € 2.000/anno, che sarà erogato in un'unica soluzione, in tutto o in parte, dietro presentazione di idonea documentazione giustificativa delle spese effettivamente sostenute.

Saranno rimborsate solo ed esclusivamente le spese effettivamente sostenute ed attinenti le attività oggetto di convenzionamento, a seguito di presentazione di idonea documentazione giustificativa delle stesse (es. copia di fatture, scontrini, ecc.).

L'istanza di contributo, alla quale dovrà essere obbligatoriamente allegata una sintetica relazione annuale dell'attività svolta (descrizione dell'attività prestata – n. volontari coinvolti - n. ore di collaborazione fornite - iniziative svolte) nonché copia dei giustificativi di spesa, dovrà essere presentata entro il 31/01 di ogni anno al Servizio Tutela del Territorio del Comune, il quale verificherà la completezza, la regolarità e l'inerenza delle spese documentate alle attività oggetto della convenzione.

Sono rimborsabili, nel limite del contributo massimo annuo previsto al comma 1, le seguenti spese:

- spese per la copertura assicurativa dei volontari in proporzione al numero dei volontari impiegati sul territorio comunale per le attività di cui alla presente Convenzione;
- spese per la copertura assicurativa dei mezzi dell'ODV in proporzione al loro effettivo utilizzo nell'ambito della presente Convenzione;
- spese per l'acquisto, manutenzione, riparazione, sostituzione di materiali/mezzi/attrezzature necessari allo svolgimento delle attività oggetto di convenzionamento;
- spese per l'acquisto di materiali di consumo, spese per rifornimento carburanti dei mezzi dell'ODV, spese organizzative varie (telefoniche, postali, cancelleria, ecc.), spese generali di funzionamento, spese di gestione della sede associativa, purché attinenti alle attività oggetto della presente convenzione.

ART. 6 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione decorre dalla data di stipula e produce i suoi effetti fino al 31.12.2025.

ART. 7 - RESPONSABILITA'

L'ODV è l'unica e sola responsabile nei rapporti con i cittadini e con i terzi in genere per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di cui all'art. 3.

A norma dell'art. 18 del Codice del Terzo settore e dell'art. 3 della presente Convenzione, l'ODV ha stipulato una polizza per assicurare i propri volontari da infortuni e malattie, connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Trattasi delle polizze assicurative rilasciate da Assimoco SpA - Agenzia CAES Consorzio Assicurativo, n. 97495800108523 e n.97491400100933. Tali polizze dovranno essere mantenute in vigore fino alla scadenza della presente Convenzione. L'ODV solleva il Comune da ogni rischio, danno, molestia o responsabilità connessi allo svolgimento delle attività di che trattasi, che dovessero verificarsi ai propri aderenti o mezzi/attrezzature, nonché a terzi o a cose di terzi.

Gli oneri delle suddette polizze sono a carico del Comune ai sensi dell'art. 18 comma 3 del D.Lgs. n.117/2017, che provvederà al rimborso dei premi nell'ambito del contributo di cui all'art. 65, in proporzione al numero dei volontari impiegati per le attività di cui alla presente Convenzione.

Nell'espletamento delle proprie mansioni, i volontari dell'ODV dovranno tenere un comportamento serio, corretto e dignitoso, tale da non danneggiare l'immagine del Comune nei confronti della cittadinanza.

Nel caso in cui il Comune riscontrasse una violazione delle norme comportamentali sopraccitate, contesterà ogni singola mancanza all'ODV, esigendo la tutela ed il rispetto della propria immagine mediante l'adozione di atti e relativi provvedimenti, volti a porre termine al problema verificatosi.

ART. 8 - RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

Ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile, il Comune ha facoltà di risolvere la presente Convenzione in ogni momento, previa diffida, da inviarsi a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno almeno 15 giorni prima, per provata inadempienza da parte dell'ODV degli impegni previsti nei precedenti articoli, senza oneri a proprio carico, se non quelli derivanti dalla liquidazione delle spese sostenute dall'ODV stessa fino al ricevimento della diffida. Il Comune si riserva la possibilità di chiedere il risarcimento per ogni eventuale danno subito in conseguenza del comportamento inadempiente dell'ODV.

L'ODV può risolvere la presente Convenzione in ogni momento, previa diffida, da inviarsi a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno almeno 15 giorni prima, per provata inadempienza da parte dell'Ente

Pubblico, di impegni previsti nei precedenti articoli, che riguardino in senso stretto l'attività oggetto della presente Convenzione.

ART. 9 - CONTROVERSIE

I rapporti tra Comune ed ODV si svolgono ispirandosi ai principi della leale collaborazione, correttezza (art. 1175 del Codice civile), buona fede (artt. 1337 e 1366 del Codice civile). In caso dovesse insorgere una controversia tra le parti circa l'applicazione della presente, le parti si obbligano ad esperire tra le stesse un tentativo di amichevole conciliazione.

Per ogni eventuale controversia il foro competente è quello di Modena.

Sono ammesse forme conciliative tra le parti e resta escluso l'arbitrato.

ART. 10 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'ODV ai sensi dall'art. 3 della L. n. 136/2010, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia" e ss.mm.ii., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi allo svolgimento delle attività della presente Convenzione comunica gli estremi identificativi del conto corrente dedicato.

In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega devono essere comunicate entro 7 giorni dalla variazione intervenuta.

Il Comune non esegue alcun pagamento in pendenza della comunicazione dei dati di cui ai commi precedenti e di conseguenza i termini di erogazione del contributo s'intendono sospesi.

ART. 11 - RINVIO

Per tutto quanto qui non previsto e normato, Comune ed ODV rinviano al Codice civile ed alla normativa richiamata nelle premesse. Eventuali novelle legislative e regolamentari troveranno applicazione automatica, senza la necessità di provvedere ad integrazione o rettifica della presente.

ART. 12 - SPESE E REGISTRAZIONE

La presente Convenzione, è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. n.117/2017 e ss.mm.ii.

Eventuali altri oneri e le spese derivanti dalla stipula del presente atto, se e in quanto dovuti, sono a carico dell'ODV.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale

IL DIRETTORE DEL SETTORE II DEL COMUNE DI SASSUOLO

Arch. ANDREA ILLARI

(Firma digitale, in conformità alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82 del 07.03.2005)

**L'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO CORPO GUARDIE GIURATE ECOLOGICHE VOLONTARIE
DELLA PROVINCIA DI MODENA – CGGEV**

PAOLO VINCENZO FILETTO

(Firma digitale, in conformità alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82 del 07.03.2005)

COMUNE DI SASSUOLO

(Provincia di Modena)

REG. N. 4271 /PRIV.

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI SASSUOLO E LA CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI SASSUOLO – ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO NELL'AMBITO OPERATIVO DELLA PROTEZIONE CIVILE AI SENSI DEL D.LGS. N. 1/2018.

L'anno duemilaventi il giorno undici del mese di febbraio tra i Signori:

1) CALOGERO STEFANO FASO, nato a Montemaggiore Belsito (PA) il 06/12/1960, Direttore del Settore V Polizia Municipale, Protezione Civile e Patrimonio, il quale agisce e stipula il presente atto nel solo interesse ed in rappresentanza del Comune di Sassuolo, codice fiscale 00235880366, ai sensi dell'art.42 del vigente Statuto Comunale;

2) CARLO ALBERTO VENTURELLI, nato a Sassuolo (MO), il 04/11/1965 il quale agisce e stipula il presente atto in qualità di Presidente della Croce Rossa Italiana - Comitato di Sassuolo – O.D.V., con sede a Sassuolo (MO) Via 28 Settembre, 94, numero di iscrizione 4233 nella Banca dati del Volontariato – Regione Emilia Romagna, atto di iscrizione Regionale n. 849 del 18/01/2019, codice fiscale 03549460362, di seguito per brevità “Organizzazione”;

PREMESSO CHE:

- il Decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 recante il “Codice del Terzo settore” riconosce “il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo”, ne pro-

muove “lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia”, e ne favorisce “l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali” (articolo 2 del d.lgs. 117/2017);

- l'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario;
- l'organizzazione di appartenenza può rimborsare al volontario soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti preventivamente stabiliti dalla stessa organizzazione;
- la qualità di volontario risulta incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo, nonché con ogni altro rapporto a contenuto patrimoniale con l'organizzazione di cui fa parte;
- l'articolo 56 del Codice del Terzo settore consente alle amministrazioni pubbliche di sottoscrivere, con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale *“convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato”*;
- il "Codice della Protezione Civile" di cui al D.lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 in continuità con la legge n. 225 del 1992 stabilisce che il servizio nazionale di Protezione Civile è il sistema che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;

- nello specifico sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;
- ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 1 del 2005 le competenze attribuite ai Comuni in materia di Protezione Civile attengono, tra le altre:
 - a) alla rilevazione, raccolta, elaborazione ed aggiornamento dei dati interessanti la protezione civile, raccordandosi con le Province e, per i territori montani, con le Comunità Montane;
 - b) alla predisposizione e all'attuazione, sulla base degli indirizzi regionali, dei piani comunali o intercomunali di emergenza; i piani devono prevedere, tra l'altro, l'approntamento di aree attrezzate per fare fronte a situazioni di crisi e di emergenza; per l'elaborazione dei piani i Comuni possono avvalersi anche del supporto tecnico dell'Agenzia regionale;
 - c) alla vigilanza sulla predisposizione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti, ivi compresi quelli assicurati dalla Polizia municipale, da attivare in caso di eventi calamitosi secondo le procedure definite nei piani di emergenza di cui alla lettera b);
 - d) alla informazione della popolazione sulle situazioni di pericolo e sui rischi presenti sul proprio territorio;
 - e) all'attivazione degli interventi di prima assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi e all'approntamento dei mezzi e delle strutture a tal fine necessari;
 - f) alla predisposizione di misure atte a favorire la costituzione e lo sviluppo, sul proprio territorio, dei gruppi comunali e delle associazioni di volontariato di protezione civile.

- Il D.Lgs. 117/2017 all'articolo 56 comma 3 stabilisce che la pubblica amministrazione individui le organizzazioni e le associazioni di volontariato, con cui stipulare la convenzione, mediante procedure comparative riservate alle medesime nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 229 del 17/12/2019 è stato approvato lo *Schema di convenzione tra il Comune di Sassuolo e l'Organizzazione denominata Croce Rossa Italiana Comitato di Sassuolo ODV nell'ambito operativo della protezione civile ai sensi del D.Lgs. n. 1/2018* ed è stato stabilito di procedere all'individuazione del soggetto previa pubblicazione di un avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse, al fine di ottemperare ai principi di trasparenza ed equità;
- con determinazione n. 695 del 20/12/2019 è stato approvato l'Avviso pubblico per la richiesta di manifestazione di interesse a convenzionarsi con il Comune di Sassuolo ed assunto il conseguente impegno di spesa;
- con determinazione n. 37 del 29/01/2020 è stato individuato il soggetto con cui convenzionarsi;
- con deliberazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni del Distretto ceramico n. 37/2017 è stato approvato l'ultimo aggiornamento del "Piano Comunale di emergenza e Protezione Civile";
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 247 del 25.11.1993, è stato approvato il "Regolamento per la disciplina dei contratti", che si intende qui espressamente richiamato in tutte le sue parti relative al contratto in oggetto ed in particolare l'art. 52, comma 3;

Tutto ciò premesso, considerato e richiamato

SI CONVIENE E SI STIPULA

quanto segue:

Art. 1 - Oggetto

In forza del principio della sussidiarietà orizzontale, applicando l'articolo 56 del Codice del Terzo settore, previa procedura selettiva, il Comune si avvale dell'attività dell'ODV denominata Croce Rossa Italiana Comitato di Sassuolo, iscritta nell'apposito registro e quindi affida alla stessa, nei limiti di competenza e per quanto sancito dalla legislazione vigente, la gestione e le attività di collaborazione e supporto di Protezione civile svolte dal Comune di Sassuolo.

Le attività oggetto della Convenzione sono svolte allo scopo di:

- collaborare con la struttura Comunale di Protezione Civile in relazione a tutti gli interventi di Protezione Civile e altre iniziative effettuate dalla stessa;
- salvataggio e assistenza di persone e popolazioni colpite da disastri, calamità, infortuni;
- allestimento e la gestione di campi, tendopoli e simili;
- esercitazioni di ogni genere nell'ambito della Protezione Civile;
- formazione e l'aggiornamento del personale;
- partecipazione alle attività di pianificazione Comunale.

Art. 2 - Finalità

Le attività oggetto della presente convenzione sono svolte al fine di rafforzare la collaborazione con le Associazioni/Organizzazioni che operano sul territorio comunale nell'ambito della protezione civile, al fine di creare le condizioni per intervenire in modo integrato e coordinato nelle situazioni di emergenza e più in generale di operare nella direzione di concorrere ad assicurare la sicurezza dei cittadini e del territorio.

L'individuazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale con cui stipulare la convenzione è stata effettuata nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, mediante procedure comparative riservate alle medesime.

Art. 3 - Obblighi dell'Organizzazione

1. L'Organizzazione si impegna a collaborare con l'Amministrazione Comunale ed a mettere a disposizione i propri volontari nelle seguenti attività:

a) Monitoraggio del territorio comunale secondo le disposizioni e turnazioni concordate con il responsabile della Protezione Civile Comunale.

b) Allertamento e disponibilità dei volontari in occasione di necessità contingenti nel territorio Comunale (terremoti, alluvioni, frane, nubifragi, allagamenti anche limitati, caduta massi, caduta piante, incendi, inquinamenti, disastri industriali, gravi infortuni, recupero dispersi etc), attraverso l'utilizzo e messa a disposizione del personale, dei mezzi e delle attrezzature disponibili dell'Organizzazione e/o date in uso dal Comune o da altri Enti/Organizzazioni, previa verifica del possesso dei requisiti/abilitazioni.

c) Individuazione di un contingente di operatori, di cui comunicherà consistenza e nominativi, da mettere in pronta disposizione del Comune di Sassuolo, in caso di emergenze di Protezione civile, fermi restando gli obblighi del Comune di Sassuolo di effettuare le dovute comunicazioni, in caso di impiego degli operatori, alla Consulta del Volontariato e all'Agenzia regionale.

d) Corsi di formazione organizzati dal Comune o da altri Enti per interventi da effettuarsi in caso di alluvioni, frane, terremoti o qualsiasi altro evento calamitoso che coinvolga la popolazione civile, per consentire una preparazione

idonea al personale di volta in volta impegnato nel sistema dei soccorsi;

2. L'Organizzazione si impegna a collaborare con il Comune in occasione di campagne di comunicazione/informazione volte a sensibilizzare la cittadinanza circa le buone pratiche da adottarsi in caso di emergenze di Protezione Civile.

3 L'Organizzazione si impegna a presentare all'Amministrazione comunale una relazione annuale relativa all'attività svolta e agli interventi realizzati.

4. L'Organizzazione, così come previsto dall'art. 18 del D.Lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo settore", è dotata di apposite polizze assicurative a copertura della responsabilità civile verso terzi e contro infortuni e malattie dei propri volontari connesse allo svolgimento delle attività della presente convenzione. L'Organizzazione ha fornito all'Amministrazione Comunale gli estremi delle polizze assicurative e alla scadenza di queste fornirà gli estremi delle nuove polizze sottoscritte.

Le polizze presentate al momento della stipula del presente atto, dovranno essere mantenute in vigore fino alla sua scadenza della convenzione. L'Organizzazione solleva il Comune da ogni rischio, danno, molestia o responsabilità connessi allo svolgimento delle attività di che trattasi, che dovessero verificarsi a propri aderenti o mezzi, nonché a terzi o a cose di terzi.

5. L'Organizzazione si adopererà nell'assicurare la continuità delle attività richieste per il periodo di vigenza della convenzione ed a dare comunicazione al Comune di Sassuolo delle eventuali interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività, nonché a comunicare le eventuali sostituzioni degli operatori.

6. L'Organizzazione garantisce che gli operatori inseriti nelle attività oggetto

della presente convenzione siano in possesso delle necessarie cognizioni tecniche e pratiche necessarie allo svolgimento del servizio o delle prestazioni. In relazione a tale proposito l'Organizzazione si impegna a fornire adeguata formazione ai propri volontari e dipendenti, anche e soprattutto la partecipazione a momenti di formazione ed aggiornamento promossi dalla Provincia, dall'Amministrazione locale e dall'Azienda Sanitaria.

7. A tal fine l'Organizzazione nomina quale responsabile nei confronti dell'Amministrazione Comunale a garanzia del regolare svolgimento e della corretta esecuzione delle attività previste dalla presente convenzione il sig. Gian Luca Pietri, nato a Sassuolo il 13.02.1965 e residente a Sassuolo Via Pisacane n. 9 tel. 3463830617 mail gianluca.pietri@emiliaromagna.cri.it. che si impegna a coordinare l'attività dei volontari. Eventuali modifiche a tale nomina dovranno essere tempestivamente comunicate all'Amministrazione Comunale.

8. L'Organizzazione trasmetterà alla struttura Comunale di Protezione Civile ai fini dell'applicazione della presente convenzione, l'elenco completo delle persone addette, l'elenco dei materiali e dei mezzi disponibili. Il tutto dovrà essere in regola con la normativa vigente in materia di sicurezza. Persone e mezzi dovranno essere muniti di idonea copertura assicurativa. L'Organizzazione si impegna a dare sollecita comunicazione di eventuali variazioni relative all'elenco di cui sopra.

9. L'Organizzazione assicura l'emanazione di disposizioni atte a garantire il rispetto, da parte del personale impegnato, della normativa vigente per gli operatori dei servizi pubblici in materia di tutela dei diritti all'utenza, il rispetto di tutte le normative Nazionali e Regionali in materia di convenzioni, nonché il

rispetto dei beni e dei materiali di cui ha la disponibilità e l'uso.

10. Ai volontari, nell'espletamento delle attività di Protezione Civile indicate nella presente convenzione, la qualifica di "esercitante un servizio di pubblica utilità" ai sensi dell'art. 359 del Codice Penale.

Art. 4 - Vigilanza sulla gestione

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di verificare, attraverso il proprio personale, le attività svolte anche sotto il profilo della qualità, contestando formalmente eventuali inadempienze al responsabile delle attività identificato in precedenza.

Eventuali osservazioni dovranno essere comunicate all'Organizzazione per iscritto entro 15 giorni dalla verifica effettuata affinché l'Organizzazione adotti i necessari provvedimenti correttivi.

Il perdurare di situazioni difformi alle indicazioni contenute nel presente atto convenzionale consente all'Amministrazione Comunale contraente la facoltà di recedere dallo stesso dandone comunicazione scritta all'Organizzazione. Il recesso non comporta alcun onere per l'Amministrazione Comunale se non quello derivante dalla liquidazione delle spese già sostenute dall'Organizzazione stessa fino al ricevimento della comunicazione e a concorrenza del contributo quantificato all'art. 7.

Il Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile mantiene costanti rapporti con il referente dell'Organizzazione per monitorare e programmare le attività afferenti all'ambito della Protezione Civile.

Art. 5 - Obblighi e oneri del Comune.

L'Amministrazione Comunale, per lo svolgimento delle attività relative alla presente Convenzione potrà concedere in uso attrezzature e strumentazioni

che dovranno essere gestite con lo spirito del Buon Padre di Famiglia. I volontari dell'Organizzazione, se autorizzati dal Responsabile della Protezione Civile comunale, potranno utilizzare mezzi (auto, camion etc.) e attrezzature di proprietà del Comune, previa verifica del possesso dei necessari requisiti/abilitazioni all'uso.

L'Amministrazione Comunale s'impegna ad erogare annualmente un contributo secondo i termini e le modalità specificate al successivo art. 7.

L'Amministrazione comunale s'impegna a informare la popolazione del servizio fornito.

Art. 6 - Durata della convenzione e risoluzione della convenzione

La presente convenzione ha validità di 5 anni decorrenti dal 1° gennaio 2020 e produce i suoi effetti fino al 31 dicembre 2024. L'eventuale rinnovo sarà oggetto di apposita nuova convenzione.

Art. 7 - Modalità e termini di pagamento

Il Comune si impegna ad erogare all'Organizzazione un importo massimo di € 1.000,00/anno, (esente IVA ai sensi dell'art. 10, p. 27 ter, del D.P.R. 633/72).

La corresponsione di tale importo avverrà secondo i seguenti termini:

- un contributo del 50% dell'anno di competenza in acconto, previa presentazione di specifica istanza ed il contributo a saldo entro il 31/01 dell'anno successivo, previa presentazione e verifica del consuntivo e della regolarità dei documenti prodotti, per rimborso spese connesse all'attività oggetto della presente convenzione.

Sono rimborsabili, in base alle disponibilità finanziarie all'uopo previste nel bilancio del Comune, quale recupero di spese effettivamente sostenute, i seguenti oneri e spese debitamente documentati:

- spese sostenute per la copertura assicurativa degli associati per la quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della presente convenzione a fronte dei documenti giustificativi delle attività svolte;
- per l'acquisto di prodotti e/o servizi necessari al perseguimento degli obiettivi e degli scopi della presente convenzione.

Tutte le spese di cui ai punti precedenti saranno rimborsate solo previa presentazione di idonea documentazione giustificativa. Le prestazioni oggetto del rimborso di cui al presente articolo, saranno documentate al Responsabile Comunale della struttura di Protezione Civile entro il 31/01 dell'anno successivo.

Eventuali spese oggettivamente non documentabili saranno rimborsate su presentazione di apposita dichiarazione firmata dal Presidente dell'Organizzazione; l'importo di dette spese dovrà comunque essere marginale rispetto alla spesa globalmente rimborsata.

L'Amministrazione Comunale si impegna a risarcire tutti i danni ascrivibili a responsabilità della medesima eventualmente riportati a mezzi, attrezzature, strumentazioni impiegate dall'Organizzazione nello svolgimento delle attività oggetto della convenzione.

In caso di ingenti danni riportati dai mezzi di proprietà dell'Organizzazione impiegati in operazioni di allertamento o di emergenza, l'Amministrazione Comunale si riserva di accordare eventuali ulteriori contributi.

L'Organizzazione risponde dei danni procurati, per colpa degli operatori - volontari, a mezzi, attrezzature e strumentazioni affidati dall'Amministrazione Comunale, dalla Protezione Civile o da Organizzazioni e Enti a quest' ultima collegati.

Art. 8 - Controlli

Il Comune di Sassuolo, a mezzo del proprio personale, attraverso rilevazioni presso i cittadini o con altre idonee modalità, verifica periodicamente quantità e qualità dei servizi resi dall'Organizzazione.

Art. 9 – Responsabilità

L'Organizzazione è l'unica e sola responsabile nei rapporti con i cittadini e con i terzi in genere per i rischi derivanti dallo svolgimento del servizio.

A norma dell'articolo 18 del Codice del Terzo settore, l'Organizzazione ha stipulato le polizze per assicurare i propri volontari da infortuni e malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, come si seguito indicato:

- polizza responsabilità civile verso terzi e prestatori d'opera n. 390114301 con scadenza 31/12/2020,
 - polizza infortuni per il personale volontario n. 390114299;
- rilasciate da Generali Italia S.p.A. Agenzia di Roma Clodio.

Gli oneri della suddetta polizza, come richiamato al precedente art. 7, sono a carico del Comune (art. 18 comma 3 del d.lgs. 117/2017), che provvederà al rimborso del premio, in proporzione al numero dei volontari impiegati e dei giorni di utilizzo per i servizi di cui alla presente Convenzione, di norma entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

Art. 10 - Risoluzione della convenzione

Ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, il Comune ha facoltà di risolvere la presente per ogni violazione o inadempimento delle obbligazioni assunte dall'Organizzazione. Inoltre, il Comune può risolvere la presente:

- qualora l'Organizzazione Organizzazione violi leggi, regolamenti anche co-

munali, ordinanze o prescrizioni delle autorità competenti;

- qualora l'Organizzazione venga sciolta e posta in liquidazione, ovvero si determini una sostanziale modifica nell'assetto associativo tale da far venir meno il rapporto fiduciario con il Comune.

La risoluzione è efficace decorsi giorni trenta dalla comunicazione in forma scritta ad opera del Comune, senza oneri a carico dello stesso se non quelli derivanti dalla liquidazione delle spese di cui all'articolo 5, già sostenute dall'Organizzazione stessa fino al ricevimento della diffida.

L'Organizzazione può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previa diffida di almeno 60 giorni, per provata inadempienza da parte del Comune degli oneri assunti o per sopraggiunte difficoltà manifestate della stessa Organizzazione ad onorare gli impegni presi con la sottoscrizione della presente convenzione.

Art. 11 – Controversie

I rapporti tra Comune ed Organizzazione si svolgono ispirandosi ai principi della leale collaborazione, correttezza (art. 1175 del Codice civile), buona fede (artt. 1337 e 1366 del Codice civile). In caso dovesse insorgere una controversia tra le parti circa l'applicazione della presente si obbligano ad esperire tra le stesse un tentativo di amichevole conciliazione.

Art. 12 Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

L'Organizzazione ai sensi dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") e s.m.i. al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi allo svolgimento delle attività di cui si tratta comunica gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge

136/2010.

In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega devono essere comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.

L'ente non esegue alcun pagamento in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

Art. 13 – Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici - D.P.R 16 aprile 2013, N. 62

Ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 ("Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165") e degli artt. 1 e 12 del Codice di comportamento del Comune di Sassuolo, approvato con deliberazione della Giunta Comunale di Sassuolo n.234 del 27/12/2013, l'Organizzazione con riferimento alle prestazioni oggetto della presente convenzione, e a decorrere dalla relativa data di sottoscrizione, si impegna a osservare, e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dai Codici di comportamento.

In caso di violazione degli obblighi di cui al presente articolo, il Comune ha facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del presente contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile. A tal fine, il Comune contesterà per iscritto la violazione all'Organizzazione, assegnandogli un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Se queste non sono presentate entro detto termine o risultano non accoglibili, il Comune procede

alla risoluzione della convenzione, fatto salvo ogni altro diritto e rimedio eventualmente spettante ai sensi della presente convenzione o ai sensi di legge.”

Art. 14 – Rinvio

Per tutto quanto qui non previsto e normato, Comune ed Organizzazione rinviano al codice civile ed alla normativa richiamata nelle premesse. Eventuali novelle legislative e regolamentari troveranno applicazione automatica, senza la necessità di provvedere ad integrazione o rettifica della presente.

Art. 15 - Spese e registrazione

Tutti gli oneri e le spese derivanti dalla stipula del presente atto, in quanto dovuti, sono a carico dell'Organizzazione.

La presente Convenzione, è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 82 – comma 5 del D.Lgs. 117/2017.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale.

IL DIRETTORE DEL SETTORE V Polizia Municipale, Protezione Civile e Patrimonio.

Calogero Stefano Faso

Per la Croce Rossa Italiana, Comitato di Sassuolo ODV

Il Presidente Carlo Alberto Venturelli

ALLEGATO 2.7.A – DELIBERA DI GIUNTA DI AGGIORNAMENTO DELLE AREE DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE

In questo allegato del Piano il Servizio di Protezione civile avrà cura di raccogliere e conservare la documentazione relativa alla più recente delibera di giunta di aggiornamento delle aree di emergenza di protezione civile.



Città di Sassuolo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE

N. 96 del 07/06/2022

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DELLE AREE DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE. APPROVAZIONE

L'anno duemilaventidue il giorno sette del mese di Giugno alle ore 15:00 nella Sala Giunta si è riunita la Giunta Comunale, i cui componenti in carica alla data odierna sono i signori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente
MENANI GIAN FRANCESCO	Sindaco	SI
LUCENTI ALESSANDRO	Vice Sindaco	SI
MALAGOLI MASSIMO	Assessore	SI
LIBERI UGO	Assessore	SI
BORGHI ALESSANDRA	Assessore	SI
RUFFALDI SAMANTA	Assessore	SI
RUGGERI SHARON	Assessore	SI
Presenti: 7	Assenti: 0	

Assiste il Segretario Generale Martino Gregorio

Assume la Presidenza Menani Gian Francesco

Nella sua qualità di Sindaco e constatata la validità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in trattazione l'argomento di cui all'oggetto indicato.

Oggetto: AGGIORNAMENTO DELLE AREE DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE. APPROVAZIONE

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che il Comune di Sassuolo è dotato di un proprio piano per la protezione civile dal 1983 (si veda la D.C.C. n. 180/1983) e che lo stesso è stato successivamente periodicamente aggiornato in ottemperanza ai cambiamenti normativi, da ultimo con Delibera di Consiglio dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico n. 37 del 29/11/2017, in quanto le funzioni di protezione civile dal 2011 sono delegate alla citata Unione;

richiamato il D.Lgs. n. 1/2018, recante "Codice della Protezione Civile", che ha riordinato le disposizioni normative in materia di sistema nazionale della protezione civile, abrogando la L. n.225/1992 e decretando in particolare quanto segue:

- il Servizio nazionale della protezione civile, definito di pubblica utilità, è il sistema che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;
- sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione (strutturale e non strutturale), gestione e superamento dell'emergenza;
- il Comune è parte del Servizio nazionale ed il Sindaco è autorità territoriale di protezione civile;
- le funzioni del Comune e le responsabilità del Sindaco sono dettagliate negli artt. 6 e 12 e, nello specifico, lo svolgimento in ambito comunale delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza è funzione fondamentale del Comune;

richiamata la L.R. n. 1/2005 recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e in particolare l'art. 6 che definisce le funzioni ed i compiti dei Comuni e delle Comunità montane;

atteso che, come disciplinato dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2005 recante "Linee guida per l'individuazione delle aree di ricovero per strutture prefabbricate di protezione civile", nell'ambito delle proprie competenze in materia di sostegno alla popolazione colpita da eventi calamitosi che sconvolgano le normali condizioni di vita, le Amministrazioni locali devono individuare aree di emergenza ai fini di protezione civile, in particolare:

- aree di attesa, nelle quali accogliere la popolazione prima della fase parossistica dell'evento o nell'immediato post-evento;
- aree di ammassamento, nelle quali convogliare i soccorritori, le risorse ed i mezzi di soccorso alla popolazione;
- aree di ricovero, nelle quali installare i primi insediamenti abitativi e le strutture di accoglienza per la popolazione colpita

considerato che tali aree sono elementi strategici fondamentali per le attività di soccorso, logistiche e di assistenza alla popolazione;

richiamate le precedenti deliberazioni di Giunta:

- n. 274 del 01/12/2008, avente ad oggetto: "Piano comunale di protezione civile – Approvazione elenco e relativa cartografia delle aree del territorio comunale da utilizzare nelle situazioni di crisi e di emergenza";

- n. 302 del 29/12/2009, avente ad oggetto: “Piano comunale di protezione civile – Riapprovazione elenco e relativa cartografia delle aree del territorio comunale individuate come risorse da utilizzare nelle situazioni di crisi e di emergenza di protezione civile”;

atteso che Il Comune di Sassuolo dal 2014 appartiene all’Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, cui fanno capo anche i comuni di Fiorano Modenese, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano sulla Secchia e che all’Unione è stata conferita la gestione associata delle funzioni di protezione civile, in particolare il coordinamento per la predisposizione e l’aggiornamento dei piani comunali;

richiamata la delibera del Consiglio dell’Unione dei Comuni del Distretto ceramico n. 37 del 29/11/2017, con la quale è stato approvato l’aggiornamento dei piani di emergenza comunali di protezione civile di Formigine, Maranello, Prignano sulla Secchia e Sassuolo, contenente anche l’elenco aggiornato delle aree di emergenza di protezione civile;

richiamata la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021, recante “Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali”, secondo la quale ad oggi le aree di emergenza sono distinte in:

- aree di attesa: luoghi di primo ritrovo in sicurezza per la popolazione; possono essere piazze, parcheggi e spazi urbani all’aperto da utilizzare temporaneamente in caso di evento;
- aree e centri di assistenza: le prime si riferiscono a aree campali che consentono in breve tempo di offrire i servizi di assistenza attraverso il montaggio e l’installazione di tende, cucine da campo, moduli bagno e docce con le necessarie forniture dei servizi essenziali; i secondi sono strutture coperte pubbliche e/o private (ad esempio scuole, padiglioni fieristici, palestre, strutture militari), rese ricettive temporaneamente per l’assistenza a seguito dell’evacuazione;
- aree di ammassamento soccorritori e risorse: luoghi di raccolta di operatori, mezzi e materiali necessari alle attività di soccorso nel territorio comunale;

considerato che le aree di emergenza di protezione civile sono attivate a seguito di eventi calamitosi rilevanti, quale ad es. un terremoto di elevata magnitudo, pertanto “in tempo di pace” tali aree hanno una destinazione d’uso alternativa (es. parcheggio, piazza, area verde/parco, mercato, attività sportiva, ecc.);

riscontrata l’esigenza di aggiornare l’elenco delle aree di emergenza del Comune di Sassuolo, alla luce del redigendo aggiornamento del Piano comunale di protezione civile, al fine di adeguarle all’attuale assetto del territorio, secondo il seguente elenco:

TIPOLOGIA	ID	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
AREA DI ATTESA	1	PARCHEGGIO CIMITERO MAGRETA	VIA TARGHINI, SASSUOLO
AREA DI ATTESA	2	PARCHEGGIO VIA REGINA PACIS	VIA REGINA PACIS fronte 314, SASSUOLO
AREA DI ATTESA	3	PARCHEGGIO VIA EMILIA ROMAGNA - VIA VALLE D'AOSTA	VIA EMILIA ROMAGNA 49, SASSUOLO
AREA DI ATTESA	4	PARCHEGGIO COMET	VIA RADICI IN PIANO 461, SASSUOLO
AREA DI ATTESA	5	PARCHEGGIO PANORAMA	VIA ARCHIMEDE, SASSUOLO
AREA DI ATTESA	6	PARCHEGGIO VIA PISTA	VIA PISTA fronte 37, SASSUOLO
AREA DI ATTESA	7	PARCHEGGIO SCUOLA PETER PAN QUATTROPONTI	VIA LASAGNI 2, SASSUOLO
AREA DI ATTESA	8	PARCHEGGIO ISOLA ECOLOGICA	VIA MADRE TERESA 1, SASSUOLO
AREA DI ATTESA	9	PIAZZA JAN PALACH	PIAZZA JAN PALACH, SASSUOLO
AREA DI ATTESA	10	PIAZZA SAN PAOLO	PIAZZA SAN PAOLO, SASSUOLO
AREA DI ATTESA	11	PARCHEGGIO UNICREDIT	VIA RADICI IN PIANO 2, SASSUOLO
AREA DI ATTESA	12	PARCHEGGIO EX CANTINA SOCIALE	VIALE PO 6, SASSUOLO
AREA DI ATTESA	13	PARCO AMICO	VIA CADUTI SENZA CROCE 1, SASSUOLO

TIPOLOGIA	ID	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
AREA DI ATTESA	14	PARCO EX EDILCARANI	VIA MAZZINI 283, SASSUOLO
AREA DI ATTESA	15	PARCO DUCALE	VIA INDIPENDENZA fronte 77, SASSUOLO
AREA DI ATTESA	16	PARCO VISTARINO	VIALE GIACOBAZZI fronte 107, SASSUOLO
AREA DI ATTESA	17	PARCHEGGIO VIA PIOPPA	VIA PIOPPA, SASSUOLO
AREA DI ATTESA	18	PARCO BOCCACCIO	VIALE D'ANNUNZIO fronte 7, SASSUOLO
AREA DI ATTESA	19	PARCO ALBERO D'ORO	VIA PIRANDELLO, SASSUOLO
AREA DI ATTESA	20	PARCHEGGIO CASA SERENA	VIA SALVAROLA 50, SASSUOLO
AREA DI ATTESA	21	PARCHEGGIO VIA LARGO PIO XII	VIA LARGO PIO XII fronte 15, SAN MICHELE DEI MUCCHIETTI
AREA DI ATTESA	22	PARCO VIA BONDI	VIA BONDI, SAN MICHELE DEI MUCCHIETTI
AREA DI ATTESA	23	PARCHEGGIO CASTELLO MONTEGIBBIO	VIA PER IL CASTELLO, MONTEGIBBIO
AREA DI ACCOGLIENZA COPERTA/CENTRO DI ASSISTENZA	1	CENTRO SPORTIVO CA' MARTA	VIA REGINA PACIS 116, SASSUOLO
AREA DI ACCOGLIENZA COPERTA/CENTRO DI ASSISTENZA	2	CENTRO SPORTIVO MADONNA DI SOTTO	VIA FRATI ALTA fronte 32, SASSUOLO
AREA DI ACCOGLIENZA COPERTA/CENTRO DI ASSISTENZA	3	PALAPAGANELLI	VIA NIEVO 22, SASSUOLO
AREA DI ACCOGLIENZA COPERTA/CENTRO DI ASSISTENZA	4	CENTRO SPORTIVO SAN MICHELE	VIA DEL CIMITERO 50, SAN MICHELE DEI MUCCHIETTI
AREA DI ACCOGLIENZA SCOPERTA/AREA DI ASSISTENZA	1	CAMPO SPORTIVO VIA TOSCANA	VIA TOSCANA 33, SASSUOLO
AREA DI ACCOGLIENZA SCOPERTA/AREA DI ASSISTENZA	2	CENTRO SPORTIVO CA' MARTA	VIA REGINA PACIS 116, SASSUOLO
AREA DI ACCOGLIENZA SCOPERTA/AREA DI ASSISTENZA	3	CAMPI SPORTIVI MADONNA DI SOTTO	VIA FRATI ALTA fronte 32, SASSUOLO
AREA DI ACCOGLIENZA SCOPERTA/AREA DI ASSISTENZA	4	PARCHEGGIO EX CANTINA SOCIALE	VIALE PO 6, SASSUOLO
AREA DI ACCOGLIENZA SCOPERTA/AREA DI ASSISTENZA	5	PARCHEGGIO PIAZZA FALCONE E BORSELLINO	PIAZZA FALCONE BORSELLINO 1, SASSUOLO
AREA DI ACCOGLIENZA SCOPERTA/AREA DI ASSISTENZA	6	CAMPO DI ATLETICA	PIAZZA FALCONE E BORSELLINO 14, SASSUOLO
AREA DI ACCOGLIENZA SCOPERTA/AREA DI ASSISTENZA	7	CAMPI SPORTIVI VIALE REFICE	VIALE REFICE 19, SASSUOLO
AREA DI ACCOGLIENZA SCOPERTA/AREA DI ASSISTENZA	8	CAMPI SPORTIVI S. MICHELE	VIALE SOCCHE fronte 14, SAN MICHELE DEI MUCCHIETTI

TIPOLOGIA	ID	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
AREA DI AMMASSAMENTO	1	AUTOPORTO	VIA EMILIA ROMAGNA 54, SASSUOLO
AREA DI AMMASSAMENTO	2	PARCHEGGIO VIA REGINA PACIS	VIA REGINA PACIS fronte 314, SASSUOLO
AREA DI AMMASSAMENTO	3	AVIOSUPERFICIE (non idonea in caso di rischio idraulico)	VIA ANCORA 257, SASSUOLO

dato atto che l'aggiornamento delle aree di emergenza comporta automaticamente l'aggiornamento del Piano comunale di protezione civile;

ravvisata la necessità di procedere all'aggiornamento del solo elenco delle aree di emergenza di protezione civile, in quanto la relativa cartografia è contenuta nel redigendo aggiornamento del Piano comunale di protezione civile di prossima approvazione;

dato atto altresì che l'aggiornamento delle aree di emergenza determina anche la necessità di aggiornare la condizione limite per l'emergenza (CLE), la quale verrà eseguita successivamente;

richiamato l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000;

richiamate rispettivamente:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n.64 del 20.12.2021, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2022-2024;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n.65 del 20.12.2021, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2022-2024, con i relativi allegati;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.269 del 28.12.2021, con la quale l'organo esecutivo, ai sensi dell'art. 169 del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267 e sulla base del bilancio di previsione 2022/2024, ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024, ed ha assegnato ai dirigenti responsabili dei servizi le dotazioni necessarie al raggiungimento dei programmi e degli obiettivi;
- la deliberazione di Consiglio comunale n.15 del 26.04.2022, con la quale è stata approvata la variazione al bilancio di previsione 2022-2024;
- la deliberazione della giunta comunale n.64 del 26.04.2022, con la quale l'organo esecutivo ha approvato la variazione al Piano Esecutivo di Gestione conseguente alla variazione del bilancio di previsione 2022-2024;

dato atto che si provvederà alla pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

visto il parere favorevole del Direttore responsabile del Settore II "Ambiente e Territorio", espresso in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, e alla regolarità e correttezza amministrativa, ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

considerato che il presente atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente, pertanto il Direttore responsabile del Settore III "Programmazione Finanziaria e controllo Partecipate" esprime il parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267;

all'unanimità dei voti resi in forma palese ed accertati nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate e trasfuse:

1. di approvare l'aggiornamento delle aree di emergenza di protezione civile, al fine di adeguarle all'attuale assetto del territorio, secondo l'elenco di seguito riportato:

TIPOLOGIA	ID	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
AREA DI ATTESA	1	PARCHEGGIO CIMITERO MAGRETA	VIA TARGHINI, SASSUOLO
AREA DI ATTESA	2	PARCHEGGIO VIA REGINA PACIS	VIA REGINA PACIS fronte 314, SASSUOLO
AREA DI ATTESA	3	PARCHEGGIO VIA EMILIA ROMAGNA - VIA VALLE D'AOSTA	VIA EMILIA ROMAGNA 49, SASSUOLO
AREA DI ATTESA	4	PARCHEGGIO COMET	VIA RADICI IN PIANO 461, SASSUOLO
AREA DI ATTESA	5	PARCHEGGIO PANORAMA	VIA ARCHIMEDE, SASSUOLO
AREA DI ATTESA	6	PARCHEGGIO VIA PISTA	VIA PISTA fronte 37, SASSUOLO
AREA DI ATTESA	7	PARCHEGGIO SCUOLA PETER PAN QUATTROPONTI	VIA LASAGNI 2, SASSUOLO
AREA DI ATTESA	8	PARCHEGGIO ISOLA ECOLOGICA	VIA MADRE TERESA 1, SASSUOLO
AREA DI ATTESA	9	PIAZZA JAN PALACH	PIAZZA JAN PALACH, SASSUOLO
AREA DI ATTESA	10	PIAZZA SAN PAOLO	PIAZZA SAN PAOLO, SASSUOLO
AREA DI ATTESA	11	PARCHEGGIO UNICREDIT	VIA RADICI IN PIANO 2, SASSUOLO
AREA DI ATTESA	12	PARCHEGGIO EX CANTINA SOCIALE	VIALE PO 6, SASSUOLO
AREA DI ATTESA	13	PARCO AMICO	VIA CADUTI SENZA CROCE 1, SASSUOLO
AREA DI ATTESA	14	PARCO EX EDILCARANI	VIA MAZZINI 283, SASSUOLO
AREA DI ATTESA	15	PARCO DUCALE	VIA INDIPENDENZA fronte 77, SASSUOLO
AREA DI ATTESA	16	PARCO VISTARINO	VIALE GIACOBACCI fronte 107, SASSUOLO
AREA DI ATTESA	17	PARCHEGGIO VIA PIOPPA	VIA PIOPPA, SASSUOLO
AREA DI ATTESA	18	PARCO BOCCACCIO	VIALE D'ANNUNZIO fronte 7, SASSUOLO
AREA DI ATTESA	19	PARCO ALBERO D'ORO	VIA PIRANDELLO, SASSUOLO
AREA DI ATTESA	20	PARCHEGGIO CASA SERENA	VIA SALVAROLA 50, SASSUOLO
AREA DI ATTESA	21	PARCHEGGIO VIA LARGO PIO XII	VIA LARGO PIO XII fronte 15, SAN MICHELE DEI MUCCHIETTI
AREA DI ATTESA	22	PARCO VIA BONDI	VIA BONDI, SAN MICHELE DEI MUCCHIETTI
AREA DI ATTESA	23	PARCHEGGIO CASTELLO MONTEGIBBIO	VIA PER IL CASTELLO, MONTEGIBBIO
AREA DI ACCOGLIENZA COPERTA/CENTRO DI ASSISTENZA	1	CENTRO SPORTIVO CA' MARTA	VIA REGINA PACIS 116, SASSUOLO
AREA DI ACCOGLIENZA COPERTA/CENTRO DI ASSISTENZA	2	CENTRO SPORTIVO MADONNA DI SOTTO	VIA FRATI ALTA fronte 32, SASSUOLO
AREA DI ACCOGLIENZA COPERTA/CENTRO DI ASSISTENZA	3	PALAPAGANELLI	VIA NIEVO 22, SASSUOLO
AREA DI ACCOGLIENZA COPERTA/CENTRO DI ASSISTENZA	4	CENTRO SPORTIVO SAN MICHELE	VIA DEL CIMITERO 50, SAN MICHELE DEI MUCCHIETTI
AREA DI ACCOGLIENZA SCOPERTA/AREA DI ASSISTENZA	1	CAMPO SPORTIVO VIA TOSCANA	VIA TOSCANA 33, SASSUOLO
AREA DI ACCOGLIENZA SCOPERTA/AREA DI ASSISTENZA	2	CENTRO SPORTIVO CA' MARTA	VIA REGINA PACIS 116, SASSUOLO
AREA DI ACCOGLIENZA	3	CAMPI SPORTIVI MADONNA DI SOTTO	VIA FRATI ALTA fronte 32, SASSUOLO

TIPOLOGIA	ID	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
SCOPERTA/AREA DI ASSISTENZA			
AREA DI ACCOGLIENZA SCOPERTA/AREA DI ASSISTENZA	4	PARCHEGGIO EX CANTINA SOCIALE	VIALE PO 6, SASSUOLO
AREA DI ACCOGLIENZA SCOPERTA/AREA DI ASSISTENZA	5	PARCHEGGIO PIAZZA FALCONE E BORSELLINO	PIAZZA FALCONE BORSELLINO 1, SASSUOLO
AREA DI ACCOGLIENZA SCOPERTA/AREA DI ASSISTENZA	6	CAMPO DI ATLETICA	PIAZZA FALCONE E BORSELLINO 14, SASSUOLO
AREA DI ACCOGLIENZA SCOPERTA/AREA DI ASSISTENZA	7	CAMPI SPORTIVI VIALE REFICE	VIALE REFICE 19, SASSUOLO
AREA DI ACCOGLIENZA SCOPERTA/AREA DI ASSISTENZA	8	CAMPI SPORTIVI S. MICHELE	VIALE SOCCHE fronte 14, SAN MICHELE DEI MUCCHIETTI
AREA DI AMMASSAMENTO	1	AUTOPORTO	VIA EMILIA ROMAGNA 54, SASSUOLO
AREA DI AMMASSAMENTO	2	PARCHEGGIO VIA REGINA PACIS	VIA REGINA PACIS fronte 314, SASSUOLO
AREA DI AMMASSAMENTO	3	AVIOSUPERFICIE (non idonea in caso di rischio idraulico)	VIA ANCORA 257, SASSUOLO

2. di dare atto che l'aggiornamento delle aree di emergenza comporta automaticamente l'aggiornamento del Piano comunale di protezione civile, nel quale sarà contenuta la rappresentazione cartografica delle stesse;
 3. di dare atto che l'aggiornamento delle aree di emergenza determina anche la necessità di aggiornare la condizione limite per l'emergenza (CLE), la quale verrà eseguita successivamente;
 4. di dare atto che le aree di protezione civile sono attivate a seguito di eventi calamitosi rilevanti, quale ad es. un terremoto di elevata magnitudo, pertanto "in tempo di pace" tali aree hanno una destinazione d'uso alternativa (es. parcheggio, piazza, area verde/parco, mercato, attività sportiva, ecc.);
 5. di trasmettere copia della presente deliberazione all'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile, Servizio Sicurezza territoriale e Protezione civile - Modena e alla Prefettura di Modena;
 6. di disporre che la presente deliberazione venga comunicata, contestualmente all'affissione, ai capigruppo consiliari, a norma dell'art. 125, del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267;
- ed inoltre all'unanimità dei voti resi in forma palese con separata e distinta votazione;

DELIBERA

7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma quattro, del D.Lgs. n.267/2000, per dar subito operatività alle nuove aree di emergenza di protezione civile.-



Città di Sassuolo

Deliberazione della Giunta Comunale n. 96 del 07/06/2022

che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto in firma digitale.

Il Sindaco
Menani Gian Francesco

Atto firmato digitalmente

Il Segretario Generale
Martino Gregorio

Atto firmato digitalmente

ALLEGATO 2.7.C – ELENCO MATERIALI – MEZZI - ATTREZZATURE**Elenco dei beni del Comune di Sassuolo/Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl**

Referente: Direttore tecnico SGP srl – Michele Rino

0536/880838 – ...omissis...

UBICAZIONE DEPOSITO	DESCRIZIONE
MAGAZZINO COMUNALE Via Radici in Piano 441, Sassuolo	n.100 TRANSENNE n.100 SACCHI DI JUTA n. 60 SACCHI DI SABBIA DA 25 kg/cd n.100 sacchi di sabbia arancioni per ancoraggi n.150 reti da cantiere con basamenti n.10 vanghe n.20 pale da neve n.6 badili n.2 motoseghe (una con lama 30 cm e una con lama 50 cm) n.3 tagliasiepi n.40 coni bianchi/rossi n.4 camioncini n.1 terna JCB n.1 carrello elevatore (non abilitato su strada) n.1 terna n.1 trattore con lama e spargisale n.2 generatori (1.6 kW e 5 kW)
GARAGE COMUNALI Largo Collodi 48-49, Sassuolo	n.70 RETI SINGOLE PER LETTO n.70 MATERASSI SINGOLI n.20 STRUTTURE LETTO COMPLETO PIEGHEVOLI

Elenco dei beni dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramicco

- n. 3 gruppi elettrogeni (4 / 7 KW mono / trifase), che per accordo tra i sindaci in giunta dell'Unione sono stati consegnati rispettivamente ai comuni di Frassinoro, Montefiorino e Palagano
- n. 1 torre faro carrellata immatricolata, H. 5,5 metri, dotata di 4 proiettori led 150 KW e Gruppo elettrogeno 4 KW (monofase), alloggiata nel "Magazzino Comunale" di Formigine via Prampolini 7 (tel. 059/416289)

I suddetti mezzi sono stati acquistati dall'Unione dei Comuni del Distretto ceramico grazie al finanziamento di cui alla D.G.R. n. 1337/2018 per un importo di € 15.000 destinato al potenziamento dei COC.

Elenco dei beni delle Associazioni di volontariato di protezione civile locali

DETENTORE	UBICAZIONE DEPOSITO	REFERENTE	RECAPITO	PROPRIETA'	DESCRIZIONE
CRI Sassuolo	Viale XXVIII settembre 94, Sassuolo	V.M.	...omissis...	Proprietà dell'associazione	n.1 TENDA PNEUMATICA 4 ARCHI da 8 posti letto n.8 BRANDINE ripiegabili, lega leggera n.1 GAZEBO 3x3 m con pareti n.1 GAZEBO 4x6 m uso cucina n.1 autoambulanza, Fiat Ducato 250, MO124 – CRI746AA, per trasporto sanitario n.1 camion 56q, IVECO ML140, MO136- CRI003AG, per trasporto merci
NUCLEO PROVINCIALE DI VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE A.N.C. CENTRO SOVRACOMUNALE DI PROT. CIV.	Via Radici in Piano 441, Sassuolo	A.P.	...omissis...	Proprietà del Comune di Sassuolo in comodato d'uso gratuito all'associazione	n.1 TORRE FARO CARRELLATA completa di 4 fari n.1 RIMORCHIO MMP/P800 targato AD06036 (completo di copertura) n.1 GAZEBO FLASH 4,5x3 m, bianco, serie 60, con pareti laterali, 1 porta arrotolabile con 2 cerniere, 6 finestre, pavimento in PVC, tamponamento esterno con velcro per chiusura ermetica n.1 MOTOPOMPA CENTRIFUGA AUTOADESCANTE tipo AMTG50 serie 240310 n.1 MOTOPOMPA AUTOADESCANTE tipo ACT208/I, S/N-7515267 n.2 KIT DI ASPIRAZIONE CON VALVOLA E PROLUNGA n.2 TUBI IN PVC per uscita da 20 m l'uno n.2 TUBI IN PVC per uscita da 5 m l'uno n.2 TUBI IN CANAPA per uscita del tipo antincendio da 20 m n.1 VALVOLA PROSCIUGAMENTO CANTINE n.1 riduzione ingresso tubo da 80 mm uscita a V per 2 tubi da 40 mm n.2 radio portatili ICOM – IC F3032T (matricola 214846 e 214820), con accessori (n.1 caricatore da tavolo rapido + 1 microfono altoparlante) n.1 radio veicolare ICOM – IC F310 (matricola 1256), montata su Pick Up, completa n.1 badile con manico n.1 secchio da 25L con manico SIR n.1 seghetto legno con lama da 53 mm n.1 imbrago 3 attacchi

DETTENTORE	UBICAZIONE DEPOSITO	REFERENTE	RECAPITO	PROPRIETA'	DESCRIZIONE
NUCLEO PROVINCIALE DI VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE A.N.C. CENTRO SOVRACOMUNA LE DI PROT. CIV.	Via Radici in Piano 441, Sassuolo	A.P.	...omissis...	Proprietà dell'associazione	n.1 TENDA PNEUMATICA da 8 posti letto n.1 MOTOPOMPA AUTOADESCANTE ET3P TWMAP-A (Matricola 5501913) n.5.000 SACCHI DI JUTA n.2 GAZEBO n.3 Badili n.1 Motosega n.1 Roulotte ELNAGH P. Targata AB27375, attrezzata con 4 letti n.1 Roulotte ELNAGH 375/B Targata MO016261, attrezzata per uso SEGRETERIA n.1 PICK UP GREAT WALL targato EB039KA n.1 CARRELLO ELLEBI LBC500 targato AD53665 n.1 Ponte Ripetitore ICOM n.12 Radio portatili n.1 Geolocalizzatore Garmin n.2 Faretti magnetici da auto a 12V con telecomando n.2 Faretti portatili autoalimentati con cavo di ricarica per batteria n.10 Giubbotti salvagente per emergenze idrauliche n.8 Caschi n.1 Compressore per aria portatile a 12V per emergenze n.1 Condizionatore portatile da roulotte n.1 Stufa elettrica n.1 Stufa a gas n.1 Buster per avviamento motori n.1 Proiettore, dotato di piede e telo avvolgibile n.1 PC portatile ACER n.1 Stampante SAMSUNG B/N n.1 Stampante EPSON a colori
V.O.S.	Via Pia 174, Sassuolo	A.T.	...omissis...	Proprietà dell'Associazione	n.1 pompa autoadescante n.1 gruppo elettrogeno (E8000) n.1 motosega (HVA 550XP) n.1 macchina per potatura (525P5S)

ALLEGATO 3.1.A – RUBRICA NUMERI UTILI DI PROTEZIONE CIVILE

ENTE/STRUTTURA OPERATIVA	CONTATTI		PEC – E-MAIL
REGIONE EMILIA ROMAGNA Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, politiche ambientali Ass. Irene Priolo Viale della Fiera 8 - BO	Segreteria	051/5276020	assterr@postacert.regione.emilia-romagna.it
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE Responsabile: Dott.ssa Rita Nicolini V.le Silvani 6 – BO Centro Operativo Regionale (COR) – operativo tutti i giorni con un servizio organizzato per turni dalle 8.00 alle 20.00 e un servizio di reperibilità dalle 20.00 alle 8.00 – In estate, per affrontare l'emergenza incendi, presso il COR viene istituita la Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) integrata con operatori del Corpo Forestale dello Stato, Vigili del Fuoco e volontari di protezione civile (h24) Servizio Sicurezza territoriale e Protezione civile - Modena Strada Pomposiana 325 – Marzaglia Nuova (MO) Ing. F.G. Numero unico di reperibilità	Centralino (h24) Cell. Tel. lun-sab 8:00-20:00	051/5274404 ...omissis... 051/5274440 - 4200 059/200200 059/200210 - ...omissis... ...omissis...	procivsegr@postacert.regione.emilia-romagna.it procivcor@regione.emilia-romagna.it stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it procivmodena@regione.emilia-romagna.it francesco.gelmuzzi@regione.emilia-romagna.it
CENTRO FUNZIONALE ARPAE Servizio Idrometeoclima	Segreteria telefonica previsioni	051/6497600	centrofunzionale.emilia-romagna@cert.arpa.emr.it centrofunzionalerer@arpae.it
PREFETTURA DI MODENA V.le Martiri della Libertà 34 – Modena	Centralino (h24) Tel.	059/410411 059/410477	protocollo.prefmo@pec.interno.it emergenzaprotciv.prefmo@pec.interno.it urgenza.pref_modena@interno.it

ENTE/STRUTTURA OPERATIVA	CONTATTI	PEC – E-MAIL
CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE Corso Giuseppe Garibaldi, 42 – Reggio Emilia Dirigente Area P.T.	Tel. 0522/443211 (h24) Cell. ...omissis...	protocollo@pec.emiliacentrale.it
ARPAE Distretto Area sud sede Maranello	In orario diurno dei giorni lavorativi (8.00 - 18.00) 0536/930511	
ARPAE – Pronto intervento per emergenze ambientali gestito dalla Direzione regionale dei Vigili del Fuoco dell'Emilia-Romagna	Sabato, domenica, giorni festivi. Nei giorni feriali dalle 18 alle 8 800.310.302	aoomo@cert.arpa.emr.it
Azienda USL di Modena Via F.lli Cairoli 19 - Sassuolo - Dipartimento sanità pubblica - Altri uffici	Segreteria 0536/863589	dsp@pec.ausl.mo.it auslmo@pec.ausl.mo.it
PROVINCIA DI MODENA Dirigente Viabilità Dirigente di riferimento per Percorso Natura Secchia	L.R. ...omissis... D.G. ...omissis...	provinciadimodena@cert.provincia.modena.it
CARABINIERI	112	
POLIZIA DI STATO	113	
VIGILI DEL FUOCO	115	com.modena@cert.vigilfuoco.it comando.modena@vigilfuoco.it
GUARDIA DI FINANZA	117	
118 – MODENA SOCCORSO	118	
CARABINIERI FORESTALI	1515	

GESTORE	CONTATTO
ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. GUASTI RETE ELETTRICA	803.500 (presidio h24) Ref. Area Nord – Emilia Romagna - Sostenibilità Affari Istituzionali: M.B. ...omissis... S.C. ...omissis...
TERNA	800.999.666 Ref. Ing. A.T. ...omissis...
SNAM RETE GAS - PRONTO INTERVENTO	800.970.911
INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA – Energia elettrica INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA – Gas	800.713.666 800.999.010
HERA PRONTO INTERVENTO – Acqua e Fognatura	800.713.900
HERA S.p.A. - SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI	Ref. Locale Ing. E.P. ...omissis...
CITY GREEN LIGHT - PUBBLICA ILLUMINAZIONE	800.339.929 segnalazioneguasti.sassuolo@citygreenlight.com M.F. ...omissis... Ref. A.C. ...omissis...
DUGONI – CIMITERI	Responsabile area Modena: C.B. ...omissis...
TELECOM - Segnalazione situazioni di pericolo	800.41.50.42
SETA – Gestore del trasporto pubblico locale	Direttore Esercizio Automobilistico e Manutenzione: L.G. ...omissis... Responsabile Movimento Esterno: B.F. ...omissis...
FER – Ferrovie Emilia Romagna srl	0532/979340 Responsabile Area Produzione: Ing. C.A.L. ...omissis...

ALLEGATO 3.1.B – CHECKLIST VERIFICA FUNZIONALITA' CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Il Centro Operativo Comunale (COC) deve essere dotato di:

- SPAZI E ARREDI IDONEI
- DOCUMENTI:
 - PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
 - PROGRAMMA PROVINCIALE DI PREVISIONE E PREVENZIONE DI PROTEZIONE CIVILE
 - PIANO PROVINCIALE DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE:
- WEBSIT
- SISTEMI DI COMUNICAZIONE RADIO
- E-MAIL E NUMERO DI TELEFONO DEDICATO PER LA POPOLAZIONE

ALLEGATO 3.1.D – MODELLO COMUNICAZIONE ATTIVAZIONE COC

Spett.li

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

procivsegr@postacert.regione.emilia-romagna.it

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Sicurezza territoriale e Protezione civile di Modena

stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it

Prefettura di Modena

emergenzaprotciv.prefmo@pec.interno.it

OGGETTO: COMUNICAZIONE ATTIVAZIONE COC

Il sottoscritto _____ in qualità di Sindaco protempore del Comune di Sassuolo, a seguito _____ (inserire la tipologia di evento o la fase che ha determinato la necessità di apertura del COC,) comunica che alle ore _____ del giorno _____ ha attivato e aperto il Centro Operativo Comunale – COC, (eventualmente specificare se in forma ridotta), presso _____ (inserire edificio/ufficio) situato in Via/Piazza _____ n. _____ Tel. _____ E-mail _____.

Per le attività di gestione dell'emergenza sono state attivate le seguenti funzioni di supporto:

Funzioni	Referente	Telefono
<input type="checkbox"/> Tecnico-scientifica e Pianificazione E COORDINATORE DEL COC		
<input type="checkbox"/> Sanità e Veterinaria		
<input type="checkbox"/> Volontariato		
<input type="checkbox"/> Materiali, Mezzi e Servizi Essenziali		
<input type="checkbox"/> Attività Scolastica		
<input type="checkbox"/> Censimento Danni		
<input type="checkbox"/> Strutture Operative locali e Viabilità		
<input type="checkbox"/> Telecomunicazioni e Servizi informatici		
<input type="checkbox"/> Assistenza sociale e alla Popolazione		
<input type="checkbox"/> Amministrativo Contabile		
<input type="checkbox"/> Comunicazione/informazione		

Distinti saluti.

Il Sindaco

ALLEGATO 3.1.E – MODELLO RICHIESTA/COMUNICAZIONE ATTIVAZIONE VOLONTARIATO IN EMERGENZA

Spett.li

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

procivsegr@postacert.regione.emilia-romagna.it

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Sicurezza territoriale e Protezione civile di Modena

stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it

p.c.

Consulta provinciale del volontariato per la protezione civile di Modena

cpvpc@pec.it

Prefettura di Modena

emergenzaprotciv.prefmo@pec.interno.it

Oggetto: **Comunicazione attivazione del volontariato locale di protezione civile.**
 Richiesta di supporto al volontariato locale di protezione civile.

Visto _____ (specificare il tipo di emergenza / evento o attività per cui si deve attivare il volontariato locale di protezione civile)

Si comunica che:

si è provveduto/si provvederà ad attivare _____ (indicare l'associazione di protezione civile convenzionata con il Comune) e si stima che saranno necessari _____ (indicare il numero di volontari che si stima saranno impiegati);

Si chiede l'attivazione dei benefici derivanti dagli artt. 39 e 40 del D.Lgs. n. 1/2018 solo per gli eventuali volontari che ne dovessero avere la necessità. Ad avvenuta cessazione dell'emergenza sarà cura delle citate associazioni di volontariato di protezione civile attivate elaborare e fornirvi il quadro riepilogativo contenente i nominativi dei volontari attivati ed il numero di coloro per i quali si rendono effettivamente necessari i benefici.

vi è la necessità di un supporto per _____ (esplicitare la richiesta: attivazione colonna mobile, volontari per monitoraggio o interventi urgenti, materiali o mezzi, ecc...) e che saranno necessari _____ (indicare una stima di volontari, mezzi, attrezzature etc)

Distinti saluti.

Il Sindaco

ALLEGATO 3.2.A – ESEMPIO TABELLA REPORT DANNI

Patrimonio pubblico

n prog	data evento	ente segnalante	Provincia	Comune	Località	Tipo evento (neve, frane, allagamenti, mareggiata, vento)	descrizione danno	n persone evacuate	n nuclei familiari evacuati	sistemazione alternativa (albergo/ autonoma sistemazione)	stato transito viabilità Interruzione: TOTALE, PARZIALE	Isolamento: Sì, No	località isolate	n persone isolate	Provvedimenti (compresa apertura e chiusura COC)	tipo infrastrutture di servizio danneggiate: (gas, acqua, fogne)	Titolo intervento	importo iva inclusa (ad esclusione dei gestori dei servizi) €	tipologia intervento: assistenza alla popolazione (A) (somme urgenze-pronti interventi)- ESEGUITI (B) (somme urgenze-pronti interventi)- DA ESEGUIRE (B1) (interventi di mitigazione del rischio residuo) (C)	

Privati e attività produttive

n prog	data evento	ente segnalante	Provincia	Comune	Località	Tipo evento (neve, frane, allagamenti, mareggiata, vento)	descrizione danno	n. edifici civili danneggiati	stima danni edifici civili danneggiati	n. att. produttive danneggiate	stima danni att. produttive danneggiate

ALLEGATO 3.2.B – MODELLO LETTERA SEGNALAZIONE

Spett.li

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

procivsegr@postacert.regione.emilia-romagna.it

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Sicurezza territoriale e Protezione civile di Modena

stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it

Prefettura di Modena

emergenzaprotciv.prefmo@pec.interno.it

(inserire eventuali altri Enti direttamente competenti rispetto a quanto segnalato)

Provincia di Modena – Area Lavori pubblici

provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale

Corso Garibaldi 42 - 42121 Reggio Emilia

protocollo@pec.emiliacentrale.it

OGGETTO: Evento _____ . Segnalazione criticità.

A seguito di _____ (indicare l’evento che ha determinato il danno o i danni che si vogliono segnalare, specificando data e orario, se disponibile, dell’evento stesso), con la presente si segnala che sul territorio comunale si sono verificati fenomeni di _____ (indicare i danni provocati dall’evento in particolare alle strutture e agli edifici pubblici nonché al sistema della viabilità), che hanno determinato le seguenti criticità: (elenco criticità, danni, effetti verificatesi con relativa localizzazione)

1.
2.
3.

Per gestire l’evento sono stati adottati i seguenti provvedimenti (indicare ad es. sopralluogo urgente, ordinanze, attivazione del volontariato, ecc.):

-
-
-

Distinti saluti.

Firma

Si allega al presente documento:

- Cartografia con l’ubicazione della segnalazione e relative coordinate Lat Long WGS84
- Documentazione fotografica

ALLEGATO 3.2.C – MODELLO LETTERA RICHIESTA FINANZIAMENTO ART. 10 L.R. 1/2005

Spett.li

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza

stpc.interventiurgenti@postacert.regione.emilia-romagna.it

p.c.

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Sicurezza territoriale e Protezione civile di Modena

stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Danni causati dagli eventi meteorologici verificatisi nel periodo _____ . Richiesta contributo per interventi indifferibili ed urgenti ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 1/2005..... (titolo intervento)

Il Sottoscritto _____, in qualità di Sindaco protempore del Comune di Sassuolo (MO), facendo seguito a..... (indicare e descrivere l'evento che ha generato la criticità segnalata, se si tratta di evento nuovo o se di aggravamento di situazione esistente, riportare eventuali segnalazioni precedenti), con la presente segnala che..... (descrivere le caratteristiche del fenomeno segnalato, indicare gli elementi di pericolosità riscontrati, ecc...).

In particolare..... (descrizione degli impatti più rilevanti in atto o previsti, indicare il numero delle persone potenzialmente coinvolte, gli elementi direttamente esposti al rischio presenti, in caso di viabilità i possibili problemi a seguito di provvedimenti di chiusura in termini di isolamento abitazioni di residenti o di seconde case, di attività produttive, di accessi alternativi per i mezzi di soccorso, ecc.).

Ad oggi sono stati adottati i seguenti provvedimenti..... (indicare eventuali provvedimenti urgenti già adottati, ordinanze emesse, limitazioni, azioni in termini di monitoraggio, attivazione del COC o del volontariato locale di protezione civile ecc...).

Al fine di risolvere le criticità sopra elencate si intende intervenire con (indicare titolo dell'intervento, indicare finalità e tipologie delle opere previste, distinguere spese che si configurano come acquisto di beni e servizi, quali quelle per l'assistenza alla popolazione, da quelle per lavori).

Con la presente sono pertanto a chiedere **un finanziamento** (o un co-finanziamento se, trattandosi di opere di competenza comunale l'amministrazione intenda finanziare in parte l'opera) **ai sensi dell'art. 10 della L.R. 1/2005 di Euro**..... Iva e oneri di legge inclusi. (Indicare la somma di cui si chiede contributo, ed eventuale co-finanziamento dell'amministrazione).

Per qualunque ulteriore informazione e chiarimento è possibile contattare

Referente dell'Ente: _____

In attesa di riscontro si porgono distinti saluti.

Il Sindaco

Si allega al presente documento di richiesta contributo:

- Cartografia con l'ubicazione della segnalazione e relative coordinate
- Documentazione fotografica
- Nel caso di lavori già eseguiti verbale di somma urgenza, ordine di immediata esecuzione e perizia giustificativa
- Per lavori da eseguire quadro economico e computo metrico

ALLEGATO 3.2.D – MODELLI ORDINANZE DEL SINDACO PROPOSTI DALLA DGR N. 1439/2018

- a) MODELLO Ordinanza di evacuazione di abitanti da area a rischio.
- b) MODELLO Ordinanza di evacuazione generale della popolazione (utilizzabile principalmente in caso di sisma).
- c) MODELLO Ordinanza di demolizione Urgente di fabbricato per pubblica incolumità.
- d) MODELLO Ordinanza di inagibilità di edificio.
- e) MODELLO Ordinanza di inagibilità di edificio a seguito di valutazione mediante scheda AEDES.
- f) MODELLO Ordinanza Istituzione “Zona Rossa” a seguito di Evento Sismico.
- g) MODELLO Ordinanza di temporanea imputabilità delle acque destinate al consumo umano e sospensione del servizio di acquedotto.
- h) MODELLO Ordinanza chiusura scuole ogni ordine e grado.
- i) MODELLO Ordinanza di divieto di manifestazioni pubbliche o aperte al pubblico.

a) MODELLO Ordinanza di evacuazione di abitanti da area a rischio

Ordinanza n. del _____

IL SINDACO**PREMESSO CHE**

- _____ (indicare il fenomeno, ad esempio: una precipitazione nevosa di notevoli proporzioni etc.) ha causato una situazione di rischio diffuso sul territorio comunale, provocando particolari situazioni di pericolo _____ in Loc. _____ (aggiungere altre località etc.);
- in conseguenza di tale fenomeno si sta verificando una grave situazione di emergenza per il rischio di coinvolgimento della popolazione e delle abitazioni, nonché delle infrastrutture pubbliche e private;

ATTESO che esiste il pericolo di un diretto coinvolgimento della cittadinanza nei (indicare tipologia ad es. crolli, esondazioni etc.) che potrebbero verificarsi e che rende improcrastinabile un intervento cautelativo di messa in sicurezza della popolazione interessata;

RITENUTO di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria la permanenza in tutti gli edifici ricadenti nel perimetro della zona a rischio delimitata dagli strumenti comunali, in attesa di rilievi tecnici più dettagliati ed accurati, nonché di un miglioramento generale delle condizioni meteorologiche;

ATTESO che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTI

- Il D.lgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile"
- l'art. 54 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 e SS.MM.II
- l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1

ORDINA

- 1) È fatto obbligo alla popolazione civile della località _____ di evacuare immediatamente e senza indugio le abitazioni e tutti gli edifici di comune uso personale, familiare o di lavoro, ricadenti nell'area delimitata come zona a rischio, e che potrebbero essere quindi interessati da un evento della tipologia prevista.
- 2) È fatto obbligo a chiunque di dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile.
- 3) La polizia municipale con l'assistenza delle altre forze di polizia e dei carabinieri, nonché l'U.T.C., sono incaricati di curare la tempestiva esecuzione e la immediata diffusione, con ogni mezzo possibile, della presente ordinanza.
- 4) Responsabile del procedimento, ai sensi della L.241/90 e SS.MM.II, è _____ contattabile al seguente numero _____;
- 5) Di pubblicizzare la presente ordinanza mediante affissione nelle forme di legge

DISPONE

- di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di _____;
- di trasmettere la presente Ordinanza a:
Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.
Questura di _____
Comando Provinciale Carabinieri di _____
Comando Provinciale Vigli del Fuoco di _____

RENDE NOTO CHE

- In caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente _____ (possibile anche dettagliare normativa)
- la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e SS.MM. II.

- contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento

dalla casa comunale, lì _____

Il Sindaco

b) MODELLO Ordinanza di evacuazione generale della popolazione (utilizzabile principalmente in caso di sisma)

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO

- che in data _____ un evento _____ (Descrivere tipologia di evento) di notevoli proporzioni ha causato _____ tra la popolazione e danni ingentissimi su tutto il territorio comunale;
- che in conseguenza di tale fenomeno si è verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale;
- che a causa dei crolli verificatisi sono si sono registrati danni alla viabilità, agli impianti e agli edifici, sia pubblici che privati;
- che esiste il pericolo immediato di un diretto, ulteriore coinvolgimento della cittadinanza ed in generale delle persone nei crolli che potrebbero ancora verificarsi;
- che ad una prima approssimativa stima dei danni la maggior parte degli edifici pubblici e privati appare danneggiata in modo spesso molto grave e suscettibile di ulteriori fenomeni di crollo;

RITENUTO di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria l'agibilità di tutti gli edifici ricadenti nel perimetro del Comune, tutto interessato dal fenomeno sismico, in attesa di rilievi tecnici e stime di danno più dettagliati ed accurati;

ATTESO che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTI

- Il Dlgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile"
- l'art. 54 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 e SS.MM.II
- l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1

ORDINA

- 1) E' fatto obbligo alla popolazione civile del comune di _____ di evacuare temporaneamente e fino a nuovo ordine le abitazioni e tutti gli edifici di comune uso personale, familiare, di lavoro o di servizio ricadenti nel territorio comunale (oppure specificare zona strade, frazioni etc.)
- 2) È fatto obbligo a chiunque di rispettare e dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile, e di seguire le indicazioni provenienti dalle strutture operative incaricate dell'esecuzione.
- 3) La polizia municipale, con l'assistenza delle altre forze di polizia e dei Carabinieri, è incaricata di curare la tempestiva esecuzione e l'immediata diffusione, con ogni mezzo, della presente ordinanza.
- 4) Responsabile del procedimento, ai sensi della L.241/90 e SS.MM.II, è _____ contattabile al seguente numero _____
- 5) Di pubblicizzare la presente ordinanza mediante affissione nelle forme di legge

DISPONE

- di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di _____;
- di trasmettere la presente Ordinanza a:
 Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.
 Questura di _____
 Comando Provinciale Carabinieri di _____
 Comando Provinciale Vigli del Fuoco di _____

RENDE NOTO CHE

- In caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente _____ (possibile anche dettagliare normativa)
- la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e SS.MM. II.

- contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento

dalla casa comunale, lì _____

Il Sindaco

c) MODELLO Ordinanza di demolizione Urgente di fabbricato per pubblica incolumità

Ordinanza n. del _____

IL SINDACO

PREMESSO che in data _____ si è verificato un evento/i sismico/i di mag. _____ che ha/hanno interessato in modo considerevole il territorio Comunale

VISTO che tale/i fenomeni hanno provocato nell' intero territorio Comunale crolli diffusi mettendo in pericolo la pubblica incolumità nonché la sicurezza dei beni pubblici e privati e che quindi sussiste la necessità di assicurare le minime condizioni di sicurezza nei centri abitati e sulle vie di collegamento dei medesimi

CONSIDERATO che è ancora in atto attività sismica con la frequente ripetizione di scosse

VISTO che il fabbricato sito in _____ civico ___ Fg. _____ Mappale _____ particella _____ di Proprietà di _____ (nome - cognome - data di nascita - residenza- codice fiscale) che insiste sulla pubblica via risulta estremamente pericolante ed allo stato attuale minaccia di crollare costituendo grave pericolo per la pubblica incolumità e pregiudicando l' accesso viario necessario per le attività urgenti di soccorso e di assistenza alla popolazione.

VISTA la relazione speditiva appositamente redatta dai tecnici incaricati/vigili del fuoco dove risulta che l'edificio sopra indicato risulta estremamente pericolante ed allo stato attuale minaccia di crollare sulla pubblica via costituendo grave pericolo per la pubblica incolumità e pregiudicando le attività di soccorso e di assistenza alla popolazione

RAVVISATA l'opportunità e l'urgenza di provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare evidenti pericoli per la pubblica incolumità e per assicurare le attività di soccorso e di assistenza alla popolazione, mediante il transennamento e l'abbattimento d'ufficio e senza spese a carico dei proprietari dei seguenti immobili, per i quali, alla luce delle verifiche attuate, resta esclusa qualsivoglia possibilità di ripristino.

ATTESO che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata nonché pregiudicare le attività di soccorso e di assistenza alla popolazione.

VISTO Il Dlgs 1/2018 “Codice della Protezione Civile”

VISTO l'art.54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e SS.MM.II

VISTO l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1

VISTI Gli Strumenti urbanistici vigenti;

Visto inoltre l'art 7 della legge 241/90 e ss.mm.ii ai sensi del quale, per i provvedimenti caratterizzati da ragioni di celerità, consistente, nel caso in specie, nell'urgenza di dare immediata tutela all'interesse della pubblica incolumità, non viene comunicato l'avvio del procedimento.

ORDINA

1) Il transennamento immediato e l'abbattimento d'ufficio, senza spesa alcuna a carico degli interessati, dei sopraelencati immobili o di parti di essi di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte, da effettuarsi a cura di Vigili del Fuoco / U.T.C. / Ditta Incaricata

2) All'Ufficio Tecnico di procedere all'esecuzione della presente ordinanza secondo la seguente procedura:

a) Redazione immediata di un verbale con lo stato di consistenza del manufatto da demolire, corredato da fotografie e da una relazione tecnica che indichi e precisi se del caso le singole parti di edificio da demolire.

b) Convocazione tempestiva del proprietario sul luogo della demolizione, per l'assistenza alla redazione del verbale stesso e alla conseguente attività di demolizione

c) In caso di eventuale assenza del proprietario, la redazione del verbale di consistenza di fronte a due testimoni, e la immediata conseguente demolizione.

3) L'U.T.C. è incaricato della immediata esecuzione della presente Ordinanza e Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione.

RICHIEDE

Con la massima urgenza agli enti erogatori di servizi, di provvedere al blocco/distacco delle utenze secondo le informazioni riportate nello schema sottostante:

Tipologia Servizio	Tipologia intervento (Blocco/Distacco)	SI/NO
Energia elettrica		
Gas		
Acqua		
Linea telefonica		

DISPONE

Di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di _____;

Per gli uffici competenti:

- che la presente ordinanza venga affissa sul fabbricato posto in Via _____civico

- di notificare la presente ordinanza a:

_____ (Nome - Cognome - Nato a- Il- Codice Fiscale - residente a) in qualità di Proprietario dell'immobile

_____ (Nome - Cognome - Nato a- Il- Codice Fiscale - residente a) in qualità di occupante a vario titolo dell' immobile (Affittuario, comodatario, etc.)

- di trasmettere la presente ordinanza a:

- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
- Centro Coordinamento (CCS – CCP –COM etc.)
- Centro Operativo Comunale
- Polizia Municipale

Ciascuno per le rispettive competenze

- La trasmissione di copia della presente ordinanza al (CCS/CCP/COM) è finalizzata anche per la comunicazione agli enti erogatori di servizi per provvedere, sulla base delle richieste sopra riportate, al blocco/distacco delle utenze.

- Che il Comando Polizia Municipale è incaricato rispettivamente della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza;

- Di pubblicizzare la presente ordinanza mediante affissione nelle forme di legge

INDIVIDUA

Ai sensi della L.241/90 quale Responsabile del procedimento il _____ dell'Ufficio _____ contattabile al numero _____ e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso _____

RENDE NOTO

Che In caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente _____ (possibile anche dettagliare normativa)

Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento

dalla casa comunale, lì _____

Il Sindaco

d) MODELLO Ordinanza di inagibilità di edificio

Ordinanza n. del _____

IL SINDACO**PREMESSO** che in data _____ si è verificato _____ (descrizione evento)**VISTO** il rapporto dei VV.FF. pervenuto a mezzo _____ in data _____, con il quale si informa dell'avvenuto intervento di soccorso presso un fabbricato ad uso civile abitazione posto in Località _____, via _____ n. _____, durante il quale è emersa la presenza di alcune lesioni _____ (Ad es. al tetto/solaio del pavimento dei piani 1°/2°,) tali da far sussistere un potenziale residuo pericolo nell'uso dei locali interessati;**PRESO ATTO** che a seguito di tale comunicazione in data _____ si è svolto un ulteriore sopralluogo congiunto tra tecnici dei VV.FF. e personale dell'Ufficio Tecnico Comunale, al fine di verificare più dettagliatamente la situazione determinatasi, da cui è emerso che i locali posti al Piano _____ ad uso _____ in cui risiede/domicilia il nucleo familiare _____, risultano presentare lesioni strutturali tali da non consentirne l'uso;**DATO ATTO** altresì che della situazione accertata è stata data, a cura dello stesso personale tecnico, una prima verbale ed immediata informazione diretta agli interessati, affinché evitino l'utilizzo dei vani non più idonei sotto il profilo statico all'uso preposto;**VISTO** il verbale di sopralluogo;**RITENUTO NECESSARIO**

- provvedere immediatamente a sgomberare l'immobile di che trattasi dagli occupanti, a seguito della perdita dei requisiti di stabilità statica evidenziata dal verbale di sopralluogo,
- inibire qualsiasi utilizzo anche occasionale dei locali che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i tecnici e gli addetti incaricati delle necessarie opere di consolidamento statico;

ATTESO che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;**VISTO** Il Dlgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile"**VISTO** l'art 54 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 e SS.MM.II;**VISTO** l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1**VISTI** gli strumenti urbanistici vigenti

Visto inoltre l'art 7 della legge 241/90 e ss.mm.ii ai sensi del quale, per i provvedimenti caratterizzati da ragioni di celerità, consistente, nel caso in specie, nell'urgenza di dare immediata tutela all'interesse della pubblica incolumità, non viene comunicato l'avvio del procedimento.

DICHIARA

la totale / parziale inagibilità per i locali posti al piano _____ destinati ad uso abitativo, dell'edificio sito in Loc. _____, via _____ al numero civico _____, di proprietà dei Sigg.ri _____ residenti in _____, inibendone l'utilizzo sino al perdurare delle condizioni rilevate;

ORDINA

1) Lo Sgombero ed il divieto di utilizzo di detti locali dalla data odierna ai proprietari e a chi, a qualunque titolo, occupi gli alloggi in questione, nonché a chiunque altro, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare rilievi ed interventi tecnici in condizioni di sicurezza, nelle more delle determinazioni da prendersi con i medesimi proprietari e con gli organi e gli enti competenti, in ordine agli interventi di carattere definitivo da porre in essere;

2) Che i proprietari su menzionati proprietario o comunque ne abbia la disponibilità a qualunque titolo proceda ad adottare _____ (inserire l'elemento Tempo ad es. entro 10 giorni

etc) i provvedimenti urgenti compresa l' eventuale delimitazione dell' area al fine di impedire l' accesso a chiunque.

3) Il perdurare delle presenti disposizioni sino all' avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l'immobile ora dichiarato inagibile: tali opere dovranno essere eseguite in ottemperanza ai disposti di cui _____

DISPONE

- di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di _____;
- di notificare la presente ordinanza ai sigg. _____ proprietari/occupanti a qualsiasi titolo dell'immobile sopra indicato;
- di trasmettere la presente Ordinanza a:
Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.
Questura di _____
Comando Provinciale Carabinieri di _____
Comando Provinciale Vigli del Fuoco di _____
- di pubblicizzare la presente ordinanza mediante affissione nelle forme di legge.
- l'Ufficio Tecnico Comunale e il Comando di Polizia Municipale sono incaricati rispettivamente della notificazione e della esecuzione della presente ordinanza;

INDIVIDUA

Ai sensi della L.241/90 quale Responsabile del procedimento il Sig. _____ dell'U.T.C. contattabile al seguente numero _____

RENDE NOTO

- Che In caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente _____ (possibile anche dettagliare normativa)
- Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

dalla casa comunale, li _____

Il Sindaco

e) MODELLO ordinanza di inagibilità di edificio a seguito di valutazione mediante scheda AEDES

Ordinanza n. del _____

IL SINDACO

PREMESSO che in data _____ si è verificato un evento sismico di mag. _____ che hanno interessato in modo considerevole il territorio Comunale

VISTO che tale/i fenomeni hanno provocato nell' intero territorio Comunale crolli diffusi mettendo in pericolo la pubblica incolumità nonché la sicurezza dei beni pubblici e privati e che quindi sussiste la necessità di assicurare le minime condizioni di sicurezza nei centri abitati e sulle vie di collegamento dei medesimi

CONSIDERATO che è ancora in atto attività sismica con la frequente ripetizione di scosse e che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione ed in particolare all' integrità della vita.

RILEVATO che in conseguenza dell' evento sismico sopra descritto che ha colpito il territorio comunale di _____ si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione residente causata dalle lesioni e dal danneggiamento delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio interessato con conseguente rischio di distacchi e/o di crolli sulle aree pubbliche e private.

VISTO Il Decreto _____

VISTE le ordinanze _____

VISTO l'esito del sopralluogo effettuato in data _____ da parte della squadra di rilevamento danno , sull' edificio/i sito in :

_____ civico _____ Fg. _____ Mappale _____ particella _____ di Proprietà di _____ (nome - cognome - data di nascita - codice fiscale - residente a)

a cui è stata attribuita una Valutazione _____ - SCHEDA AEDES.

VALUTATO che la situazione rilevata può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità.

PRESO ATTO che nel fabbricato/i di cui sopra risultano presenti condizioni tali da non consentirne l'uso

RITENUTO necessario ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità inibire l'accesso e qualsiasi utilizzo, anche occasionale, degli edifici che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i Tecnici e gli Addetti incaricati

ATTESO che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l' incolumità pubblica e privata.

VISTO Il Dlgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile"

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e SS.MM.II

VISTO l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1

Visto inoltre l' art 7 della legge 241/90 e ss.mm.ii ai sensi del quale, per i provvedimenti caratterizzati da ragioni di celerità, consistente, nel caso in specie, nell' urgenza di dare immediata tutela all' interesse della pubblica incolumità, non viene comunicato l' avvio del procedimento.

DICHIARA

l' inagibilità dell' immobile/i sopra descritto/i inibendone l' utilizzo per i proprietari, per gli occupanti a qualunque titolo, nonché per chiunque vi possa accedere, sino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie

ORDINA

- 1) Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell' edificio ai proprietari e a chi a qualunque titolo occupi l' edificio in questione, nonché a chiunque altro vi possa accedere fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare ulteriori verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza.
- 2) Che il proprietario o comunque ne abbia la disponibilità a qualunque titolo proceda ad adottare i provvedimenti urgenti compresa l'eventuale delimitazione dell'area al fine di impedire l'accesso a chiunque.
- 3) Il perdurare delle presenti disposizioni sino all' avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l' immobile ora dichiarato inagibile: tali opere dovranno essere eseguite in ottemperanza ai disposti di cui _____

RICHIEDE

Agli enti erogatori di servizi di provvedere al blocco/distacco delle utenze secondo le informazioni riportate nello schema sottostante:

Tipologia Servizio	Tipologia intervento (Blocco/Distacco)	SI/NO
Energia elettrica		
Gas		
Acqua		
Linea telefonica		

DISPONE

Di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di _____;

Per gli uffici competenti:

- che la presente ordinanza venga affissa sul fabbricato posto in Via _____civico

- di notificare la presente ordinanza a:

_____ (Nome - Cognome - Nato a- Il- Codice Fiscale - residente a) in qualità di Proprietario dell'immobile

_____ (Nome - Cognome - Nato a- Il- Codice Fiscale - residente a) in qualità di occupante a vario titolo dell' immobile (Affittuario, comodatario, etc.)

Di trasmettere la presente ordinanza a:

- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
- Centro Coordinamento (CCS – CCP –COM etc.)
- Centro Operativo Comunale
- Polizia Municipale

Ciascuno per le rispettive competenze

- La trasmissione di copia della presente ordinanza al (CCS/CCP/COM) è finalizzata anche per la comunicazione agli enti erogatori di servizi per provvedere, sulla base delle richieste sopra riportate, al blocco/distacco delle utenze.

- Che il Comando Polizia Municipale è incaricato rispettivamente della notificazione e della vigilanza sull' esecuzione della presente ordinanza;

- Di pubblicizzare la presente ordinanza mediante affissione nelle forme di legge

INDIVIDUA

Ai sensi della L.241/90 quale Responsabile del procedimento il _____ dell'Ufficio _____ contattabile al numero _____ e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso _____

RENDE NOTO

Che In caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente _____ (possibile anche dettagliare normativa)

Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento

dalla casa comunale, lì _____

Il Sindaco

f) MODELLO Ordinanza Istituzione “Zona Rossa” a seguito di Evento Sismico

Ordinanza n. del _____

IL SINDACO

PREMESSO che in data _____ si è verificato un evento sismico di mag. _____ che hanno interessato in modo considerevole il territorio Comunale

VISTO che tale/i fenomeni hanno provocato nell' intero territorio Comunale crolli diffusi mettendo in pericolo la pubblica incolumità nonché la sicurezza dei beni pubblici e privati e che quindi sussiste la necessità di assicurare le minime condizioni di sicurezza nei centri abitati e sulle vie di collegamento dei medesimi

CONSIDERATO che è ancora in atto attività sismica con la frequente ripetizione di scosse

RILEVATO che in conseguenza dell' evento sismico sopra descritto molti privati cittadini risultano non più in possesso di una civile abitazione funzionale ed agibile anche per emissione di ordinanze di evacuazione e/o sgombero.

PRESO ATTO del sopralluogo effettuato in data _____ da parte di _____ nelle aree urbane maggiormente colpite.

RITENUTA la necessità di adottare provvedimenti contingibili ed urgenti per garantire l' incolumità della popolazione evitandone l' esposizione a pericoli di crolli

ATTESO che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTO Il Dlgs 1/2018 “Codice della Protezione Civile”

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e SS.MM.II

VISTO l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1

VISTO _____

ORDINA

1- Il Divieto di accesso a persone e mezzi in tutte le aree delimitate come si evince dalla planimetria allegata alla presente ordinanza che deve essere considerata parte integrante della stessa.

2- L' accesso all' interno dell' area interdetta sarà unicamente consentito al personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, alle forze dell' ordine, alla Polizia Municipale, Al personale della Protezione Civile Nazionale, Regionale, Comunale, ai mezzi di soccorso e ai Tecnici Autorizzati.

3- È consentito altresì l' accesso a tali zone previa autorizzazione del Sindaco sentiti gli organi competenti.

L'Ufficio incaricato darà adeguata pubblicità al provvedimento mediante affissione nelle forme di legge e mediante l' affissione di copia della stessa nell' area a margine della zona interessata.

Il personale della Polizia Municipale, delle forze dell'ordine e tutti gli addetti alla sorveglianza sono incaricati della vigilanza per la piena osservanza della presente ordinanza.

E' fatto obbligo a chiunque di osservare la presente ordinanza.

DISPONE

di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di _____;

di trasmettere la presente Ordinanza a:

Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

Questura di _____

Comando Provinciale Carabinieri di _____

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di _____

INDIVIDUA

Ai sensi della L.241/90 quale Responsabile del procedimento
il _____ dell'Ufficio _____ contattabile al numero _____

RENDE NOTO

-Che In caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente _____ (possibile anche dettagliare normativa)

-Che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e SS.MM.II.

-Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento

dalla casa comunale, li _____

Il Sindaco

g) MODELLO Ordinanza di temporanea imputabilità delle acque destinate al consumo umano e sospensione del servizio di acquedotto

Ordinanza n. del _____

IL SINDACO

CONSIDERATO

- che a causa dell'evento _____ verificatosi il giorno _____ si sono verificate interruzioni, guasti e rotture nell'acquedotto comunale;
- che per motivi di igiene, sanità e sicurezza pubblica l'acquedotto _____ (comunale/integrato etc.) non è da ritenersi utilizzabile, fino a verifiche tecniche avvenute sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano;

RITENUTO

di dover vietare l'utilizzo dell'acqua degli acquedotti _____ (comunali/integrati etc.) a scopo potabile, in attesa di controlli e accertamenti analitici sulla potabilità delle acque destinate al consumo umano;

SENTITI i competenti organi sanitari dell'Azienda AUSL e gli organi tecnici dell'Ente gestore del servizio idrico comunale (Azienda, Spa, Consorzio, ecc.)

ATTESO che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTI

- Il D.lgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile"
- gli artt. 50 e 54 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 e SS.MM.II
- l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1

ORDINA

- 1) In attesa dei risultati dei rilievi della AUSL e comunque fino a nuovo ordine E' FATTO DIVIETO di utilizzare a scopo potabile l'acqua provenienti dagli acquedotti _____ (comunali Integrati etc) di

- 2) E' consentito l'utilizzo l'uso a **fini domestici e non potabili** dell'acqua suddetta previa bollitura:
- 3) La Polizia Municipale, l'Ufficio Tecnico Comunale e l'Ente gestore del servizio idrico comunale sono incaricati, ciascuno per la propria competenza, dell'esecuzione e della maggiore diffusione possibile nelle forme di legge e con ogni mezzo del presente provvedimento
- 4) Il Responsabile del procedimento è _____ contattabile al seguente numero _____

DISPONE

di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di _____;

di trasmettere la presente Ordinanza a:

Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

Questura di _____

Comando Provinciale Carabinieri di _____

Comando Provinciale Vigli del Fuoco di _____

RENDE NOTO

-Che In caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente _____ (possibile anche dettagliare normativa)

-Che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e SS.MM.II.

-Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento

dalla casa comunale, lì _____

Il Sindaco

h) MODELLO ordinanza chiusura scuole di ogni ordine e grado

Ordinanza n. del _____

IL SINDACO**Vista:**

l'Allerta di Protezione Civile emanata dalla Regione Emilia Romagna – Centro Operativo Regionale di Protezione Civile n. _____ del _____ che prevede _____ (inserire la previsione del fenomeno), dalle ore _____ del giorno _____ per _____ (indicare la durata temporale prevista)

Tenuto conto che nella descrizione e localizzazione del fenomeno sono previsti _____ (inserire i fenomeni prevalenti previsti)

Rilevato che le condizioni meteo segnalate possono determinare difficoltà e rischio a raggiungere le sedi scolastiche da parte degli utenti delle strutture, delle loro famiglie e di tutto il personale che presta servizio nelle diverse sedi;

Rilevato che a causa di tali condizioni meteorologiche anche il trasporto pubblico urbano ed extraurbano potrebbe subire rallentamenti e conseguenti ritardi;

Ritenuto che in simili circostanze debbano essere assunti provvedimenti idonei a prevenire e contrastare disagi, rischi e pericoli per la pubblica incolumità, specie in riferimento alla sicurezza della viabilità e della circolazione stradale;

Considerato che la chiusura dei servizi citati in oggetto potrà contribuire in modo sensibile alla riduzione del traffico veicolare, migliorando la situazione viabilistica e agevolando le attività volte a fronteggiare l'emergenza.

Considerato che a seguito di una consultazione a livello dei Comuni dell'Unione/Distretto di anche i suddetti Sindaci hanno deciso la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per la giornata di

Considerato pertanto che sussistono le condizioni di gravità ed urgenza per disporre la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado e dei nidi d'infanzia al fine di prevenire ogni pericolo per la pubblica incolumità;

Sentiti i pareri dei dirigenti scolastici interessati;

Sentiti i pareri di tutti i settori competenti;

Visto l' art. 54 del D.lgs 267/00 – TUEL e SS.MM.

Visto Il Dlgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile"

Visto l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1

ORDINA

Per l'indifferibile urgenza di tutelare in via precauzionale la pubblica incolumità, motivazione esposta in premessa e che qui si intende espressamente richiamata

La chiusura straordinaria delle scuole di ogni ordine e grado, statali e paritarie, aventi sedi nel territorio comunale, e dei nidi d'infanzia per l'intera giornata di _____

DISPONE

di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di _____;

di trasmettere la presente Ordinanza a:

Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

Istituto comprensivo di _____

La pubblicazione del presente provvedimento mediante affissione nelle forme di legge ed in particolare sull' Albo pretorio del Comune di _____, sul sito internet del Comune e tramite avvisi informativi _____

INDIVIDUA

Ai sensi della L.241/90 quale Responsabile del procedimento
il _____ dell'Ufficio _____ contattabile al numero _____

RENDE NOTO

-Che In caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente _____ (possibile anche dettagliare normativa)

-Che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e SS.MM.II.

-Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento

dalla casa comunale, lì _____

Il Sindaco

i) MODELLO Ordinanza di divieto di manifestazioni pubbliche o aperte al pubblico

Ordinanza n. del _____

IL SINDACO

Premesso che a seguito di _____ è stata attivata la Fase di (Preallarme- Allarme) per la piena del Fiume _____

Rilevato, inoltre:

che sono state segnalate situazioni di criticità in alcune sezioni delle arginature del Fiume _____, da parte dell' autorità idraulica competente

Che sono state segnalate difficoltà nella circolazione da parte del Comando della Polizia Municipale

Constatata l'opportunità, per le ragioni di salvaguardia dell'incolumità pubblica, di sospendere e/o vietare tutte le manifestazioni che comportino una concentrazione straordinaria di popolazione quindi ogni manifestazione pubblica o aperta al pubblico e, comunque, tutte le attività culturali, ricreative, sportive, religiose e commerciali itineranti

Visto l' art. 54 del D.lgs. 267/00 – TUEL e SS.MM.II

Visto Il Dlgs 1/2018 “Codice della Protezione Civile”

Visto l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1

ORDINA

Per l'indifferibile urgenza di tutelare in via precauzionale la pubblica incolumità, motivazione esposta in premessa e che qui si intende espressamente richiamata, la sospensione e/o il divieto tutte le manifestazioni pubbliche o aperte al pubblico e, comunque, tutte le attività culturali, ricreative, sportive, religiose e commerciali itineranti in programma per il/ i giorno/i _____

DISPONE

di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di _____;

di trasmettere la presente Ordinanza a:

Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

La pubblicazione del presente provvedimento mediante affissione nelle forme di legge ed in particolare sull' Albo pretorio del Comune di _____, sul sito internet del Comune e tramite avvisi informativi

INDIVIDUA

Ai sensi della L.241/90 quale Responsabile del procedimento

il _____ dell'Ufficio _____ contattabile al numero _____

RENDE NOTO

Che In caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente _____ (possibile anche dettagliare normativa)

-Che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e SS.MM.II.

-Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento

dalla casa comunale, lì _____

Il Sindaco

ALLEGATO 3.4.A – PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA

In questo allegato del Piano il Servizio di Protezione civile avrà cura di raccogliere e conserva la documentazione relativa alle seguenti pianificazioni specifiche di emergenza:

PIANO NEVE COMUNALE 2021-2024

PIANO PROVINCIALE DI INTERVENTO PER LA RICERCA COORDINATA DELLE PERSONE SCOMPARSE – 2018

PROCEDURE PER IL DISINNESCO DI ORDIGNI BELLICI NELL’AMBITO DI BONIFICHE OCCASIONALI – 2014

PIANO NAZIONALE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE RADIOLOGICHE E NUCLEARI – DPCM 898/2022

Tale piano è disponibile al link: <https://www.protezionecivile.gov.it/it/normativa/decreto-del-presidente-del-consiglio-dei-ministri-n-898-del-14-marzo-2022>.

PIANO NEVE STAGIONI INVERNALI 2020-2022



RELAZIONE TECNICA

SERVIZIO VIABILITA' ED EDILIZIA



RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ing. Anna Maria Ferrari

PROGETTISTI
geom. Davide Bartolini
geom. Marco Cuoghi

DIRETTORE DELL'ESECUZIONE
geom. Marco Cuoghi

Ottobre 2020

SOMMARIO

1. PREMESSE.....	3
2. PRECIPITAZIONI NEVOSE.....	3
3. FASI DI ALLERTA.....	4
4. SERVIZIO SNESA	5
4.a) Organizzazione del servizio SNESA	5
4.a.1. Servizio spalatura/antighiaccio della viabilità	7
4.a.2. Servizio spalatura/antighiaccio degli edifici pubblici	9
4.a.3. Coordinamento delle attività di tutti i lotti.....	10
4.b) Durata del servizio SNESA.....	12
4.c) Modalità di affidamento del servizio SNESA.....	12
5. FORNITURA DI SALE E GHIAINO PER IL TRATTAMENTO ANTIGHIACCIO - DEPOSITO	13
6. SERVIZIO DI TELECONTROLLO MEDIANTE DISPOSITIVI GPS	13
7. PULIZIA MARCIAPIEDI E ALTRI COMPITI DEI FRONTISTI.....	14
8. GESTIONE SEGNALAZIONI DEI CITTADINI	14
9. NORME DI COMPORTAMENTO DELL'UTENZA	14

1. PREMESSE

Con il termine PIANO NEVE si intende l'insieme delle procedure pianificate da attivare in caso di precipitazione nevosa o di gelo e ghiaccio, allo scopo di assicurare non tanto la manutenzione stradale ma la loro pulizia ai fini della sicurezza dei cittadini e la libera circolazione di mezzi e pedoni, pubblici e privati, l'accesso e la fruizione delle scuole per quanto possibile e degli uffici pubblici, l'accesso alle strutture sanitarie primarie, nonché la regolarità dello svolgimento delle attività lavorative, anche se in situazione di maggior disagio.

Il Codice della Strada all'art. 14 prevede infatti:

"1. Gli enti proprietari delle strade, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, provvedono:

a) alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi;..."

A tal fine IL PIANO NEVE provvede alla definizione delle modalità organizzative del Servizio Sgombero Neve SNESA, comprensivo delle attività di trattamento antighiaccio e sgombero neve in relazione alla tipologia delle strade ed alla intensità di traffico veicolare, ma anche alle attività correlate quali: acquisto di sale e ghiaino per il trattamento antighiaccio, fornitura di servizio di telecontrollo dei mezzi operativi, definizione degli obblighi dei frontisti stradali, informazioni alla cittadinanza.

2. PRECIPITAZIONI NEVOSE

La stagione invernale, nel territorio del Comune di Sassuolo, è generalmente caratterizzata da temperature rigide, frequenti foschie o nebbie e bassi valori pluviometrici.

Le effettive condizioni che si possono creare a seguito di una precipitazione a carattere nevoso sono, purtroppo, difficilmente prevedibili in quanto dipendenti da molteplici variabili (es. temperatura atmosferica e della neve, condizioni al suolo, momento della giornata, intensità e durata della precipitazione ecc.). Di conseguenza risulta difficile l'elaborazione di scenari di rischio certi e delle relative modalità di intervento.

Millimetri e centimetri: in caso di neve un millimetro di precipitazioni equivale a circa un centimetro di neve al suolo.

In caso di nevicate, lo spessore della neve accumulata al suolo, espresso in centimetri, è grosso modo equivalente ai mm di acqua contenuta nella neve sciolta. Le previsioni di precipitazione sono generalmente espresse in mm: se la previsione è di 10 mm di precipitazioni, in caso di neve l'accumulo al suolo sarà di circa 10 centimetri, che andranno ad aggiungersi allo spessore eventualmente già presente.

Si ricorda che l'unità di misura comunemente usata per le precipitazioni, il millimetro, equivale a un litro d'acqua per metro quadro. Per chi opera in agricoltura, dove l'unità di superficie utilizzata comunemente è l'ettaro, si ricorda che ogni mm di pioggia corrisponde a 10 m³/ha. Per la neve la corrispondenza tra cm di spessore e quantità d'acqua equivalente non è costante e dipende dal tipo di nevicata, varia inoltre col tempo a causa della progressiva compressione del manto nevoso.

Nevicate scarse/contenute:

sono definite come scarse e/o contenute le nevicate che, pur rallentandola leggermente, non influiscono generalmente sulla viabilità urbana (precipitazioni < 2 mm/24h corrispondenti a 2 cm di neve).

Nevicate deboli/moderate

quando l'accumulo dello strato nevoso non compromette sensibilmente la viabilità urbana pur rallentandola (precipitazioni < 5 mm/24h corrispondenti a 5 cm di neve).

Nevicata medie/normali

quando l'accumulo dello strato nevoso compromette la viabilità urbana rendendola difficoltosa (precipitazioni da 5 a 15 mm/24h corrispondenti a 5-15 cm di neve).

Nevicata forti/ abbondanti

quando l'accumulo dello strato nevoso compromette sensibilmente la viabilità urbana rendendo generalmente la circolazione sia veicolare che pedonale difficoltosa con il rischio di progressiva compattazione della neve, e conseguente formazione di strati di ghiaccio, per effetto del traffico veicolare e/o del passaggio pedonale (precipitazioni da 15 a 25 mm/24h corrispondenti a 15-25 cm di neve).

Nevicata molto forti/eccezionali:

quando l'accumulo dello strato nevoso a terra produce una condizione di emergenza generalizzata che, oltre a paralizzare o rendere comunque estremamente difficoltosa la circolazione veicolare e pedonale, causa una serie di difficoltà di accessibilità ad intere zone della città (precipitazioni > 25 mm/24h corrispondenti a 25 cm di neve).

Gelate locali:

Sono eventi relativi ad alcuni punti del territorio che possono provocare isolati problemi alla circolazione stradale. Possono riscontrarsi in prossimità di grandi aree verdi o campi, sui ponti e più frequentemente nelle zone collinari e pedecollinari del territorio Comunale.

Gelate diffuse:

Sono fenomeni che interessano tutto il territorio che possono provocare problemi alla circolazione stradale.

Gelate eccezionali

sono definite gelate eccezionali quelle che interessano non solo il territorio comunale ma si estendono a quello provinciale/regionale, durante le quali le formazioni di ghiaccio sulla viabilità veicolare e pedonale producono una condizione di emergenza che paralizza o rende estremamente difficoltosa e rischiosa la circolazione su strada, causando serie difficoltà di movimento in tutto il territorio.

3. FASI DI ALLERTA

In fase di previsione di nevicata e/o gelate, che possono compromettere la normale circolazione stradale, sarà cura del Servizio Viabilità ed Edilizia Pubblica di S.G.P. S.r.l. attivare, mediante soggetto definito "Coordinatore" da individuare, i necessari interventi per fasi l'allertamento secondo il seguente schema:

Fase di PREALLERTA – VERDE



Scatta quando pervengono dagli enti preposti previsioni meteorologiche riferite alle successive 24 - 48 ore indicanti elevate probabilità di nevicata o gelate.

Allerta comunicata al Coordinatore che provvede a comunicare, sempre via SMS o chat Whatsapp o mediante telefonata l'avvio della fase di preallerta verde ai Referenti di tutti i lotti d'intervento, compresi quelli d'emergenza qualora le previsioni siano di precipitazioni nevose particolarmente importanti.

Fase di ATTENZIONE – GIALLO



Scatta quando pervengono dagli enti preposti previsioni di nevicata e/o gelate nelle 6 - 12 ore successive.

Allerta comunicata al Coordinatore che provvede a comunicare, sempre via SMS o chat Whatsapp o mediante telefonata l'avvio della fase di preallerta verde ai Referenti di tutti i lotti d'intervento, compresi quelli d'emergenza qualora le previsioni siano di precipitazioni nevose particolarmente importanti.

Fase di PREALLARME - ARANCIONE 

Scatta in presenza di nevicata o gelate deboli o moderate; in tale situazione viene allertata anche la Polizia Municipale.

Allerta comunicata al Coordinatore che provvede a comunicare, sempre via SMS o chat Whatsapp o mediante telefonata l'avvio della fase di preallerta verde ai Referenti di tutti i lotti d'intervento, compresi quelli d'emergenza qualora le previsioni siano di precipitazioni nevose particolarmente importanti.

Fase di ALLARME E/O EMERGENZA -ROSSO 

Scatta in presenza di nevicata forti e abbondanti e/o gelate eccezionali che possono fortemente compromettere la circolazione stradale; il Sindaco/Assessore P.C./l'amministratore unico di S.G.P. S.r.l. dispongono i necessari interventi straordinari. Si precisa inoltre che i responsabili della coordinamento del "Piano Neve" sono autorizzati a distogliere mezzi e personale dalla viabilità ordinaria per perseguire gli obiettivi prioritari del piano stesso.

4. SERVIZIO SNESA

4.a) Organizzazione del servizio SNESA

Il servizio è organizzato principalmente in 2 diverse tipologie di attività:

- Servizio spalatura/salatura viabilità;
- Servizio spalatura edifici;

all'interno delle quali si individuano i lotti affidati mediante appalto per affidamento del servizio con 1 operatore economico per lotto, oltre a quelle gestite direttamente dalla squadra operai della Sassuolo Gestioni Patrimoniali s.r.l.

A tutti i lotti sarà consegnato:

- 1 rilevatore GPS da accendere ad ogni inizio del servizio e spegnere al termine dello stesso, mantenendolo acceso per tutto il tempo;
- 2 cartelli plastificati dimensione A3 riportanti il numero del lotto, da esporre obbligatoriamente sui 2 lati dei mezzi, ai fini della loro identificazione.

Dotazione obbligatoria comune per tutti gli operatori di tutti i lotti:

- smartphone sul quale sia installata la app gratuita Whatsapp. Il cellulare dovrà essere sempre raggiungibile e acceso;
- motosega lunghezza minima 30 cm.

Tutti i mezzi da impiegare nel servizio di sgombero neve e trattamento antighiaccio compresi bobcat, camion e tutta la dotazione richiesta, devono essere sempre in piena efficienza ed in completo assetto, muniti dei regolamentari dispositivi di segnalazioni luminose conformi alle norme sulla circolazione stradale, adeguatamente zavorrati, dotati di catene da neve, equipaggiati di materiale eventualmente occorrente (carburanti, lubrificanti, parti di ricambio,

ecc.) per un regolare e sollecito svolgimento del servizio.

Qualora la sede stradale sia occupata da caduta di rami non di grandi dimensioni (indicativamente diam. 20 cm), nell'attesa del reperimento da parte del servizio tecnico SGP di apposita squadra per la potatura, è richiesto il taglio e lo spostamento del ramo o della pianta da parte del servizio di pulizia strade al fine di liberare la sede stradale. L'operatore dovrà essere opportunamente istruito e formato per l'uso dell'attrezzatura.

Per tutti i lotti da 1 a 36 valgono le seguenti regole:

- IL SERVIZIO è ATTIVO 24 ORE SU 24 DAL 15 NOVEMBRE AL 15 APRILE DELL'ANNO SUCCESSIVO, QUESTI COMPRESI, PER OGNI STAGIONE INVERNALE
- devono entrare in attività entro 30 minuti dalla ricezione dell'ordine di uscita da parte del Coordinatore;
- vengono generalmente allertati già in fase di PREALLERTA VERDE o in fase di ATTENZIONE;
- il servizio viene generalmente espletato da un unico soggetto individuato dall'o.e. affidatario. Dopo 8 ore di servizio il soggetto potrà essere sostituito da altro soggetto da questo preventivamente designato;
- l'operatore economico affidatario del servizio di ciascun lotto è Responsabile del risultato atteso in termini di pulizia effettiva delle strade assegnategli dal presente progetto, o assegnategli in corso di esecuzione dal Coordinatore per sopperire ad esigenze non predeterminabili.

INTERVENTI PREVISTI

In funzione della nevicata prevista o realmente avvenuta è prevista la seguente tipologia di intervento:

NEVICATE SCARSE, Interventi previsti:

Trattamento antighiaccio con gli spandisale o ghiaino su viabilità principale, ponti, strade in pendenza, e nei percorsi pedonali identificati, preventivo o a nevicata terminata

NEVICATE DEBOLI/MODERATE, Interventi previsti:

Trattamento antighiaccio preventivo con gli spandisale o ghiaino su viabilità principale, ponti, strade in pendenza, nelle aree dei servizi essenziali, e nei percorsi pedonali identificati. Intervento degli spartineve solo sulla viabilità principale a nevicata terminata. Eventuale completamento del trattamento antighiaccio con gli spandisale o ghiaino

NEVICATE MEDIE/NORMALI E FORTI/ ABBONDANTI, Interventi previsti:

Vengono effettuati interventi continuativi di pulizia neve sul territorio comunale appositamente diviso in 20 zone d'intervento con priorità d'intervento atte a garantire prioritariamente la percorribilità della viabilità principale, la funzionalità delle zone industriali e produttive, l'accessibilità ai servizi essenziali, i percorsi pedonali identificati, come meglio dettagliato di seguito. Solo successivamente si provvede alla spalatura della viabilità secondaria e delle aree residenziali nonché delle aree di parcheggio. A nevicata terminata viene effettuato trattamento antighiaccio con gli spandisale o ghiaino

NEVICATE MOLTO FORTI/ECCEZIONALI, Interventi previsti:

Vengono effettuati interventi continuativi di pulizia neve sul territorio comunale con il coinvolgimento anche dei lotti di emergenza, con la stessa priorità già individuata per le nevicata forti/abbondanti. A nevicata terminata viene effettuato trattamento antighiaccio con gli spandisale o ghiaino

GELATE LOCALI, Interventi previsti:

Trattamento antighiaccio preventivo con gli spandisale o ghiaino su viabilità principale, ponti e strade in pendenza, e solo qualora necessario nei percorsi pedonali identificati, da effettuarsi nelle ore serali/notturne

GELATE DIFFUSE, Interventi previsti:

Trattamento antighiaccio preventivo con gli spandisale o ghiaino su viabilità principale, ponti e strade in pendenza, nelle aree dei servizi essenziali, nelle aree industriali, sulla viabilità secondaria di accesso ai servizi essenziali, nei percorsi pedonali identificati, da effettuarsi nell'arco temporale dalle 18:00 p.m. alle 8:00 a.m.

GELATE ECCEZIONALI, Interventi previsti:

Trattamento antighiaccio con gli spandisale sulla viabilità principale, nelle aree dei servizi essenziali, sulle strade in pendenza, nelle aree industriali, sulla viabilità secondaria di accesso ai servizi essenziali, e nei percorsi pedonali identificati, da effettuarsi nell'arco temporale necessario in base all'effettiva situazione con gli spandisale su mezzi meccanici

I lavori di trattamento antighiaccio consistono nello spargimento di cloruro di sodio o ghiaino, con mezzi meccanici muniti di attrezzature spargisale, al fine di prevenire o limitare la scivolosità dei piani viabili per ghiaccio sulle carreggiate. Il trattamento viene effettuato in ragione delle effettive condizioni meteo climatiche e delle oggettive esigenze di economicità del servizio. La scelta tra cloruro di sodio e ghiaino è a totale discrezione del Direttore dell'esecuzione del contratto, o eventualmente del Coordinatore qualora appositamente delegato dal Direttore dell'esecuzione.

4.a.1. Servizio spalatura/antighiaccio della viabilità

Per quanto riguarda la Viabilità il territorio è stato suddiviso in:

- 20 zone di spalatura coperte da 22 mezzi spalaneve (2 zone coperte contemporaneamente da 2 macchine), oltre a 2 mezzi di supporto/emergenza, per un totale di n. 24 lotti da 1 a 24;
- 6 zone di trattamento antighiaccio coperte da 6 mezzi spargisale o ghiaino autocaricanti, oltre a 2 mezzi di supporto/emergenza, per un totale di n. 8 lotti da 25 a 32;
- 1 squadra composta da: n. 1 terna n. 1 bobcat e n. 1 persona a terra, per la pulizia dei principali parcheggi pubblici e al termine, a richiesta della società, anche per altre attività come la pulizia delle ciclabili, che costituisce n. 1 lotto 33;
- 1 squadra composta da: n. 1 mezzo pala per carico neve e n. 3 camion, per la rimozione della neve dalle piazze del mercato e per la rimozione della neve da spazi dedicati ad eventuali manifestazioni/eventi, che costituisce n. 1 lotto 34.

PRIORITA' ASSOLUTE del servizio

Abitato di Sassuolo:

- Circonvallazione: anello delle Circonvallazioni Nord Est Sud Ovest, Via Palestro, Via Ancora, Via Henri Dunant, Asse via Vittime XI Settembre 2001 – via Verrazzano;
- Via Pedemontana (dal confine con il comune di Fiorano Modenese fino al tratto provinciale (asse sovrappasso via Ancora);
- Via Ancora tratto di competenza del Comune di Sassuolo;
- Asse Via Radici in Piano (dall'intersezione con Via dell'Artigianato fino alla stazione dei treni per Modena) Via Radici in Monte (dalla stazione per Reggio Emilia fino al confine con Casalgrande: metà ponte vecchio sul secchia;
- Via Emilia Romagna;
- Via Regina Pacis (da via Radici in Monte al torrente Fossa);
- Viale della Pace tratto da Circonvallazione fino all'incrocio con Viale Mascagni;
- Via Rometta (da largo Verona a via Giordano);
- Via Indipendenza;
- Via Montanara;
- Via Cavallotti;
- Asse Via Marini Via Mascagni Via S. Prospero Largo Verona Via Gorizia Via Fanti e Via Filzi;

- Asse Via Mazzini dal centro fino via F.lli Bandiera - via Adda;
- Asse Via Braida Via Po e Via San Francesco e Via Stazione Via Marconi fino a Via Radici in Piano Via Brigata Folgore Via Divisione Acqui;
- Via Salvarola fino all'accesso di Casa Serena;
- Via Montegibbio (fino al confine di competenza con la Provincia);

Abitato di San Michele:

- Via San Michele (fino al confine di competenza con la Provincia);
- Via San Michele tratto del centro abitato di San Michele;
- Viale Socche (San Michele);

PUNTI CRITICI

Nell'ambito del territorio comunale si sono individuati i sotto elencati "punti critici" da monitorare durante lo svolgimento dei servizi di spalatura e salatura. Detti "punti critici" potrebbero richiedere l'intervento puntuale con spargimento di sale antigelo ed una puntuale e continua spalatura della neve vista l'importanza dei punti in elenco. In elenco:

- Pedemontana dal confine con il comune di Fiorano Modenese a confine con provincia di Reggio Emilia (ponte su Via Ancora);
- Cavalca - ferrovia di Via Verrazzano;
- Sottopasso e sovrappasso di Braida;
- Sottopasso Panorama e rampe;
- Rotonda e strade di accesso all'Ospedale Civile di Sassuolo (le aree interne competono direttamente all'Azienda Ospedaliera);
- Circonvallazione sud-est e sud in prossimità degli incroci;
- Rampe sottopasso Via Ancora (in prossimità del comparto W);
- Sottopasso di Via Ancora sotto alla Pedemontana;
- Sottopasso di Via Ancora sotto la ferrovia Sassuolo Reggio Emilia;
- Rotonda della circonvallazione sud all'incrocio con Via Nievo;
- Rotonda della circonvallazione sud all'incrocio con Via Montanara;
- Via Boccaccio strada in salita che consente l'accesso alla scuola;
- Via Rometta da Via Circonvallazione direzione sud;
- Via Frescobaldi;
- Via Mercadante e tratto di Via Giacobazzi da Via Montanara a Via Mercadante per consentire l'accesso alla scuola;
- Via Ravetta.

STRADE COLLINARI

Nell'ambito del territorio comunale si sono individuate le sotto elencate "strade collinari" da monitorare durante lo svolgimento dei servizi di spalatura e salatura. Dette "strade collinari" potrebbero richiedere l'intervento specifico con spargimento di sale antigelo ed una puntuale e continua spalatura della neve data la pendenza e conseguente pericolosità dei tratti in elenco:

- Via Vallurbana tratto di competenza Comunale;
- Strada per Casara;
- Strada per Bagole;
- Via Salvarola;
- Via Casa Buccelli;
- Via Montegibbio tratto di competenza Comunale;
- Via Tirassegno;
- Via Sarsa;
- Via Vandelli;
- Via del Poggiolo;
- Via Per Gozzano;
- Via Cà del Chierico;
- Parcheggio del Castello di Montegibbio;
- Via per il Castello;
- Via Della Rovina;
- Via Ominano;

- Via Casa Pifferi;
- Via Casa Saltini;
- Via Casa Caselli;

PULIZIA PARCHEGGI

Gli interventi di pulizia dei principali parcheggi vengono effettuati da n. 1 squadra specificatamente individuata, composta da: n. 1 terna n. 1 bobcat e n. 1 persona a terra, per garantire l'immediata disponibilità per cittadinanza. Per garantire una migliore efficienza del servizio potrà essere prevista l'emissione di ordinanze di divieto di sosta con rimozione forzata, in particolare in caso di previsioni di precipitazioni forti o molto forti.

PULIZIA PIAZZE E STRADE IN CONCOMITANZA CON I MERCATI CITTADINI O EVENTUALI MANIFESTAZIONI/EVENTI

Per consentire lo svolgimento del mercato cittadino del martedì e venerdì mattina, la squadra di cui al lotto n. 34 deve provvedere entro le ore 7.00 a.m. alla rimozione della neve presente, mediante carico e trasporto della stessa in apposita area di stoccaggio e al successivo trattamento antighiaccio mediante spandimento di sale e ghiaino delle seguenti aree:

- Piazza Garibaldi;
- Piazza Martiri Partigiani;
- Piazza della Libertà;
- Via Crispi;
- Via Cesare Battisti;
- Viale S. Giorgio.

Il medesimo servizio potrà essere esteso ad altre piazze o strade in concomitanza con eventi o manifestazioni, previo confronto con l'amministrazione comunale, in orario da definirsi in base alle esigenze.

RESTANTE VIABILITÀ (DI TIPO LOCALE - RESIDENZIALE)

La restante viabilità, ovvero quella locale di tipo residenziale, verrà interessata dalle attività di spalatura neve solo dopo che i mezzi avranno provveduto ad eseguire gli interventi nelle aree ricomprese ai punti sopra in elenco.

4.a.2. Servizio spalatura/antighiaccio degli edifici pubblici

Il servizio è coperto mediante l'uso di:

- 2 squadre ciascuna composta da almeno 3 operatori forniti di pale, sale e ghiaino, turbina e/o pala gommata montata su motocoltivatore, pala gommata tipo bobcat, che interverranno ciascuna su uno specifico gruppo di edifici e al termine, a richiesta della società, anche per altre attività come la pulizia delle ciclabili, per un totale di n. 2 lotti da 35 a 36;

A supporto ed integrazione dei 2 lotti coperti mediante appalto per il Servizio spalatura/antighiaccio degli edifici pubblici opera n. 1 squadra operai SGP S.r.l. composta complessivamente da n. 6 unità, attrezzata con n. 2 turbine, n. 1 terna e mezzi d'opera per la salatura manuale, un trattorino dotato di lama spala neve e salatore autosollevante.

La Squadra Operai sarà coordinata dai referenti tecnici della S.A. o, in assenza di questi, dovrà relazionarsi con il Coordinatore e di concerto stabilire priorità ed azioni.

EDIFICI PUBBLICI E SERVIZI INDISPENSABILI DA GARANTIRE

Durante le nevicate dovrà essere garantita l'accessibilità agli edifici pubblici, con particolare priorità per la viabilità e la mobilità pedonale di accesso e uscita all'Ospedale Civile di Sassuolo, agli edifici scolastici di proprietà comunale quali asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie di primo grado, alle sedi dei servizi del Comune di Sassuolo o della Sassuolo Gestioni Patrimoniali s.r.l., dell' A.U.S.L., dei Carabinieri, della Polizia di Stato, dei Vigili del Fuoco, come sotto dettagliati ed entro gli orari definiti:

- Scuole e nidi d'infanzia (entro 7,30 del mattino):
 - Asilo Nido "Sant' Agostino", ubicato in via Udine n. 65;
 - Asilo Nido "Parco", ubicato in via Padova 14

- Scuola dell'infanzia "Peter Pan", ubicata in via Ticino n.4;
- Scuola dell'infanzia "Peter Pan", ubicata in via Lasagni n.2;
- Scuola dell'infanzia "H. C. Andersen", ubicata in via Piemonte n.10;
- Scuola dell'infanzia e Asilo Nido "S. Carlo", ubicata in via San Marco n. 48;
- Scuola dell'infanzia "G. Rodari", ubicata in via Indipendenza n.15;
- Scuola dell'infanzia "W. Disney", ubicata in via Pisano n. 14;
- Scuola dell'Infanzia "Centro Strorico", ubicata in via Mazzini n.66;
- Scuola dell'infanzia "Don L. Milani", ubicata in via Albinoni n.9;
- Scuola dell'infanzia "I. Calvino", ubicata in via Bellavista n.11;
- Scuola dell'infanzia "Sant' Agostino", ubicata in via Trieste n.69;
- Scuola primaria "V. da Feltre", ubicata in via XXVIII Settembre n.4;
- Scuola primaria "C. Collodi", ubicata in via Zanella n.7 ed annesso CPIA su di via Braida 41;
- Scuola primaria "Sant'Agostino", ubicata in via La Spezia n.21;
- Scuola primaria "Caduti per la Libertà", ubicata in via Marzabotto n.2;
- Scuola primaria "G. Bellini", ubicata in via Quattro Ponti n.19;
- Scuola primaria "G. Carducci", ubicata in via Goldoni n.40;
- Scuola primaria "San G. Bosco", ubicata in via Refice n.33;
- Scuola primaria "L. Capuana", ubicata in via Padova n.5;
- Scuola primaria "Don C. Gnocchi", ubicata in via San Michele n.263;
- Scuola primaria "G. Pascoli", ubicata in via Mazzini n.64;
- Scuola secondaria "F. Ruini", ubicata in via Mercadante n.4;
- Scuola secondaria "L. da Vinci", ubicata in via Mazzini n.112;
- Scuola secondaria "Parco Ducale", ubicata in via Largo Bezzi n.6.
- Uffici Comunali (entro 7,30 del mattino) di via Fenuzzi, via Del Pretorio e Via Rocca;
- Ospedale Civile di Sassuolo
- Casa Serena, sita in via Salvarola;
- Distaccamento comando VVF, sito in via Radici In Piano;
- Accesso ed area di sosta antistante alla sede Croce Rossa, via XXVIII Settembre;
- Accesso Caserma dei Carabinieri e relativa rampa di accesso alle autorimesse interrate, Via Fossetta;
- Commissariato di Polizia e relativa rampa di accesso alle autorimesse interrate, via Brigata Folgore;
- Accesso AVAP (via San Simone);
- Accesso Polo scolastico via Nievo;
- Ex Monari, Viale Muratori cortile interno;

Successivamente procederanno alla spalatura e al trattamento antighiaccio mediante spandimento di sale o ghiaino dei percorsi di accesso degli altri edifici pubblici individuati nelle planimetrie di progetto:

- Sede Municipale, ubicata in via Fenuzzi 5;
- Biblioteca comunale "N. Cionini", ubicata in via Rocca 21;
- Uffici comunali presso "Paggeria 2" ubicati in via Rocca 22;
- Uffici comunali presso "Comparto XX Settembre" ubicati in del Pretorio;
- Uffici comunali presso "Ex Monari" ubicati in via Matteotti;
- Magazzini comunali presso "Ex Sat" ubicati in via Radici in Piano.

Il medesimo servizio potrà essere esteso ad altri edifici pubblici qualora ne ricorra la necessità, previo confronto con l'amministrazione comunale, in orario da definirsi in base alle esigenze. La spalatura dei percorsi di accesso per mezzi deputati alla consegna dei pasti presso le strutture scolastiche sarà garantito dalla fornitrice del servizio di refezione scolastica.

4.a.3. Coordinamento delle attività di tutti i lotti.

Il coordinamento di tutte le attività dei lotti da 1 a 36 affidati in esecuzione da parte di operatori economici verrà effettuato da soggetto da individuarsi tra i tecnici della Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl, del Comune di Sassuolo, o anche mediante eventualmente mediante operatore economico affidatario, ed è comunque definito "Coordinatore".

Al Coordinatore sarà consegnato:

- Tablet dim. min. 9 pollici, sistema operativo Android o Windows, dotato di SIM per traffico dati connessione GPS 4Gb o superiore, caricabatteria per auto, per il controllo dei mezzi spalaneve e spargisale mediante portale di gestione dei GPS forniti in dotazione agli operatori di tutti i lotti;

Attività in capo al coordinatore:

- Costituire un gruppo whatsapp all'inizio del servizio il giorno 15 novembre di ciascuna delle stagioni invernali, nel quale siano presenti tutti i soggetti responsabili di tutti i lotti da 1 a 36, nonché gli altri soggetti da questi individuati per la guida dei mezzi e l'effettuazione dei servizi di tutti i lotti, questo al fine della generale conoscenza della situazione neve e pulizia su tutto il territorio;
- Preallertare con almeno 6 ore di anticipo sulla nevicata dei responsabili di tutti i lotti da 1 a 36 mediante telefonata ed email (da inviare in copia anche all'ufficio tecnico di SGP),
- Eseguire la ricognizione del territorio a partire dall'inizio della nevicata o della gelata, con misurazione dello strato nevoso effettuata in diversi punti del territorio, con particolare riferimento a:
 - Montegibbio
 - San Michele
 - Circonvallazione Sud
 - Pedemontana;
- Valutare le condizioni di sicurezza dei vari tratti stradali con suggerimento al referente tecnico della società dell'opportunità e necessità di dare avvio alle operazioni di pulizia strade o di trattamento antigelo, tenendo in debita considerazione i tempi di percorrenza dei lotti per la copertura dei lotti di competenza.;
- Trasmettere la documentazione fotografica a supporto via whatsapp al referente tecnico di SGP;
- Ricevere l'ordine di partenza dei mezzi e degli operatori di parte o di tutti i lotti da 1 a 36, da parte del referente tecnico di SGP;
- Attivare in ogni caso, non appena la neve depositata sul suolo raggiungerà l'altezza utile all'intervento dei mezzi (circa 6 cm), l'attività di spalatura neve su strada;
- Contattare i responsabili di tutti i lotti da 1 a 36 mediante telefonata e messaggio Whatsapp per impartire l'ordine ricevuto, accertandosi che l'ordine sia stato ricevuto da parte di tutti gli operatori e tendo conto dei tempi di uscita degli stessi pari a 30 minuti;
- Rilevare, anche mediante ausilio del portale GPS, l'effettivo istante di partenza di tutti gli operatori;
- Monitorare costantemente le attività dei mezzi attivi, controllare i mezzi fermi e segnalati dal portale GPS anche mediante telefonata o verifica sul posto;
- Prestare supporto ai mezzi in difficoltà, richiedere la sostituzione dei mezzi in avaria o l'eventuale modifica dei tracciati dei mezzi restanti per coprire il territorio non coperto da altri mezzi;
- Attivare i mezzi di supporto/emergenza qualora le condizioni lo rendano necessario;
- Ricevere le segnalazioni dei cittadini da parte dell'ufficio tecnico e impartire ai conducenti dei mezzi di riferimento adeguati ordini in merito alla risoluzione della problematica segnalata;
- In assenza dei referenti tecnici di SGP relazionarsi con il la Squadra Operai e di concerto stabilire priorità ed azioni sulle attività di competenza degli operai;
- Rilevare, anche mediante ausilio del portale GPS, l'effettivo istante di conclusione del servizio di tutti gli operatori;
- Rilevare e riportare immediatamente all'ufficio tecnico eventuali problematiche non immediatamente risolvibili;
- Trasmettere la reportistica all'ufficio tecnico nei 3 giorni successivi.

Il servizio del Coordinatore viene generalmente allertato già in fase di PREALLERTA VERDE o in fase di ATTENZIONE GIALLA durante le quali, dietro contatto telefonico, o via SMS, o via Whatsapp, o via mail da parte di un referente dell'Ufficio Tecnico di SGP, si danno precise

istruzioni in merito ad orari e modalità di attivazione dell'attività di controllo del territorio.

Il nominativo del Coordinatore sarà comunicato con opportuno anticipo.

4.b) Durata del servizio SNESA

Il servizio inizia il 15 novembre e termina il 15 aprile successivo, questi compresi, di ciascun anno.

Il presente appalto vale per le stagioni invernali 2020-2021 e 2021-2022.

Dal momento in cui viene notificato l'affidamento del servizio e stipulato il contratto per l'importo presunto di riferimento, il servizio si intende avviato nel periodo suindicato senza alcuna ulteriore comunicazione in merito.

4.c) Modalità di affidamento del servizio SNESA

Il servizio, per la sua complessità e specificità, deve essere effettuato da personale esperto che, per carenze di personale e mezzi, sarà affidato esternamente, mantenendo internamente all'Ufficio Tecnico le funzioni di:

- controllo dell'efficienza del servizio (Alta Sorveglianza) e di governo del contratto
- Coordinamento, qualora non si renda necessario ed opportuna l'esternalizzazione del servizio

anche mediante il ricorso all'istituto della Reperibilità.

Il costo del servizio SNESA è stimato complessivamente, sulla base dei costi sostenuti negli ultimi 8 anni, per ciascuna stagione invernale in € 141.600,00, di cui € 85.200,00 per canoni di reperibilità, € 56.400,00 per il costo presunto del servizio effettivamente svolto, oltre Iva.

Si ritiene corretto affidare il servizio, con un operatore per ogni lotto per complessivi 36 lotti, mediante affidamento diretto previa valutazione di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagine di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, come previsto dall'art. 36 comma 2 lett. b) del Decreto Legislativo 50/2016.

Il criterio di rotazione e l'obbligo di individuazione degli operatori da invitare tramite elenchi di operatori economici si ritiene soddisfatto mediante invito, mediante pubblicazione di RdO, di tutti gli operatori presenti sul Mercato Elettronico della piattaforma nazionale Me.Pa. <https://www.acquistinretepa.it> per la categoria SERVIZI - SERVIZI DI PULIZIA DELLE STRADE E SERVIZI INVERNALI.

Codice CPV:

- 90620000-9 - Servizi di sgombero neve
- 90630000-2 - Servizi di lotta contro il gelo.

L'Appalto sottoscritto con ciascun operatore economico per ogni lotto avrà una durata di n. 2 stagioni invernali, ciascuna di n. 5 mesi, a decorrere dal 15 NOVEMBRE 2020 al 15 APRILE 2021 e dal 15 NOVEMBRE 2021 al 15 APRILE 2022, questi compresi.

Il contratto di appalto viene stipulato secondo le procedure previste dallo strumento telematico di acquisto.

E' prevista la facoltà di presentare offerta ed essere aggiudicatari di più lotti, ma per ogni lotto deve essere individuato in maniera univoca il mezzo e l'operatore dedicato.

Ogni operatore economico potrà concorrere per tutti i lotti, ma non potrà comunque aggiudicarsi più di 6 (sei) lotti. Qualora un operatore economico depositi offerta e risulti il miglior offerente di più di 6 lotti, verranno a questo aggiudicati i lotti individuati secondo i seguenti criteri:

- Lotti in cui risulta unico offerente senza altri concorrenti;
- Lotti in cui la differenza percentuale del ribasso tra l'offerta del predetto o.e. e quella dell'o.e. seguente in graduatoria risulta minore in termini assoluti.

E' prevista l'opzione di rinnovo: ad insindacabile giudizio della Sassuolo Gestioni Patrimoniali s.r.l. il contratto potrà essere rinnovato alle stesse condizioni contrattuali per ulteriori n. 2

stagioni invernali dal 15 NOVEMBRE 2022 al 15 APRILE 2023 e dal 15 NOVEMBRE 2023 al 15 APRILE 2024, questi compresi, senza che l'Appaltatore possa opporvisi.

5. FORNITURA DI SALE E GHIAINO PER IL TRATTAMENTO ANTIGHIACCIO - DEPOSITO

Il sale ed il ghiaino da utilizzarsi per il trattamento antighiaccio sono forniti da SGP e depositati presso il magazzino comunale di via Radici in Piano n.441, dove i mezzi spargisale dovranno recarsi per caricare autonomamente il materiale.

I mezzi spargisale DEVONO pertanto risultare autocaricanti.

Anche il sale in sacchi o sfuso per la salatura puntuale viene fornito da SGP.

Alla fornitura del materiale SGP provvederà mediante acquisto su piattaforma telematica mediante lo strumento dell'Accordo Quadro con un unico operatore, codici CPV:

- 14210000-6 - Ghiaia, sabbia, pietrisco ed aggregati
- 14410000-8 - Salgemma
- 14430000-4 - Sale ottenuto per evaporazione e cloruro di sodio puro

Il costo del trattamento antighiaccio è stimato complessivamente per ciascuna stagione invernale in € 13.680,00, oltre Iva.

6. SERVIZIO DI TELECONTROLLO MEDIANTE DISPOSITIVI GPS

È previsto il controllo da remoto dell'attività del Servizio SNESA, sia ai fini di una sua migliore gestione e coordinamento nonché tutela della sicurezza dei trattoristi con particolare riguardo per le attività svolte in collina, che ai fini di una corretta gestione della contabilità del servizio effettuato.

I dispositivi necessari al controllo remoto vengono procurati dalla Sassuolo Gestioni Patrimoniali mediante affidamento di un servizio di noleggio dei dispositivi di trasmissione GPS, nonché di fornitura configurazione e gestione software o portale internet dedicato, eventualmente corredato da altri dispositivi accessori (tablet e smartphone per il controllo, etc.), affidamento anch'esso triennale.

I sistemi GPS in commercio generalmente rilevano continuamente la posizione del veicolo sul territorio; tale posizione è memorizzata dal dispositivo e lo storico dei movimenti del veicolo viene trasmesso periodicamente alla Stazione Appaltante, che può altresì attivare la funzione di ricerca e tracciamento in tempo reale della posizione del veicolo.

I dispositivi vengono concessi agli Appaltatori in comodato d'uso da parte della Stazione Appaltante.

Gli Appaltatori dei lotti del servizio SNESA devono:

- prima dell'inizio del servizio il 15/11 di ciascuna annualità, devono procedere all'installazione, nel caso i mezzi utilizzati non ne siano provvisti, di apposita presa elettrica a 12/24 v., collegata alla batteria, per l'alimentazione del dispositivo satellitare di geo localizzazione del mezzo;
- prima dell'inizio di ogni servizio, devono garantire il corretto allacciamento del dispositivo GPS alla presa d'alimentazione posizionandolo in modo stabile nella cabina del veicolo, in modo che sia protetto e attivo in modo continuo durante lo svolgimento del servizio, e comunicare immediatamente al Coordinatore o al personale tecnico di SGP eventuali anomalie del dispositivo.

Non saranno erogati i compensi per le giornate di servizio SNESA effettuate dai singoli Appaltatori dei lotti in cui non risulti attivo il sistema di controllo GPS senza adeguata giustificazione.

Il sistema di rilevamento in tempo reale della posizione dei singoli mezzi e squadre, facenti parte del piano neve, dovrà essere messo a disposizione dalla ditta Appaltatrice del servizio di telecontrollo per 5 mesi complessivi dal 15 novembre al 15 aprile e dovrà avere le seguenti caratteristiche minime:

- n. 34 dispositivi GPS con alimentazione 12/24v (1 per ogni lotto del servizio SNESA);
- n. 2 dispositivi GPS con alimentazione a batteria (spalatura edifici pubblici);
- n. 2 tablet dim. min. 8" comprensivi di SIM dati illimitata per Coordinatore ed Ufficio Tecnico.

Il costo del servizio di telecontrollo GPS è stimato complessivamente per ciascuna stagione invernale in € 4.540,00, oltre Iva.

7. PULIZIA MARCIAPIEDI E ALTRI COMPITI DEI FRONTISTI

I proprietari o gli amministratori o i conduttori degli edifici a qualunque scopo destinati, devono provvedere a:

A SEGUITO DI GELATE O DEBOLI NEVICATE

- spargere sale o altri prodotti idonei antiscivolo sui marciapiedi adiacenti la loro proprietà;
- eliminare ghiaccioli pendenti da cornicioni, tettoie, piante ecc... e sporgenti sulla proprietà pubblica.

A SEGUITO NEVICATE NORMALI, ABBONDANTI O ECCEZIONALI

- Sgomberare dalla neve i marciapiedi;
- Accumulare la neve lungo il bordo strada senza invadere la carreggiata stradale ed ostruire scarichi e pozzetti stradali;
- Evitare l'accumulo di neve sui tetti;
- Rimuovere eventuale ghiaccio pendente da grondaie e cornicioni;
- Parcheggiare le automobili all'interno dei garages o cortili privati in modo da permettere ai mezzi comunali lo svolgimento del servizio neve.

8. GESTIONE SEGNALAZIONI DEI CITTADINI

La gestione delle segnalazioni durante e dopo le nevicate dovrà avvenire di norma secondo la seguente procedura:

- il cittadino può contattare l'URP secondo le istruzioni contenute alla pagina: <https://www.comune.sassuolo.mo.it/come-fare-per/fare-una-segnalazione> e lasciando informazioni dettagliate eventualmente anche corredate da documentazione fotografica a supporto;
- l'URP carica la segnalazione all'Ufficio Tecnico;
- l'Ufficio Tecnico in orario lavorativo verifica la problematica, la comunica al Coordinatore che dovrà attivarsi per risolverla con i mezzi a disposizione del servizio SNESA;
- il Coordinatore comunica all'Ufficio Tecnico la risoluzione del problema;
- l'Ufficio Tecnico risponde al cittadino.

9. NORME DI COMPORTAMENTO DELL'UTENZA

Affinché il PIANO NEVE sia efficace, e necessaria (e indispensabile) la collaborazione di tutti, compresi i cittadini. Bastano poche e semplici regole:

1. in caso di neve, evitiamo di ricorrere all'uso dell'automobile: se è proprio necessario assicuriamoci di avere le catene a bordo. Ad ogni nevicata, infatti, le automobili bloccate e abbandonate creano sempre gravissimi problemi ed enormi ritardi nella pulizia delle strade;
2. perché i mezzi di sgombero neve possano intervenire, è indispensabile, soprattutto nei quartieri, che non vengano lasciate automobili in sosta sulla strada. In caso di nevicate è necessario parcheggiare le automobili all'interno dei cancelli delle abitazioni;

3. la pulizia dei marciapiedi e di eventuali accumuli di neve davanti agli stabili e agli accessi carrabili e pedonali delle proprietà private, deve essere eseguita a cura dei cittadini, ciascuno per il tratto che gli compete. E' impensabile immaginare che questo intervento venga realizzato dall'Amministrazione Comunale: come avviene anche in città dove nevica assai
4. più frequentemente che da noi, il passaggio pedonale sui marciapiedi viene garantito dai residenti delle abitazioni che danno sulla strada. Senza questo importante aiuto il "Piano Neve" risulterà sempre inadeguato;
5. la neve proveniente dallo sgombero delle proprietà private e quella accumulata davanti alle stesse proprietà, deve essere diligentemente ammucchiata sull'area privata, evitando di gettarla sulla pubblica strada o sui marciapiedi ostacolando il traffico motorizzato o pedonale; munire i tetti verso le strade pubbliche, soprattutto nei Centri Storici, di tegole paraneve o altri accorgimenti atti ad evitare la caduta di neve o di ghiacci pendenti dalle grondaie che possano mettere a repentaglio l'incolumità dei passanti, fermo restando la responsabilità in capo ai singoli proprietari per qualsiasi danno a persone o cose provocate dalla caduta di neve e di ghiaccio dai tetti dei loro stabili ;
6. chi ha effettiva necessità o vuole segnalare situazioni particolari, fermo restando l'invito a valutare con attenzione le questioni da sottoporre al Comune (non si può richiedere di intervenire per la pulizia dello scivolo del garage di casa, né pretendere che venga distribuito al cittadino che ne fa richiesta il sale antigelo e tanto meno che siano gli addetti del "piano neve" a sgomberare gli accessi carrabili e pedonali delle abitazioni o spalare i vialetti dei giardini), può contattare l'ufficio relazioni con il pubblico URP.
7. I proprietari o gli amministratori o i conduttori di edifici a qualunque scopo destinati, durante o a seguito di nevicate hanno l'obbligo, al fine di tutelare la incolumità delle persone, di sgomberare dalla neve e dal ghiaccio i tratti di marciapiede ed i passaggi pedonali prospicienti l'ingresso degli edifici e dei negozi nonché i parcheggi di pertinenza ad uso pubblico, o provvedere con idoneo materiale ad eliminare il pericolo.
8. Gli stessi devono provvedere a che siano tempestivamente rimossi i ghiaccioli formatisi sulle gronde, sui balconi o terrazzi, o su altre sporgenze, nonché tutti i blocchi di neve o di ghiaccio aggettanti, per scivolamento oltre il filo delle gronde o da balconi, terrazzi od altre sporgenze, su suolo pubblico, onde evitare pregiudizi alla incolumità delle persone e danni alle cose.
9. Ai proprietari di piante i cui rami aggettano direttamente su aree di pubblico passaggio, è altresì fatto obbligo di provvedere alla asportazione della neve ivi depositata.
10. Da parte dei soggetti di cui al comma 1 la neve deve essere ammassata ai margini dei marciapiedi, mentre è vietato ammassarla a ridosso di siepi o a ridosso dei cassonetti di raccolta dei rifiuti.
11. La neve ammassata non deve essere successivamente sparsa su suolo pubblico.
12. E' fatto obbligo ai proprietari o amministratori o conduttori di edifici a qualunque scopo destinati, di segnalare tempestivamente qualsiasi pericolo con transennamenti opportunamente disposti.

Sassuolo, Ottobre 2020

Sassuolo Gestioni Patrimoniali Srl

I progettisti

Geom. Davide Bartolini

Geom. Marco Cuoghi

(documento firmato digitalmente)



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

**PIANO PROVINCIALE DI INTERVENTO
PER LA RICERCA COORDINATA
DELLE PERSONE SCOMPARSE**

Edizione 2018



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

VISTA la legge 14 novembre 2012 n. 203, recante “Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse”

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante “Codice della Protezione Civile”;

VISTE le circolari del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse, n. 832 del 5 agosto 2010, n. 1126 del 5 ottobre 2010, n. 155 del 14 gennaio 2013, n. 831 del 19 febbraio 2013, e n. 5025 del 27 luglio 2018;

ACQUISITE le valutazioni favorevoli degli enti ed organi coinvolti nelle operazioni di ricerca delle persone scomparse sullo schema di Piano provinciale;

DECRETA

È approvato il Piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse, ai fini del coordinamento delle attività dei soggetti, pubblici e privati, chiamati alla conduzione delle relative operazioni;

Modena, il 4 agosto 2018

IL PREFETTO
(Paba)



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo



Prefettura di Modena

Ufficio Territoriale del Governo

1 Premessa

La legge 14 novembre 2012, n. 203, seguita dalla progressiva emanazione di circolari esplicative da parte dell'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse, ha posto in evidenza l'esigenza di un idoneo strumento di pianificazione in ambito locale, volto a favorire e regolare le ricerche all'interno di un quadro sinergico e coordinato tra tutti gli attori a qualunque titolo coinvolti.

Il presente Piano nasce nel solco dell'esperienza maturata con il previgente "*Piano territoriale di intervento coordinato per la ricerca di persone disperse*", approvato a Modena, nella forma dell'intesa, il 28 luglio 2011, per assumere veste autonoma rispetto ad esso, in parte inglobandone i contenuti, e abrogarlo.

Il Piano si propone di assicurare la pronta partecipazione alle operazioni di ricerca e soccorso dei soggetti – diversamente qualificati – in grado di concorrervi positivamente, attraverso un razionale impiego delle forze sul campo e nel rispetto dei differenti ruoli istituzionali di ognuno. Ciò al fine di garantire quell'immediatezza che spesso si rivela determinante per il ritrovamento in vita delle persone che necessitano di essere soccorse.

Per un migliore inquadramento, va peraltro precisato che la nozione di "*scomparso*" – a differenza di quella di "*disperso*", priva di un più preciso inquadramento di tipo normativo – viene desunta dal quadro ordinamentale prendendo le mosse dalle seguenti tre condizioni di diritto positivo:

- ***allontanamento*** (volontario, o meno) del soggetto dal proprio domicilio o residenza;
- ***manca di notizie*** sulla di lui sorte (si ignora se sia in vita e dove sia);
- ***incertezza*** circa le cause dell'allontanamento e della mancanza di



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

notizie.

Trattandosi di situazione di fatto, la scomparsa non necessita di alcuna dichiarazione di tipo giudiziale.

Il simultaneo ricorrere di tutte e tre le cennate condizioni, però, non è di per sé elemento ancora sufficiente al fine dell'immediato avvio delle ricerche.

Il Legislatore, infatti, con la legge n. 203/2012, ha stabilito che ad esse si debba accompagnare – con valutazione dell'Ufficio di polizia che ha ricevuto l'informativa e fatte, comunque, salve le prerogative dell'Autorità Giudiziaria - la formale presentazione di una denuncia da parte di chiunque sia venuto a conoscenza dell'allontanamento, quando vi sia motivo di temere per la vita o l'incolumità dello scomparso.

Alla luce di quanto sopra, risulta evidente come il complesso di attività da porre in essere per favorire il ritrovamento delle persone scomparse, così come definito dalla legge n. 203/2012, costituisca una fattispecie tipica, che, essendo lo scenario di ricerca sconosciuto, rende necessaria una valutazione di ordine info-investigativo che solo le Forze di polizia possono effettuare. Resta fermo il referto all'Autorità Giudiziaria, qualora si ipotizzi la commissione di un reato.

Pur configurandosi questa essenzialmente come attività di polizia, e pertanto non riconducibile alla sfera di interventi di soccorso pubblico derivanti dal pericolo per la vita umana a causa di eventi accidentali, anche di massa, la medesima può, non di rado, richiedere forme di concorso e supporto da parte di più componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, ivi compreso il volontariato organizzato di protezione civile (art. 33, 34 e 35 del d.lgs 1/2018).

Concorso che trova nel presente Piano la sua regolamentazione.

Resta inteso che se l'allontanamento è conseguenza di un atto violento, o di natura coercitiva, la fattispecie trasmoda nel campo penale ed esula, in linea di principio, dai contenuti del Piano, salvo che l'Autorità Giudiziaria non ritenga di



Prefettura di Modena

Ufficio Territoriale del Governo

richiedere il supporto delle componenti della protezione civile per l'esperimento di preliminari battute sul territorio.

Parimenti, non rientrano nel Piano le ipotesi di **persona confinata** in un luogo esattamente identificato e che necessita di essere soccorsa (es. all'interno di auto incidentate in dirupi; sotto strutture crollate; in corsi d'acqua, laghi, pozzi, vasche e serbatoi; in zone impervie, o di **persona dispersa** in potenziale pericolo di vita e/o di incedenti/infortuni (es. escursionisti, turisti, cacciatori, ecc.), nel qual caso gli Enti coinvolti dal presente Documento opereranno nell'ambito delle rispettive competenze di legge.

Infine, in conformità di quanto previsto dalle "Linee guida per favorire la ricerca di persone scomparse", di cui alla circolare n. 0000832 in data 5 agosto 2010, dell'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse, sono altresì esclusi tutti i casi di scomparsa conseguente ad eventi calamitosi o disastri coinvolgenti un numero non quantificabile preventivamente, e comunque elevato, di persone.

2 Soggetti coinvolti

2.1. Attori

- Prefettura di Modena - Coordinamento generale dell'attività di ricerca
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ambito Operativo di Modena – Supporto alle attività di ricerca ed attivazione della Consulta provinciale del volontariato di protezione civile
- Sindaci dei Comuni della provincia – Autorità di Polizia Locale



Prefettura di Modena

Ufficio Territoriale del Governo

- Questura e Uffici della Polizia di Stato - Attività di investigazione, attività di ricerca
- Comando Provinciale dei Carabinieri, compresa la componente dei Carabinieri Forestali - Attività di investigazione, attività di ricerca
- Comando Provinciale Guardia di Finanza - Attività di ricerca, supporto logistico
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco - Responsabile Unità Operativa di ricerca, soccorso tecnico
- 118 – Modena Soccorso – Soccorso ed assistenza sanitaria
- Croce Rossa Italiana Comitato di Modena - Attività di ricerca, supporto logistico, sanitario e psicologico
- Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile – Attività di ricerca, supporto tecnico-logistico (mezzi e attrezzature) ed organizzazione di tutto il volontariato di protezione civile delle organizzazioni iscritte alla sezione provinciale dell’albo regionale
- Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - Attività di ricerca e soccorso tecnico
- Consorzi di Bonifica - Attività di ricerca e soccorso tecnico

2.2. Associazioni

“SOS Il Telefono Azzurro Onlus - Linea nazionale per la prevenzione dell’abuso all’infanzia” ha sottoscritto con il Ministero dell'Interno un Protocollo d'Intesa in data 25 maggio 2009, quale Ente gestore del Servizio “116000 – Linea diretta per i minori scomparsi” ed ha aderito al “Piano territoriale di intervento coordinato per la ricerca di persone disperse” di questa Prefettura.



Prefettura di Modena

Ufficio Territoriale del Governo

Gli effetti del presente Piano si estendono, pertanto, anche alla predetta Associazione.

Parimenti, in virtù delle funzioni svolte, è coinvolta nel Piano l'Associazione Nazionale delle Famiglie e degli Amici delle Persone Scomparse "PENELOPE" Emilia-Romagna.

E' aperta la possibilità di estensione a nuovi Enti ed Associazioni di volta in volta segnalati dall'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse.

3 Scenario provinciale

L'ambiente nel quale si deve operare assume un ruolo di centralità al fine di valutare modalità, risorse da impiegare e proiezione geografica della ricerca.

Posto nella zona centrale della regione, il territorio della provincia di Modena confina con quello di Mantova a nord, di Pistoia e Lucca a sud, di Reggio Emilia a ovest, di Bologna a est e di Ferrara a nord-est.

Ripartito amministrativamente in 47 Comuni, esso si estende su una superficie di 2.688,65 Km², con una popolazione di circa 688.000 abitanti, pari ad una densità abitativa di 256,00 abitanti per Km². La fascia centrale della provincia, in particolare, è quella contraddistinta dalla maggiore concentrazione demografica. Frequenti sono i Comuni con più di 20.000 abitanti e fra questi i più densamente popolati sono il Capoluogo (in cui ricade il baricentro demografico della provincia), Carpi e i Comuni che gravitano sui distretti industriali di Sassuolo e Vignola. La minore consistenza demografica, invece, risulta in genere, nelle zone di montagna ed in particolare in quelle al confine con la Toscana.



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

Analogamente ad altre realtà dell'Emilia-Romagna, il territorio modenese è caratterizzato da una grande varietà morfologica, allungandosi in direzione longitudinale tra Lombardia a nord e Toscana a sud, con una parte settentrionale pianeggiante ed una meridionale contraddistinta da rilievi collinari, i quali vanno progressivamente a formare la catena dell'Appennino tosco-emiliano, con il Monte Cimone che con i suoi 2165 m. di altitudine costituisce la vetta più elevata. La sua porzione pianeggiante, posizionata come già detto a nord, è la conseguenza di alluvioni geologicamente recenti ed è solcata dal basso corso dei fiumi Secchia, che scorre nel territorio modenese soltanto per il suo ultimo tratto per poi versarsi nel Po, e Panaro, anch'esso affluente del Po. Dal corso tortuoso di quest'ultimo sono stati tratti numerosi canali, che irrigano la pianura a est e a nord-est del capoluogo.

La zona montuosa, a sua volta, costituisce quasi un terzo dell'intero territorio ed è collegata all'altra porzione da una serie di ondulazioni quasi impercettibili, formate per la maggior parte da argille e sabbie di epoca compresa fra l'Eocene e il Pliocene. Alle quote emergenti la loro morfologia è data da formazioni di roccia oligocenica, costituita da banchi di arenaria (denominati "macigni"), mentre sulle quote di media montagna prevalgono produzioni di argille scagliose, facilmente erodibili, che hanno talvolta generato i "calanchi" (associazioni di solchi di erosione), caratterizzati da scarsa vegetazione. Nella zona montuosa i corsi d'acqua assumono carattere torrentizio ed hanno una portata estiva pressoché minima, essendo essa influenzata dalla piovosità di stagione. Vi sono poi piccoli laghi di origine glaciale dal tipico aspetto del laghetto alpino, circondati da una ricca vegetazione, che si prestano ad un approccio escursionistico dell'Appennino, quali il lago della Ninfa e il lago Santo. Posto sotto il Monte Giovo (appartenente alla linea del crinale di separazione fra il versante emiliano e quello toscano dell'Appennino), il secondo



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

è il più grande fra i laghi appenninici e si estende per 58.000 metri quadrati, con una lunghezza di 500 metri.

Numerose sono le aree protette, non solo nella zona appenninica. Al Parco regionale del Frignano, si affiancano dunque oasi di protezione, oasi faunistiche, impianti di fitodepurazione, riserve naturali, aree di riequilibrio biologico, parchi e boschi.

La dicotomia fra la zona di pianura e quella di montagna trova conferma anche sotto il profilo climatico, con la zona padana che registra le escursioni termiche più marcate tra il mese più freddo e quello più caldo e la zona montana contraddistinta da inverni molto freddi e un grado di piovosità maggiore.

Per quanto attiene alle comunicazioni, infine, vanno in primo luogo menzionate le due direttrici autostradali strategiche "A1 Milano-Napoli" e "A22 Brennero-Modena", che proprio in questa provincia trovano il loro punto di confluenza e che assolvono ad una funzione di primaria importanza nei traffici nazionali e da e per il nord dell'Europa.

Del vecchio sistema viario fanno invece parte la Strada Statale n. 9 Via Emilia, la n. 12 dell'Abetone e del Brennero, la n. 413 Romana, la n. 568 di Crevalcore, la n. 569 di Vignola e la n. 324 del Passo delle Radici. Le principali tratte ferroviarie sono invece la Bologna-Verona; la Bologna-Milano; la Modena-Verona e la Reggio Emilia-Sassuolo-Modena.

I possibili scenari di ricerca di questa provincia possono, dunque, essere così sintetizzati:

- centri abitati e zone ad elevato livello di urbanizzazione;
- campagna e aree boschive;
- aree montane e altri luoghi impervi;
- fiumi, laghi e bacini idrici;
- altri luoghi di difficile accessibilità (grandi centri ospedalieri; strutture industriali; grotte e pozzi etc.).



Prefettura di Modena

Ufficio Territoriale del Governo

La definizione dello scenario e della tipologia di scomparsa costituisce fase prodromica e necessaria per l'individuazione delle più adeguate misure da intraprendere e delle risorse umane da impiegare.

Le informazioni dovranno essere accompagnate da una puntuale verifica delle condizioni meteo in atto e previste.

4 Tipologie di allontanamento ed elementi rilevanti

Eguualmente essenziale ai fini della valutazione delle più idonee ed efficaci modalità di ricerca della persona scomparsa è, come anticipato nel precedente punto 3., una puntuale descrizione del profilo del soggetto e dei possibili motivi che hanno condotto, o possono aver condotto, al suo allontanamento.

Sotto questo aspetto, sono numerose le classificazioni possibili, a seconda dei parametri che si prendono in considerazione (età, sesso, nazionalità, motivi della scomparsa, etc.).

Quelli ritenuti imprescindibili ai fini del presente Piano sono, suddivisi per tipologie:

- anagrafica (nome; cognome; luogo e data di nascita; residenza; parenti e amici di cui si ha notizia; etc.)
- fascia di età (persona adulta o minorenne; giovane o anziano)
- condizioni di salute (persona sana, ovvero affetta da patologie - quali ad es. Alzheimer e perdita di memoria – autosufficiente o meno; se la ricerca sia essere correlata ad un evento traumatico o lesivo, quale la frattura di una gamba durante un'escursione, etc.)
- capacità di deambulazione e di utilizzo di mezzi di trasporto (es. capacità ad andare in bici, a guidare auto, a prendere mezzi pubblici, ecc.)



Prefettura di Modena

Ufficio Territoriale del Governo

- probabili motivi dell'allontanamento/scomparsa (allontanamento volontario; dissidi in famiglia; persona affetta da possibili disturbi psicologici; potenziale vittima di eventi accidentali o di reato; sottrazione di minore da parte del coniuge o altro familiare; allontanamento da istituti/comunità; etc.)
- precedenti eventi del medesimo tenore che hanno coinvolto il soggetto (persona dedita ad allontanarsi da istituti o luoghi di ricovero, o dal nucleo familiare, etc.)

Al riguardo, al fine di consolidare a livello nazionale un sistema condiviso ed omogeneo di segnalazione, è stato previsto un modello "standard" da utilizzarsi all'atto della ricezione della denuncia, articolato su cinque gruppi di informazioni (identificazione segnalante; identificazione persona scomparsa; modalità della scomparsa; condizioni di rischio ed operatività; domande di approfondimento), di cui l'ultimo si focalizza sugli elementi utili per indirizzare al meglio indagini e ricerche.

Tale modello, pertanto, dovrà essere utilizzato per le segnalazioni rientranti nel presente Piano.

5 Fasi operative: gestione degli interventi

Le operazioni di ricerca si articolano nelle seguenti "fasi":

- 5.1 fase informativa e di "allarme scomparsa";
- 5.2 attivazione del Piano di ricerca e gestione dell'intervento;
- 5.3 attivazione delle unità di ricerca;
- 5.4 sospensione o chiusura delle ricerche;
- 5.5 rapporto finale.



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

5.1 Fase informativa e di “allarme scomparsa”

Tale fase ha inizio con la segnalazione della scomparsa del soggetto ad una Forza di Polizia. E' la fase che assume particolare rilevanza ai fini della tempestività degli interventi.

Si ritiene che tale tempestività possa essere conseguita se la denuncia di scomparsa di una persona venga effettuata immediatamente per consentire all'operatore di polizia di raccogliere le informazioni necessarie ad individuare esattamente la motivazione della scomparsa.

Per arricchire ulteriormente questa fase di acquisizione informativa e dettagliare meglio la motivazione della scomparsa, sarà opportuno acquisire dal denunciante quante più notizie possibili sulle circostanze dell'evento, atteso che tutte le informazioni sono, comunque, determinanti per gestire in modo corretto gli interventi di ricerca.

Se la denuncia è ricevuta da parte di un Ufficio di Polizia Locale, questo trasmetterà immediatamente la segnalazione al più prossimo tra i presidi delle Forze di polizia a competenza generale per il seguito di loro competenza, nonché ai fini dell'alimentazione del Sistema Informativo Interforze del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, mantenendo, comunque, la facoltà di esperire accertamenti preliminari speditivi, volti a verificare fondatezza ed attualità dei contenuti della segnalazione medesima.

La Forza di Polizia interessata compilerà il modello di segnalazione della scomparsa (allegato I) acquisendo i dati/elementi informativi di cui al precedente punto 4.

Acquisita la notizia qualificata di scomparsa la Forza di Polizia Procedente informa, senza ritardo, la Prefettura di Modena – U.T.G. e procede ad alimentare il sistema d'indagine interforze “SDI”.



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

5.2. Attivazione del Piano di ricerca e gestione dell'intervento

Ricevuta la denuncia, l'Ufficio di polizia promuove l'immediato avvio delle ricerche, dandone comunicazione scritta al Prefetto (allegato I).

Acquisita la notizia qualificata della scomparsa a seguito della ricezione del modello in **allegato I**, il **Prefetto**, verificata la propria **competenza** in materia, procede a dare immediata **attuazione al Piano**, attivando gli Enti e le strutture interessate e fornendo tempestiva comunicazione del fatto al Commissario Straordinario per le Persone Scomparse.

L'attivazione viene effettuata di norma, e salvo i casi di assoluta urgenza, mediante un **modello predefinito**, diretto per conoscenza al Sindaco del Comune di residenza dello scomparso, ovvero, se diverso, al Sindaco del Comune ove si svolge la ricerca (**allegato II** e **allegato III** a seconda dei casi).

Nel momento in cui il piano è attivato, un funzionario della Prefettura assume le funzioni di **Coordinatore delle attività di ricerca**.

Quando, sulla base delle informazioni acquisite, appare opportuno il coinvolgimento di altri soggetti istituzionali o facenti parte del sistema di Protezione Civile, per l'effettuazione di battute di ricerca in ambiente extraurbano ed urbano, in quanto si ritiene che la persona scomparsa sia esposta a pericolo, il **Coordinatore delle Attività di Ricerca** procede ad attivare le relative componenti, con la collaborazione e supporto delle strutture di Protezione Civile della Provincia e della Consulta Provinciale del Volontariato.

Quest'ultimo assicura il raccordo fra la preliminare attività informativa svolta della Forza di polizia che ha ricevuto la notizia di scomparsa (fatto salvo il segreto istruttorio in caso di contestuale avvio di attività investigativa) e le attività di ricerca sul campo svolte dalle **unità operative di ricerca**.



Prefettura di Modena

Ufficio Territoriale del Governo

Il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco provvede ad individuare un Responsabile tecnico delle Operazioni di Soccorso (R.O.S.)**, presente sul luogo delle operazioni, che **interloquisce con il Responsabile delle Operazioni di Ricerca (R.O.R.)** di concerto con **la Prefettura**, e che si avvale anche del contributo delle altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, ivi compreso il volontariato di protezione civile organizzato dalla Consulta provinciale secondo disposizioni di legge.

Ogniqualevolta ritenuto utile per la ricerca, il **Responsabile tecnico delle Operazioni di Soccorso (R.O.S.)**, provvede ad allestire in loco una Unità di Comando Locale (UCL), con funzioni di posto di comando avanzato e di raccordo con la loro Sala Operativa.

Su proposta del R.O.S., in relazione alla tipologia e durata della ricerca ed allo stato dei luoghi, il **Prefetto può richiedere al Sindaco** del Comune **interessato** di mettere a disposizione gli spazi del Centro Operativo Comunale (C.O.C.), o altro locale idoneo alle esigenze delle unità impiegate, comprese quelle logistiche e igienico sanitarie. In relazione alla durata della ricerca e allo stato dei luoghi, il **Responsabile delle Operazioni di Ricerca (R.O.R.)**, sentito anche il **Responsabile tecnico delle Operazioni di Soccorso (R.O.S.)**, potrà richiedere al Prefetto un supporto per eventuali necessità di pronto soccorso consistente nella presenza in loco di ambulanze.

Tutti gli Enti coinvolti designano un loro Responsabile sul posto, per le attività di competenza, che si interfaccia direttamente con il R.O.R e con il R.O.S. ed il cui nominativo dovrà essere reso noto in maniera formale al Prefetto ed a tutte le parti interessate dalle attività di ricerca.

Quando la complessità e/o la durata delle ricerche lo richiedano, viene altresì attivato un Tavolo di coordinamento presso la Prefettura, presieduto dal Prefetto o suo delegato, a cui partecipano i rappresentanti degli Enti ed Uffici coinvolti nelle operazioni.



Prefettura di Modena

Ufficio Territoriale del Governo

Di tutte le attività effettuate e dei risultati conseguiti l'Ufficio di polizia procedente ed i Vigili del Fuoco inviano periodica informazione scritta al Prefetto.

5.3 Attivazione delle unità di ricerca

Le operazioni di ricerca sono condotte, in base allo scenario di riferimento, dalle **unità operative di ricerca** e dirette sul campo dal **Responsabile tecnico delle Operazioni di soccorso (R.O.S.)** che tiene costantemente informato dell'andamento delle ricerche il **Coordinatore dell'attività di ricerca**.

Le unità di ricerca sono composte:

- da unità dei Vigili del Fuoco;
- da unità delle Forze di Polizia (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza);
- da unità delle Polizie Locali;
- da unità delle associazioni di volontariato del territorio;
- da unità del Soccorso Alpino e Speleologico (per le ricerche in territori montani);
- da eventuale interprete (in caso di persona extracomunitaria);
- da un nucleo medico.

Per l'idoneità delle persone coinvolte nelle ricerche, la loro formazione, la capacità fisica, nonché per l'impiego e la disponibilità di idonei Dispositivi di Protezione Individuale, la dotazione tecnica di materiali ed attrezzature adeguate, la logistica ed ogni altro eventuale requisito finalizzato a garantire la sicurezza e l'autosufficienza degli operatori impiegati è responsabile ciascun organismo coinvolto, con riferimento al proprio personale.



Prefettura di Modena

Ufficio Territoriale del Governo

In scenari particolari (ad esempio: scomparsa in aree in cui insistono siti fluviali e lacuali), la composizione dell'unità di ricerca potrà includere unità sommozzatori e cinofile.

5.4 Sospensione o chiusura delle ricerche

Il **Prefetto comunica la cessazione delle ricerche**, o la loro sospensione, con atto scritto diretto a tutti i soggetti interessati, che reca in allegato l'informativa dell'Ufficio di polizia procedente, ovvero la conforme proposta indicata nel capoverso precedente (allegato IV).

La chiusura delle ricerche, anche in caso di esito negativo, nonché la loro eventuale sospensione temporanea (per sopravvenute condizioni ambientali o meteorologiche avverse) verranno concordate tra il Responsabile Operativo dei Soccorsi ed il coordinatore delle attività di ricerca con comunicazione scritta (allegato IV)

5.5 Rapporto finale

Il Responsabile Operativo dei Soccorsi presente sul luogo al momento della chiusura delle ricerche, dopo le prime utili osservazioni sulle eventuali problematiche emerse durante le operazioni, rappresenterà l'esigenza di un incontro con tutti i rappresentanti degli Enti che hanno avuto parte attiva nelle ricerche stesse, ai fini di un debriefing da svolgersi, di regola, presso la Prefettura-U.T.G., che procederà alla fissazione della data e ai relativi adempimenti.

Di tale debriefing si darà atto in una sintetica relazione finale contenente, tra l'altro, le eventuali proposte per migliorare il presente Piano.



Prefettura di Modena

Ufficio Territoriale del Governo

6 Rapporti con i familiari e informazione ai mass media

6.1. Comunicazione con familiari e congiunti

In relazione alla gestione dei rapporti con i familiari e congiunti dello scomparso, il principio guida è quello della necessità, inteso tanto nell'accezione di doverosa informazione nei confronti dei medesimi, quanto come esigenza di acquisire il maggior numero di notizie utili ai fini della ricerca.

Fatta eccezione per i casi non contemplati dal Piano, di scomparsa collegata a reato – a cui si riconnettono doveri di riserbo investigativo ed obbligo del segreto - la comunicazione con i menzionati soggetti sarà attuata dal Coordinatore delle attività di ricerca.

Nei casi più delicati, quando la pressione mediatica sia forte, e fatta eccezione per le esigenze investigative e di acquisizione dati delle Forze di polizia, le relazioni con i familiari dello scomparso saranno curate direttamente dal Prefetto o suo delegato.

La natura amministrativa dei procedimenti in parola comporta l'applicabilità ai medesimi della Legge n. 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni, in termini diritto di accesso agli atti da parte dei soggetti detentori di interesse, quali i congiunti.

Oggetto del diritto d'accesso può essere considerata la documentazione amministrativa discendente dal Piano Provinciale di ricerca, compresa la segnalazione di scomparsa sotto qualsiasi forma presentata, fatte salve le informazioni non direttamente riguardanti la vicenda e quelle di natura riservata per motivi di ordine e sicurezza pubblica.



Prefettura di Modena

Ufficio Territoriale del Governo

6.2. Supporto ai familiari

Al di fuori delle summenzionate forme di comunicazione istituzionale e con specifico riferimento a casi di scomparsa di minori per i quali siano state attivate le procedure previste dal presente Piano, una funzione di supporto qualificato ai familiari del soggetto coinvolto potrà essere assicurata dal gruppo di esperti del Centro Nazionale Bambini Scomparsi di Telefono Azzurro.

Analoga funzione di supporto verrà svolta, per gli ambiti di propria competenza, dall'Associazione "PENELOPE".

Ravvisatene le circostanze e l'opportunità, le situazioni di scomparsa di minori potranno essere segnalate al Servizio 116000 di Telefono Azzurro, attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, che le gestirà attivando le agenzie della rete competenti su tutto il territorio nazionale, secondo le procedure interne.

6.3. Rapporto con gli organi d'informazione

L'informazione nei confronti degli organi di comunicazione è gestita dal Prefetto direttamente o per il tramite dell'Addetto e dell'Ufficio Stampa della Prefettura, in raccordo con gli altri soggetti pubblici impegnati nelle ricerche.

In relazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 4, della L. n. 203/2012, il Prefetto - nell'ambito delle iniziative di propria competenza - valuta altresì, sentiti l'Autorità Giudiziaria e i familiari della persona scomparsa, l'eventuale coinvolgimento degli organi di informazione, comprese le strutture specializzate, televisive e radiofoniche, che hanno una consolidata esperienza nella ricerca di informazioni sulle persone scomparse.



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

7 Impegni degli Enti interessati

Tutti i soggetti interessati al presente piano, qualora ne siano in tal senso richiesti dall'Autorità che coordina e dirige le operazioni di ricerca, metteranno a disposizione, secondo le proprie disponibilità e nella cerchia della proprie sfere di attribuzioni, i mezzi, le dotazioni e le risorse umane che da essi dipendono, in spirito di fattiva e leale collaborazione.

Saranno promosse, a cura della Prefettura, iniziative formative ed esercitazioni sul campo sul tema del presente documento.

8 Entrata in vigore e periodo di validità del Piano

Il presente Piano entra in vigore immediatamente dopo la sua approvazione con decreto del Prefetto e sarà modificato ove si prospetti la necessità di un adeguamento a sopravvenute modifiche legislative.



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

9 Normativa di riferimento

1. Circolare n. 5025 in data 25 luglio 2018, dell'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse "*XIX Relazione semestrale sull'attività svolta dall'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse – Primo semestre 2018.*";
2. Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della Protezione Civile";
3. Nota del Capo Dipartimento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco prot. n. 6249 dell'11 maggio 2016;
4. Circolare n. 4692 in data 25 giugno 2014, del Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse, "*Disposizioni per l'aggiornamento delle persone scomparse e dei cadaveri non identificati. Modello di segnalazione di scomparsa*";
5. Circolare n. 3187 in data 7 maggio 2014, del Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse, "*Legge n. 203/2012 – Procedimento amministrativo di ricerca persone scomparse*";
6. Circolare n. 1660 in data 6 marzo 2014, del Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse, "*Piani provinciali per la ricerca di persone scomparse. Problematiche*";
7. Circolare n. 1357 in data 24 febbraio 2014, del Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse, "*Intesa di collaborazione con l'Associazione: Psicologi per i Popoli-Federazione*";
8. Legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale della protezione Civile" così come modificata dalla legge 12 Agosto 2012 n. 100 e dalla Legge 15 ottobre 2013 n. 119;
9. Circolare n. 832 in data 19 febbraio 2013, del Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse, "*Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse*";



Prefettura di Modena

Ufficio Territoriale del Governo

10. Circolare n. 276 in data 21 gennaio 2013, dell'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse, "*Disposizioni per la ricerca di persone scomparse*";
11. Circolare n. 155 in data 14 gennaio 2013, dell'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse, "*Disposizioni per la ricerca di persone scomparse*";
12. Legge 14 novembre 2012, n. 203 "*Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse*";
13. Circolare n. 14522 in data 21 settembre 2011, "*Piano intervento coordinato per la ricerca di persone scomparse*";
14. Protocollo di intesa in data 9 febbraio 2011, tra il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa Civile ed il Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse;
15. Circolare n. 832 in data 5 agosto 2010, dell'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse "*Linee guida per favorire la ricerca di persone scomparse*";
16. Accordo in data 8 luglio 2010 tra la Prefettura e la Provincia di Modena, per la costituzione, in presenza di emergenze di Protezione Civile, di un "*Centro Coordinamento Soccorsi*";
17. Circolare del Capo della Polizia, Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, in data 10 marzo 2010, concernente l'attivazione del Sistema Informativo Ricerca Scomparsi;
18. Decreto Legislativo 8 marzo 2006, n. 139 "*Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco*";
19. Legge Regionale 7 febbraio 2005, n.1, della Regione Emilia-Romagna "*Norme in materia di Protezione Civile e Volontariato. Istituzione dell'Agazia Regionale di Protezione Civile*";



Prefettura di Modena

Ufficio Territoriale del Governo

20. Decreto Legge 7 settembre 2001, n. 343 (convertito in Legge 9 novembre 2001, n. 401) “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di Protezione Civile e per il migliorare le strutture logistiche nel settore della Difesa Civile”;
21. Legge 21 marzo 2001, n. 74 “ Disposizioni per favorire l’attività svolta dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico;
22. Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimenti di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59 ”;
23. Legge 11 agosto 1991, n. 266 “Legge quadro sul volontariato”.



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATI

- I. Scheda segnalazione scomparsa
- II. Modello di attivazione ricerca
- III. Modello di ricerca attiva
- IV. Comunicazione di fine ricerca



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

INDICE

	Decreto di approvazione	pag. 1
1.	Premessa	pag. 3
2.	Soggetti coinvolti	
	2.1. Attori	pag. 5
	2.2. Associazioni	pag. 6
3.	Scenario provinciale	pag. 7
4.	Tipologie di allontanamento ed elementi rilevanti	pag. 10
5.	Fasi operative: gestione degli interventi	pag. 11
	5.1 fase informativa e di “allarme scomparsa”	pag. 12
	5.2 attivazione del piano di ricerca e gestione dell’intervento	pag. 13
	5.3 attivazione delle unità di ricerca	pag. 15
	5.4 sospensione o chiusura delle ricerche	pag. 16
	5.5 rapporto finale	pag. 16
6.	Rapporti con i familiari e informazione ai mass media	
	6.1 Comunicazione con familiari e congiunti	pag. 17
	6.2 Supporto ai familiari	pag. 18
	6.3 Rapporto con gli organi di informazione	pag. 18
7.	Impegni degli Enti interessati	pag. 19
8.	Entrata in vigore e periodo di validità del Piano	pag. 19
9.	Normativa di riferimento	pag. 20
	Allegati	pag. 23
	Indice	pag. 24



UFFICIO COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER LE PERSONE SCOMPARSE

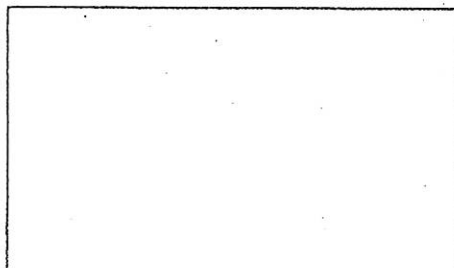
SEGNALAZIONE SCOMPARSITA

(A) IDENTIFICAZIONE SEGNALANTE

DATI ANAGRAFICI E RIFERIMENTI TELEFONICI	
EVENTUALE RAPPORTO CON LA PERSONA SCOMPARSITA	

(B) IDENTIFICAZIONE PERSONA SCOMPARSITA

FOTO RECENTE DELLO SCOMPARSITO (anche da documento di identità)



DATI ANAGRAFICI E STATO CIVILE	
NAZIONALITA'	
IN CASO DI NAZIONALITA' STRANIERA, SE CONOSCE LA LINGUA ITALIANA QUALE LINGUA PARLA	
DESCRIZIONE SOMMARIA DELLO SCOMPARSITO (altezza, peso, colore capelli, colore occhi, tatuaggi, segni particolari)	
COME ERA VESTITO (taglia, colore e tipologia di tessuto)	
EFFETTI PERSONALI (documenti identità, tessera sanitaria, altro, utenza telefonica cellulare e se disponibile all'atto della scomparsa)	



UFFICIO COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER LE PERSONE SCOMPARSE

TITOLO DI STUDIO	
PROFESSIONE (studente, impiegato, libero professionista, imprenditore o altro)	
LUOGO DI LAVORO	
CONDIZIONI FISICHE/EVENTUALI PATOLOGIE	
CONDIZIONI PSICHICHE (se soffre di autismo o morbo di Alzheimer)	
EVENTUALI PROBLEMI PSICHIATRICI	
TERAPIE PARTICOLARI	
SE PUO' ESSERE PERICOLOSO	
CONDIZIONE RECENTE DELL'UMORE	
PROBLEMATICHE FAMILIARI	
SITUAZIONE ECONOMICA	
EVENTUALI PROBLEMI GIUDIZIARI	
USO INTERNET/SOCIAL NETWORK	
CONTO CORRENTE BANCARIO	
CARTE DI CREDITO	
AMICIZIE E/O FREQUENTAZIONE ASSOCIAZIONI O ALTRO	
PERSONE CONOSCIUTE RECENTEMENTE	



UFFICIO COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER LE PERSONE SCOMPARSE

(C) MODALITA' DELLA SCOMPARSA

DA QUANTO TEMPO SI E' ALLONTANATO O NON E' STATO PIU' VISTO	
GENERALITA' DI CHI PRESUMIBILMENTE ERA CON LUI/LEI	
EVENTUALI LITIGI IN FAMIGLIA/LAVORO/SCUOLA/ALTRO	
EVENTUALI PROPOSITI DI SUICIDIO	
EVENTUALI COMUNICAZIONI SCRITTE	
MODALITA' ALLONTANAMENTO (a piedi o con qualche mezzo di trasporto/altro)	
DESCRIZIONE DEL MEZZO (tipo, targa....)	
FREQUENTAZIONE ABITUALE LUOGHI PARTICOLARI (bar, ristoranti, altri luoghi, tragitti abituali)	
EVENTUALI PRECEDENTI SCOMPARSE (descrizione)	

(D) CONDIZIONI DI RISCHIO ED OPERATIVITA

CONDIZIONI DEL TEMPO AL MOMENTO DELLA SCOMPARSA	
IPOTESI DI DIREZIONE	
EVENTUALE PAURA DEI CANI	



UFFICIO COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER LE PERSONE SCOMPARSE

DOMANDE DI APPROFONDIMENTO PER INDIVIDUARE
LA MOTIVAZIONE DELLA SCOMPARSA

1. La persona è vulnerabile a causa di età/infermità o di qualsiasi altro fattore simile?
2. La persona ha problemi di salute o mentali?

In caso affermativo:

1. Nel passato, si era verificato qualche evento che il malato abbia vissuto come stressante? Erano presenti in casa persone a lui non gradite?
 2. Esistevano nell'ambiente stimoli eccessivi, rumori disturbanti, scene televisive troppo veloci o terrificanti?
 3. Quali sono le ultime parole dette dal malato?
 4. Aveva mangiato e bevuto da poco?
 5. Come era vestito?
 6. Aveva denaro con sé?
 7. Vi sono nei dintorni luoghi a lui/lei conosciuti nei quali cercarlo? Dove è la casa della sua infanzia o giovinezza?
 8. Se si era perso precedentemente, dove era stato ritrovato?
 9. Le condizioni psicofisiche del malato gli consentono di camminare a lungo?
 10. Il malato presenta difficoltà di vista e di udito?
 11. E' in grado di usare mezzi di trasporto?
 12. E' in grado di guidare la macchina?
3. Le circostanze della scomparsa denotano un comportamento inusuale?
 4. Potrebbe essere la persona vittima di un crimine o sequestro?
 5. Ci sono motivi per ritenere che la persona si potrebbe essersi suicidata?
 6. La persona si potrebbe essere allontanata volontariamente?
 7. Sono stati colti segnali che lasciassero presagire un imminente allontanamento?
 8. C'è una persona da cui potrebbe andare, o un negozio preferito, una linea di autobus che usa abitualmente o altre circostanze del genere?



UFFICIO COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER LE PERSONE SCOMPARSE

9. Recentemente ha avuto contrasti o diverbi con familiari/conviventi/sconosciuti?
10. Ci sono conflitti familiari o storie di abusi?
11. E' vittima o colpevole di abusi familiari?
12. In caso di minore, trattasi di soggetto a rischio per situazione ambientale/familiare?
13. In precedenza è già scomparso o è stato esposto a violenze?
14. Può la persona non avere la capacità di interagire con gli altri in sicurezza o di un ambiente sconosciuto?
15. Ha necessità di medicine che al momento non ha a disposizione?
16. Chi è il medico di famiglia?
17. E' oggetto di mobbing o molestie, ad esempio, razziali, sessuali, omofoniche o ha problemi di integrazione nella comunità locale o problemi di natura culturale?
18. E' stato coinvolto, prima della scomparsa, in violenze, o incidenti di tipo razzista?
19. Esistono elementi da far ritenere che abbia aderito a sette pseudo religiose, sciamaniche, o altre analoghe o che comunque ne sia in contatto?
20. Ha problemi a scuola, o finanziari, o di lavoro?
21. E' alcolista o tossicodipendente?
22. Altri fattori che il Pubblico Ufficiale ritiene rilevanti

MOTIVAZIONE SCOMPARSA

Allontanamento volontario	-	Allontanamento da Istituto/Comunità	-	Patologie neurologiche / Disturbi psicologici	-	Sottrazione minore da coniuge o altro	-	Vittima di reato
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>

INSERIMENTO IN SDI/SCHENGEN

EVENTUALE SEGNALAZIONE AL SERVIZIO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI POLIZIA

COMUNICAZIONE AL PREFETTO

INVIO SCHEDA PERSONA SCOMPARSA A GABINETTO POLIZIA SCIENTIFICA/NUCLEO INVESTIGATIVO CC PER L'INSERIMENTO IN RI.SC.



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

Allegato II

- QUESTURA (anche per Uffici P.S. della provincia)**
- COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI**
- COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA
MODENA**
- SINDACO COMUNE DI _____**
e, p.c.
- COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LE PERSONE SCOMPARE**
- CENTRO UNIFICATO PROTEZIONE CIVILE MODENA – MARZAGLIA**
- COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - MODENA**
- SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO**

O g g e t t o : ATTIVAZIONE Piano ricerca scomparsi

In relazione alla segnalazione che si allega, si dispone l'attivazione, per i profili di competenza, dell'apposito "*Piano provinciale di intervento per la ricerca coordinata delle persone scomparse*".

Per il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, per il Centro Unificato di Protezione Civile e per il Soccorso Alpino e speleologico, la presente vale come forma di preallertamento.

Modena, data della trasmissione

IL COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

Allegato III

- COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
MODENA**
- SINDACO COMUNE DI _____**
- CENTRO UNIFICATO PROTEZIONE CIVILE MODENA – MARZAGLIA**
- SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO (solo in caso di ricerche in montagna)
e, p.c.**
- QUESTURA (anche per Uffici P.S. della provincia)**
- COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI**
- COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA
MODENA**

O g g e t t o : ATTIVAZIONE ricerca scomparsi

Di seguito alla segnalazione relativa alla scomparsa del signor _____, e considerata la necessità di effettuare battute di ricerca, si dispone l'attivazione per i profili di competenza, di quanto previsto dal punto 5.2 del Piano "*Piano provinciale di intervento per la ricerca coordinata delle persone scomparse*".

Il R.O.R. è _____ presso _____ contattabile al numero di telefono _____.

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco è pregato di fornire riscontro di avvenuta attivazione.

Modena, data della trasmissione

IL COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

Allegato IV

- QUESTURA (anche per Uffici P.S. della provincia)**
- COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI**
- COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA
MODENA**
- SINDACO COMUNE DI _____**
e, p.c.
- COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LE PERSONE SCOMPARSE**
- CENTRO UNIFICATO PROTEZIONE CIVILE MODENA – MARZAGLIA**
- COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - MODENA**
- SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO**

O g g e t t o : CESSAZIONE ricerca scomparso (nominativo interessato).

Seguito precedenti segnalazioni sull'argomento, si comunica la cessazione delle attività di ricerca del nominato in oggetto, come da nota qui pervenuta che si allega.

Modena, data della trasmissione

IL COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Prot. N°
Risposta al Foglio del
N°

Roma,

Al Ministero dell'Interno
- Gabinetto
gabinetto.ministro@pec.interno.it

Al Ministero della Difesa
- Gabinetto
udc@gabmin.difesa.it

Alle Direzioni di Protezione Civile delle Regioni e
delle Province Autonome di Trento e di Bolzano
per il tramite della Direzione di Protezione Civile della
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia -
coordinatrice della Commissione Speciale 'Protezione
Civile' della Conferenza dei Presidenti delle Regioni
protezione.civile@certregione.fvg.it

All'Associazione Nazionale Comuni d'Italia
anci@pec.anci.it

Al Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana
comitato.centrale@cert.cri.it

OGGETTO: procedure per il disinnescamento di ordigni bellici nell'ambito di bonifiche occasionali

Si trasmettono, in allegato, le procedure concordate da applicarsi nell'ipotesi di bonifica occasionale, a seguito del rinvenimento di ordigni esplosivi in superficie o parzialmente interrati. Le predette procedure trovano applicazione su tutto il territorio nazionale al fine di tutelare la salvaguardia della vita umana e della pubblica incolumità.

Il presente documento opera una ricognizione esaustiva delle attività, delle misure e degli adempimenti a cui sono chiamate le singole amministrazioni a vario titolo coinvolte nell'attività di bonifica occasionale, intendendosi superato tutto quanto non ivi espressamente richiamato. Per quanto di competenza dello scrivente Dipartimento è conseguentemente revocata la precedente circolare prot. n. CG/73824 del 20 dicembre 2013.

Ciascun Ente o Amministrazione in indirizzo provvederà, come convenuto, ad assicurare la tempestiva e massima diffusione del presente documento alle proprie articolazioni operative o periferiche, provvedendo, altresì, all'adeguamento delle proprie disposizioni interne eventualmente non conformi.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Franco Gabrielli
F. Gabrielli

All. 1

Procedure per il disinnescamento di ordigni bellici nell'ambito di bonifiche occasionali

Salvo l'ipotesi della bonifica sistematica, che sarà oggetto di successiva specifica procedura, nell'ipotesi di bonifica occasionale, di competenza esclusiva del Ministero della Difesa - Forze Armate, i nuclei dell'Esercito a ciò preposti, a seguito del rinvenimento di ordigni esplosivi in superficie o parzialmente interrati, svolgono l'attività di disinnescamento, brillamento e rimozione degli stessi su tutto il territorio nazionale per esigenze connesse alla salvaguardia della vita umana ed alla pubblica incolumità.

Le operazioni di bonifica di ordigni esplosivi residuati bellici prevedono una serie di attività e procedure di seguito illustrate:

- 1) **rinvenimento dell'ordigno**: chiunque trovi un ordigno ha l'obbligo di segnalarlo alla più vicina postazione delle Forze dell'Ordine: (Arma dei Carabinieri, Pubblica Sicurezza, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato, Polizia Locale, etc.);
- 2) **segnalazione**: le Forze dell'Ordine, dopo le prime verifiche e accertamenti, comunicano il rinvenimento dell'ordigno alle Prefetture-UTG competenti e provvedono a isolare l'ordigno mettendo in sicurezza il sito di rinvenimento, comunicandone il ritrovamento al Comune;
- 3) **richiesta d'intervento**: le Prefetture territorialmente interessate inoltrano formale richiesta d'intervento alla competente struttura militare territoriale (COM.FO.DI.-Nord e C.do 2° FOD) indicando l'esatta ubicazione dell'ordigno, con relativa sommaria descrizione dello stesso, nonché le Forze dell'Ordine locali alle quali fare riferimento.
- 4) **ordine d'intervento**: l'Autorità Militare, ricevuta la richiesta d'intervento dalla Prefettura-UTG, dispone l'esecuzione, interessando il reggimento genio dislocato nell'area di competenza del ritrovamento o l'unità che, per tempestività e disponibilità da impegni operativi/addestrativi, risulti più conveniente impiegare. Dall'esame delle informazioni contenute nelle richieste e/o a seguito di ulteriori attività ricognitive da parte del reggimento interessato, l'Autorità Militare attribuirà agli interventi una delle seguenti classificazioni: *"semplice", nel caso di rinvenimento di ordigni di limitate dimensioni che siano ubicati in luoghi isolati oppure non necessitano di consistenti aree di sgombero; "complesso", nel caso di rinvenimento di ordigni di grandi dimensioni (bombe d'aereo. ecc.) in luoghi densamente abitati o di particolare interesse che necessitano di consistenti aree di sgombero; "particolari", nel caso di rinvenimento di ordigni a caricamento speciale chimico o biologico.*
- 5) **operazione di disinnescamento**: le attività poste in essere per le operazioni di disinnescamento si differenziano a seconda della classificazione attribuita all'intervento.

Di seguito si riporta una breve descrizione dei compiti assegnati a ciascun Ente e/o Amministrazione interessata, che interviene in qualità di componente del Sistema Nazionale di protezione civile, in funzione di detta classificazione:

a. Intervento semplice:

- **EI (Reggimento genio)** il reggimento genio incaricato della bonifica comunica alla Prefettura-UTG e al Comune interessati le caratteristiche dell'intervento e la data di svolgimento delle attività di disinnescamento.
- Effettua l'attività di disinnescamento, brillamento - quando ne ricorrono le condizioni - e rimozione degli ordigni bellici attraverso il proprio personale specializzato con le risorse umane, finanziarie e strumentali a legislazione vigente;
- Comunica, una volta effettuata la bonifica, la conclusione delle operazioni;
- Generalmente, non sono previste prescrizioni tali da necessitare l'attivazione di ulteriori Enti o Amministrazioni.
- Tuttavia, qualora necessario, la **Prefettura - UTG** coordina le attività adottando ogni provvedimento utile alla pubblica e privata incolumità, in raccordo con i Sindaci dei Comuni interessati.
- Il **Comune** chiede, ove necessario, il supporto della Prefettura e della Regione, per l'impiego di risorse umane e strumentali, necessarie in particolare per garantire il controllo dell'area evacuata, ad integrazione di quelle disponibili a livello comunale.

b. Intervento "complesso" e "particolare"

- **EI (Reggimento genio)**
 - Fornisce le informazioni tecniche necessarie alla definizione dell'area interessata, indicando le condizioni che devono essere garantite per l'esecuzione in sicurezza dell'intervento.
 - A seguito della valutazione delle eventuali soluzioni tecniche che consentano la riduzione del rischio di danni connesso all'eventuale fallimento del disinnescamento, da valutarsi congiuntamente al Prefetto, svolge le attività di approntamento del sito;
 - Effettua l'attività di disinnescamento, brillamento - quando ne ricorrono le condizioni - e rimozione degli ordigni bellici attraverso il proprio personale specializzato con le risorse umane, finanziarie e strumentali a legislazione vigente.

L'Amministrazione della Difesa provvede all'attivazione della Croce Rossa Italiana per la fornitura del presidio sanitario composto da ambulanza, personale medico e infermieristico dedicato per il personale direttamente impegnato per il disinnescamento. Tale servizio è prestato dalla Croce Rossa

Italiana nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali ausiliarie delle Forze Armate ed a valere sulle risorse ad essa conferite dall'Amministrazione della Difesa a carico del proprio bilancio ed a titolo di contributo per lo svolgimento delle predette funzioni. Le modalità operative per la predetta attivazione sono definite di concerto tra il Ministero dell'Interno e la Presidenza Nazionale della Croce Rossa Italiana.

- **Prefettura-UTG**

- Coordina le attività adottando ogni provvedimento utile alla pubblica e privata incolumità, in raccordo con i Sindaci dei Comuni interessati, sulla base della programmazione delle attività di cui al precedente paragrafo relativo alle funzioni poste in capo ad EI (Reggimento Genio), eventualmente nel rispetto del principio di sussidiarietà.
- Attiva e impiega le risorse statuali presenti sul territorio provinciale, in particolare per l'attività di vigilanza e controllo del territorio evacuato, nonché l'eventuale limitazione, deviazione e/o blocco del traffico sulla viabilità interessata dalle operazioni.
- In fase preparatoria, istituisce un Tavolo di coordinamento, nel quale sono rappresentate le componenti e le strutture operative provinciali interessate dalle attività di disincendio, ivi comprese le società pubbliche e private erogatrici di servizi essenziali, gli enti gestori della viabilità e dei trasporti, con lo scopo di effettuare l'analisi dello scenario finalizzata alla definizione delle azioni dei soggetti coinvolti.
- Si raccorda con la Regione chiedendo alla stessa le risorse umane e strumentali eventualmente necessarie ad integrazione di quelle disponibili a livello provinciale.
- Coordina e verifica l'attuazione di specifici *Piani operativi di evacuazione*, anche speditivi, redatti dai Comuni interessati.
- Coordina le attività a livello provinciale attraverso il Centro di Coordinamento Soccorsi (C.C.S.), convocato prima dell'inizio delle operazioni di disincendio, assicurando la direzione unitaria degli interventi coordinandoli con quelli posti in essere dai Sindaci dei Comuni interessati e in raccordo con la Regione.
- Sulla base delle indicazioni fornite dall'EI (Reggimento genio) predispone gli atti amministrativi necessari all'utilizzo del sito (normalmente una cava ubicata nella stessa provincia) individuato per effettuare il brillamento dell'ordigno da parte dell'EI, a seguito della rimozione dello stesso dal sito di ritrovamento.
- Gli oneri per la predisposizione ed attuazione di queste misure sono a carico di ciascuna Amministrazione o soggetto coinvolto, che interviene in qualità di componente del Sistema nazionale di protezione civile, nell'ambito dei propri compiti e doveri d'istituto, fatto salvo quanto previsto in caso di deliberazione dello stato di emergenza (cfr. paragrafo conclusivo).

- **Comune**

- Partecipa al Tavolo di coordinamento istituito in Prefettura.
- Redige uno specifico *Piano operativo di evacuazione*, anche speditivo, che dovrà riguardare principalmente:
 - le operazioni preparatorie all'evento: ricognizione nominativa della popolazione con particolare riferimento alle fragilità, comunicazione ed informazione sui comportamenti da adottare, organizzazione dell'evacuazione, individuazione delle aree di attesa e delle strutture di assistenza;
 - le operazioni di evacuazione: supporto ai cittadini, gestione delle strutture di assistenza, gestione della mobilità e controllo dell'area evacuata in accordo con le Forze dell'Ordine.
 - le risorse umane e strumentali impiegate per l'assistenza alla popolazione interessata dall'eventuale evacuazione; per quanto concerne il concorso del volontariato di protezione civile, ove necessario avanza istanza di riconoscimento dei benefici previsti dagli artt. 9 e 10 del DPR 194/2001 alla Regione.
- Chiede, ove necessario, il supporto della Prefettura e della Regione, per l'impiego di risorse umane e strumentali, necessarie in particolare per garantire l'assistenza alla popolazione e il controllo dell'area evacuata, ad integrazione di quelle disponibili a livello comunale.
- Coordina le attività a livello comunale attraverso il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), istituito prima dell'inizio delle attività di evacuazione; durante le attività di disimpegno, provvede all'assistenza alla popolazione sulla base di quanto riportato nel Piano operativo di evacuazione.
- Gli oneri per la predisposizione ed attuazione di queste misure sono a carico di ciascuna Amministrazione o soggetto coinvolto, che interviene in qualità di componente del Sistema nazionale di protezione civile. nell'ambito dei propri compiti e doveri d'istituto, fatto salvo quanto previsto in caso di deliberazione dello stato di emergenza (cfr. paragrafo conclusivo).

- **Regione**

- Partecipa al Tavolo di coordinamento istituito in Prefettura.
- Supporta, ove richiesto, i Comuni interessati nella redazione dello specifico *Piano operativo di evacuazione* e garantisce il necessario supporto con risorse umane e strumentali necessarie a garantire l'assistenza alla popolazione e il controllo dell'area evacuata, ad integrazione di quelle comunali; in caso sia necessario il riconoscimento dei benefici previsti dagli artt. 9 e 10 del DPR 194/2001 vi provvede, anche valutando

l'eventuale ricorso al livello nazionale secondo quanto previsto dalla sezione 2.2, secondo paragrafo, della relativa Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012.

- Valuta, in ragione dell'entità del Piano operativo di evacuazione, l'esigenza di redigere apposito *Piano degli interventi in caso di deflagrazione dell'ordigno* che riporta l'organizzazione del modello d'intervento che sarà attivato in caso di deflagrazione, in continuità con le attivazioni già previste per le attività di disinnescamento nei Piani operativi di evacuazione redatti dai Comuni. Il Piano degli interventi riporta la base dei dati e delle informazioni utili per l'organizzazione della risposta operativa finalizzata alla verifica del danno nonché all'assistenza alla popolazione, con particolare riferimento anche alla comunicazione e informazione.
- Supporta le attività di evacuazione e disinnescamento attraverso la Sala Operativa Regionale ovvero partecipando alle attività del C.C.S., ove richiesto dal Prefetto, garantendo l'attivazione delle strutture sanitarie per l'eventuale assistenza alle persone ammalate allettate e di quelle permanentemente connesse ad apparecchi elettromedicali.
- Gli oneri per la predisposizione ed attuazione di queste misure sono a carico di ciascuna Amministrazione o soggetto coinvolto, che interviene in qualità di componente del Sistema Nazionale di protezione civile, nell'ambito dei propri compiti e doveri d'istituto, fatto salvo quanto previsto in relazione all'impiego del volontariato di protezione civile ovvero in caso di deliberazione dello stato di emergenza (cfr. paragrafo conclusivo).

Qualora l'attività di bonifica integri i presupposti necessari ai fini della dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'art. 5, legge 24 febbraio 1992, n. 225, si provvederà all'attivazione delle procedure straordinarie ivi previste.

Il presente documento opera una ricognizione esaustiva delle attività, delle misure e degli adempimenti a cui sono chiamate le singole amministrazioni a vario titolo coinvolte nell'attività di bonifica occasionale, intendendosi superato tutto quanto non espressamente richiamato.

Per le Province Autonome di Trento e Bolzano sono fatte salve le competenze riconosciute dallo Statuto speciale (DPR del 31 agosto 1972, n. 670 e s.m.i) e dalle relative norme di attuazione. In tale contesto le Province autonome ed i Commissariati del Governo provvedono ad adeguare le presenti procedure alle norme dello Statuto di autonomia.

ALLEGATO 4.1.A – OPUSCOLO INFORMATIVO REALIZZATO DAL COMUNE DI SASSUOLO (2011)



Città di Sassuolo



Proviamo a conoscerli:



**SASSUOLO
e la ...**







PROTEZIONE CIVILE





Città di Sassuolo







**Proviamo a conoscerli:
SASSUOLO E IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE**

ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE








ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

1

<div style="text-align: center;">  <p>Città di Sassuolo</p>  </div> <hr style="border: 2px solid red;"/> <div style="border: 1px solid green; padding: 5px; text-align: center; margin: 10px 0;"> COMPETENZE DEL COMUNE E ATTRIBUZIONI DEL SINDACO </div> <p>Sono attribuite al Comune le funzioni relative all'attuazione delle attività di previsione e prevenzione dei rischi individuati sul proprio territorio, nonché all'adozione dei piani comunali di emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi.</p> <p>Il Sindaco è autorità comunale di protezione civile, assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita e provvede ai primi interventi necessari a fronteggiare l'emergenza. Nei casi in cui l'evento non possa essere fronteggiato con mezzi propri il Comune può chiedere l'ausilio delle altre componenti e strutture di protezione civile operanti sul territorio.</p> <p>La struttura comunale di protezione civile di Sassuolo si articola su due livelli: la responsabilità operativa è in capo al Settore V - Polizia Municipale, mentre le attività di previsione e prevenzione sono attribuite al Settore II - Servizio Tutela del Territorio.</p> <p>Il Comune di Sassuolo è dotato di un Piano comunale di protezione civile ed il Sindaco in occasione di situazioni emergenziali si può avvalere del Centro Operativo Comunale (COC), ovvero di una struttura organizzativa composta dai soggetti responsabili delle seguenti 9 funzioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Tecnico Scientifica e Pianificazione. 2) Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria. 3) Volontariato. 4) Materiali e mezzi. 5) Servizi essenziali. 6) Censimento danni a persone e cose. 7) Strutture operative locali e viabilità. 8) Telecomunicazioni; 9) Assistenza alla popolazione. <p>Come si è avuto modo di evidenziare il Sistema di protezione civile è caratterizzato da una struttura complessa che opera in modo sinergico tra più livelli di competenza e responsabilità, di cui fanno parte a pieno titolo anche le organizzazioni di volontariato ed i cittadini, senza i quali verrebbe meno la funzionalità del sistema.</p> <p>L'Amministrazione comunale con questa iniziativa di informazione alla popolazione vuole rimarcare la fondamentale importanza della partecipazione dei cittadini al Sistema di protezione civile, in special modo riguardo ai comportamenti da tenere nelle situazioni di emergenza.</p> <hr style="border: 2px solid green;"/> <p style="text-align: right;">2</p>	<div style="text-align: center;">  <p>Città di Sassuolo</p>  </div> <hr style="border: 2px solid red;"/> <div style="border: 1px solid blue; padding: 5px; text-align: center; margin: 10px 0;"> Proviamo a conoscerli: SASSUOLO E I VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE </div> <p>Il volontariato di protezione civile è nato sotto la spinta delle grandi emergenze che hanno colpito l'Italia negli ultimi 50 anni ed è considerato da sempre una risorsa preziosa in continua espansione ed evoluzione: da attività occasionale e lasciata alla libera volontà di singoli è divenuta organizzata, periodica e qualificata riuscendo, oggi, a garantire una risposta sempre più specializzata in caso di necessità.</p> <p>L'Amministrazione comunale intrattiene rapporti di collaborazione e di supporto alle attività di protezione civile con diverse Organizzazioni di volontariato.</p> <div style="border: 1px solid blue; padding: 5px; text-align: center; margin: 10px 0;"> CHI PUÒ ESSERE VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE </div> <p>Qualunque persona maggiorenne che voglia mettere a disposizione parte del proprio tempo libero e delle proprie competenze al fine di contribuire alla tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente da danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità</p> <div style="border: 1px solid blue; padding: 5px; text-align: center; margin: 10px 0;"> COME SI DIVENTA VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE </div> <p>Occorre iscriversi ad una Organizzazione di volontariato presente sul territorio comunale o provinciale che svolga attività di protezione civile. Dopo l'iscrizione è necessario frequentare corsi di formazione e di addestramento, nonché garantire la propria disponibilità in occasione di situazioni emergenziali e per l'attuazione delle attività programmate.</p> <p>La scelta dell'Organizzazione deve avvenire sulla base delle proprie aspirazioni e sulla base di ciò che si sa fare.</p> <div style="border: 1px solid blue; padding: 5px; text-align: center; margin: 10px 0;"> COSA FA UN VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE </div> <p>Collabora in modo organizzato con gli enti e le strutture operative, locali e nazionali, in azioni di monitoraggio, prevenzione, interventi di emergenza ed assistenza alla popolazione relativamente alle diverse tipologie di rischio.</p> <hr style="border: 2px solid green;"/> <p style="text-align: right;">3</p>
--	---


  Città di Sassuolo	
ALCUNE ORGANIZZAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE CHE OPERANO NEL COMUNE DI SASSUOLO	
	Associazione Nazionale Carabinieri Nucleo Protezione Civile Sassuolo Web: http://www.ancpc-sassuolo.it/ E-mail: info@ancpc-sassuolo.it
	Guardie Ecologiche Volontarie Modena - sede di Sassuolo Web: http://www.gevmodena.it E-mail: info@gevmodena.it Cell. 348/1520166
	Guardie Ecologiche Volontarie di Legambiente V.le A. Gramsci 113 Web: www.gelmodena.org E-mail: gelmodena@libero.it Tel. 0536/803502 Cell. 333/5782844
	Croce Rossa Italiana Comitato locale di Sassuolo Web: http://www.crisassuolo.it E-mail: protezione_civile@crisassuolo.it Tel. 0536/808784
	Associazione Nazionale Protezione Animali Natura Ambiente - Sezione territoriale Provincia di Modena Web: http://www.anpana.mo.it E-mail: info@anpana.mo.it
	Corpo Comunale Volontari della Sicurezza Tel. 0536/805354 Cell. 331/3278001

  Città di Sassuolo	
Proviamo a conoscerli: SASSUOLO E I SUOI RISCHI	
Conoscere i possibili rischi presenti sul proprio territorio, sapere come e dove informarsi, adottare opportuni comportamenti in caso di emergenza, permette di affrontare gli eventi calamitosi nel modo più corretto e con una maggiore capacità di autodifesa.	
I <u>principali rischi a cui è esposto il territorio comunale di Sassuolo</u> sono fondamentalmente 4: <i>alluvioni, terremoti, incendi boschivi, frane.</i>	
ALLUVIONI	
	Per alluvione s'intende l'esondazione di un corso d'acqua con allagamento delle aree circostanti. Il comune di Sassuolo è soggetto a questo rischio per la presenza del Fiume Secchia e di una fitta rete di rii, canali, torrenti e corsi d'acqua minori, che a seguito di eventi meteorologici particolarmente intensi possono dar luogo ad esondazioni.
COSA FARE?	
Durante l'alluvione se sei in casa <ul style="list-style-type: none"> ☞ interrompi immediatamente ogni attività; ☞ indossi abiti e calzature che ti proteggano dal freddo e dall'acqua; ☞ se devi abbandonare la casa prendi con te i documenti personali e i medicinali abituali, chiudi il rubinetto del gas e stacca il contatore della corrente elettrica, dirigi verso i punti di raccolta individuati sul territorio comunale nel piano di protezione civile; ☞ se non puoi abbandonare la casa, sali ai piani superiori e attendi l'arrivo dei soccorsi. 	
Durante l'alluvione se sei per strada <ul style="list-style-type: none"> ☞ dirigi verso punti sopraelevati; ☞ non avventurarti mai su ponti o in prossimità di fiumi e torrenti e non fermarti a guardarli; ☞ non percorrere strade inondate o sottopassaggi; ☞ presta attenzione alla segnaletica e alle informazioni fornite dalle autorità. 	
Dopo l'alluvione <ul style="list-style-type: none"> ☞ non utilizzare l'acqua finché non viene dichiarata nuovamente potabile e non consumare alimenti esposti ad inondazione; ☞ non utilizzare apparecchiature elettriche prima di una verifica da parte del tecnico; ☞ pulisci e disinfetta le superfici esposte all'acqua dell'inondazione. 	

Città di Sassuolo

TERREMOTI



I terremoti sono vibrazioni o oscillazioni improvvise, rapide e più o meno intense, della crosta terrestre provocate da un'improvvisa liberazione di energia in un'area profonda del sottosuolo.

Il Comune di Sassuolo è classificato in zona sismica 2 ovvero in zona a media sismicità, pertanto gli eventi sismici possono avere un'intensità tale da provocare gravi danni.

COSA FARE?

Prima del terremoto

- evita di tenere gli oggetti pesanti su mensole e scaffali particolarmente alti e fissa al muro gli arredi più pesanti, perché potrebbero caderti addosso;
- a scuola o sul posto di lavoro informati se è stato predisposto un piano di emergenza perché seguendo le istruzioni puoi collaborare alla gestione dell'emergenza.


Durante il terremoto

- se sei all'aperto, allontanati da costruzioni e linee elettriche, potrebbero crollare;
- se sei in un luogo chiuso cerca riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave o riparati sotto un tavolo: è pericoloso stare vicino a mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso;
- non precipitarti verso le scale e non usare l'ascensore. Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedirti di uscire;
- se sei in auto, non sostare in prossimità di ponti, edifici o terreni franosi, perché potrebbero lesionarsi o crollare.

Dopo il terremoto


- assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te, per aiutare chi si trova in difficoltà ed agevolare l'opera di soccorso;
- non cercare di muovere persone ferite gravemente, potresti aggravare le loro condizioni;
- raggiungi uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti, perché potrebbero caderti addosso.

6

Città di Sassuolo

INCENDI BOSCHIVI



L'incendio boschivo è un fuoco che tende ad espandersi su aree boscate di vaste proporzioni, rischiando così di coinvolgere pascoli, terreni coltivati o incolti limitrofi, nonché edifici ed infrastrutture.

Il Comune di Sassuolo è soggetto a questo rischio per la presenza di diverse aree boscate.

COSA FARE?

Per evitare un incendio

- ✓ non gettare a terra mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi, possono incendiare l'erba secca;
- ✓ non accendere fuochi nel bosco, usa solo le aree attrezzate e prima di andare via accertati che il fuoco sia completamente spento;
- ✓ se devi parcheggiare l'auto, accertati che la marmitta non sia a contatto con l'erba secca;
- ✓ non abbandonare rifiuti nei boschi, potrebbero rappresentare un pericoloso combustibile;
- ✓ non bruciare, senza le dovute misure di sicurezza, la paglia e altri residui agricoli, il fuoco potrebbe sfuggire al tuo controllo.

Durante un incendio



- ✓ se avvisti delle fiamme o del fumo, **telefona immediatamente al 1515 o al 115 per dare l'allarme.** *Telefona subito non pensare che altri lo abbiano già fatto!*
- ✓ tieniti sempre con il vento alle spalle e cerca una via di fuga sicura, una strada o un corso d'acqua;
- ✓ l'incendio non è uno spettacolo, non fermarti mai a guardarlo, il fuoco potrebbe raggiungerti in fretta o potresti intralciare i soccorsi e le comunicazioni necessarie per gestire l'emergenza;
- ✓ se il fuoco circonda la tua casa, prima di fuggire accertati di avere una via di fuga. In caso contrario sigilla porte e finestre e cerca un modo per segnalare la tua posizione.

REATO DI INCENDIO

La L. 353/2000, legge quadro in materia di incendi boschivi, introduce importanti novità in ordine a prescrizioni e sanzioni.


In particolare l'art. 11 prevede che chiunque cagioni un incendio su boschi, selve o foreste ovvero su vivai forestali destinati al rimboschimento, propri o altrui, è punito con la **reclusione da 4 a 10 anni**. Se l'incendio è cagionato per colpa, la reclusione va da 1 a 5 anni. Le pene sono, inoltre, aumentate della metà se l'incendio induce un danno grave, esteso e persistente all'ambiente.

7

Città di Sassuolo

FRANE



Per frana si intende il movimento di una massa di roccia, terra o detrito lungo un versante.

Le cause che predispongono e determinano questi processi di destabilizzazione sono molteplici, complesse e spesso combinate tra loro (oltre alla quantità d'acqua e/o di neve caduta, anche il disboscamento e gli incendi sono spesso causa di frane).

Anche il comune di Sassuolo nelle sue aree collinari è soggetto a questo fenomeno.

COSA FARE?

Prima di una frana

- ricorda che in caso di frana non ci sono case o muri che possano arrestarla;
- osserva il terreno nelle tue vicinanze per rilevare la presenza di piccole frane o di piccole variazioni del terreno: in alcuni casi, piccole modifiche della morfologia possono essere considerate precursori di eventi franosi;
- in alcuni casi, prima delle frane sono visibili sui manufatti alcune lesioni e fratturazioni; alcuni muri tendono a ruotare o traslare.



Durante una frana

- Se la frana viene verso di te o se è sotto di te, allontanati il più velocemente possibile, cercando di raggiungere un posto più elevato o stabile;
- Guarda sempre verso la frana facendo attenzione a pietre o ad altri oggetti che, rimbalzando, ti potrebbero colpire;
- Non avvicinarti al ciglio di una frana perché è instabile;
- Se stai percorrendo una strada e ti imbatti in una frana appena caduta, cerca di segnalare il pericolo alle altre automobili che potrebbero sopraggiungere.

Dopo una frana

- Allontanati dall'area in frana. Può esservi il rischio di altri movimenti del terreno;
- Controlla se vi sono feriti o persone intrappolate nell'area in frana, senza entrarvi direttamente. In questo caso, segnala la presenza di queste persone ai soccorritori;
- Le frane possono spesso provocare la rottura di linee elettriche, del gas e dell'acqua, insieme all'interruzione di strade e ferrovie. Segnala eventuali interruzioni alle autorità competenti.

8

Città di Sassuolo

**Proviamo a conoscerli:
SASSUOLO E LE AREE IN EMERGENZA**

In fase di pianificazione, con l'approvazione del Piano di protezione civile, sono state individuate sul territorio comunale le aree di emergenza (luoghi - strutture) di supporto alla macchina dei soccorsi preposta ad intervenire nelle situazioni di emergenza per fornire i primi aiuti alla popolazione colpita dall'evento calamitoso.

AREE di ATTESA

Sono luoghi di raccolta della popolazione, facilmente raggiungibili, dove le persone ricevono, per il tramite degli operatori appositamente inviati sul posto dal Centro Operativo Comunale di protezione civile, le necessarie informazioni sull'evento calamitoso. Queste aree, coincidenti, in genere, con piazze, slarghi, parcheggi, spazi pubblici o privati non soggetti a rischio (frane, alluvioni, crollo di strutture attigue, etc.) sono destinate ad essere utilizzate per un periodo di tempo limitato. Qualora l'evolversi della situazione lo richieda, gli operatori inviati sul posto sono in grado di fornire le istruzioni per il trasferimento delle persone in luoghi più accoglienti e confortevoli, quali possono essere le aree di accoglienza coperte o scoperte.

AREE di ACCOGLIENZA COPERTE

Sono strutture sicure presenti sul territorio, quali palestre o centri sportivi, edifici pubblici o luoghi di culto, etc., immediatamente disponibili per assicurare un ricovero adeguato alla popolazione colpita per il tempo necessario all'eventuale allestimento di insediamenti abitativi più funzionali ad attrezzati o al rientro nelle abitazioni.

AREE di ACCOGLIENZA SCOPERTE

Sono luoghi, individuati in aree sicure rispetto alle diverse tipologie di rischio e poste nelle vicinanze di risorse idriche, elettriche e fognarie, in cui vengono installati i primi insediamenti abitativi (tendopoli, roulottepoli, containers, prefabbricati, etc.) per alloggiare qualora necessario la popolazione colpita dall'evento calamitoso.

AREE di AMMASSAMENTO DEI SOCCORRITORI

Luoghi in zone facilmente raggiungibili e sicure rispetto alle diverse tipologie di rischio, dove trovano idonea sistemazione i soccorritori e le risorse necessarie a garantire un razionale intervento nelle zone colpite dall'emergenza.

9



Città di Sassuolo



AREE DI PROTEZIONE CIVILE PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE

AREE DI ATTESA

- 1) Parcheggio Cimitero di Magreta
- 2) Parcheggio V. Regina Pacis
- 3) Parcheggio V. dell'Artigianato
- 4) Parcheggio V. Valle D'Aosta
- 5) Parcheggio V.le Trentino
- 6) Parcheggio Comet
- 7) Parcheggio V.le Atene
- 8) Circolo 1° Maggio - V. Pista
- 9) Parcheggio Panorama
- 10) Parcheggio Peter Pan Quattroponti - V. Frati Strada Alta
- 11) Parcheggio Isola Ecologica Arcobaleno
- 12) Parcheggio Esse lunga
- 13) Parcheggio Parnocchia dell'Ancora
- 14) Parcheggio presso sottopasso - V. Regina Pacis
- 15) Parcheggio Stazione Reggio Emilia
- 16) Parcheggio Unicredit - V. Radici in Piano
- 17) Piazza Amendola
- 18) Parcheggio ex cantina Pedemontana - V. Braida
- 19) Parco Ducale - V. Indipendenza
- 20) Parco ex Edilcarani - V. Cavour
- 21) Parcheggio V. Messineo
- 22) Parcheggio Gisa-Gerdisa - Gr.conv. S/E
- 23) Parco Vistarino - V.le Marini
- 24) Parcheggio V.le Clementi
- 25) Parcheggio V.le Respighi
- 26) Parco Albergo d'Oro - Via Refice
- 27) Parcheggio Viale Ariosto
- 28) Parco Via Boccaccio
- 29) Parcheggio Via San Polo
- 30) Aiola Via San Michele dei Mucchietti
- 31) Pipa di ritorno di Via dell'Olmo
- 32) Parcheggio Largo Pio XII
- 33) Parcheggio Viale della Resistenza
- 34) Parcheggio Castello di Montegibbio

AREE DI ACCOGLIENZA COPERTE

- 35) Scuola Secondaria di 1° grado Cavedoni - Piazzale Bezzi
- 36) Scuola Primaria San Giovanni Bosco - V.le Refice
- 37) Centro Sportivo Ca' Marta - V. Regina Pacis
- 38) Palazzetto dello Sport - V.le I. Nievo
- 39) Palestra San Michele - V.le della Resistenza

AREE DI ACCOGLIENZA SCOPERTE

- 40) Stadio Comunale - Piazzale Risorgimento
- 41) Parco Braida - Via Caduti senza Croce
- 42) Centro Sportivo Ca' Marta - Via Regina Pacis
- 43) Centro Sportivo S. Michele - Viale della Resistenza
- 44) Parco ex Edilcarani - Via Mazzini
- 45) Piscine Comunali - Viale I. Nievo

AREE DI AMMASSAMENTO

- 46) Autoparco - V. Emilia Romagna
- 47) Polo Scolastico - Istituto Don Magnani - V.le I. Nievo

CHIAMATE D'EMERGENZA

Quando chiedi aiuto dà indicazioni il più possibile precise sulla situazione: indica dove ti trovi, cosa sta accadendo, cosa vedi intorno a te, quante persone ti sembrano coinvolte nell'emergenza.

Racconta a chi risponde alla chiamata l'essenziale: tenere occupato la linea più dello stretto necessario può rendere impossibile la comunicazione ad altre persone nella tua stessa situazione.

Attendi i soccorsi senza perdere la calma.


NUMERI UTILI

848.998.998 Sicurezza di distretto (Polizia municipale)	
059.200.200 Centro unificato provinciale di protezione civile	
112 Carabinieri	1515 Corpo Forestale dello Stato
113 Polizia di Stato	115 Vigili del Fuoco
118 Soccorso sanitario	
Pronto intervento Hera:	Servizio Gas 800.713.666
	Servizio Acqua e Fognature 800.713.900




TELEFONO DI EMERGENZA

10



Città di Sassuolo



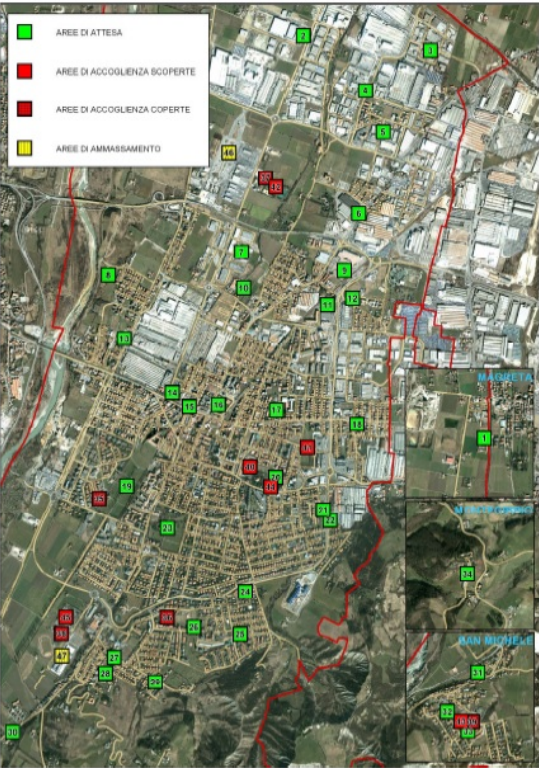
Carta delle aree di protezione civile

AREE DI ATTESA


AREE DI ACCOGLIENZA SCOPERTE

AREE DI ACCOGLIENZA COPERTE

AREE DI AMMASSAMENTO



Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito internet del Comune
<http://www.comune.sassuolo.mo.it>
 nella sezione dedicata alla Protezione civile.



A cura del Servizio Tutela del Territorio del Comune di Sassuolo

N.B.: L'opuscolo è stato realizzato nel 2011 dal Comune di Sassuolo, pertanto l'elenco delle aree di emergenza sopra indicato non è aggiornato con il presente Piano.

ALLEGATO 4.1.B – MODELLO MANUALE DI PROTEZIONE CIVILE

Cosa fare?

**MANUALE DI PROTEZIONE
CIVILE**

**Rischio alluvione,
terremoto, incendi, frane e
chimico industriale**

Manuale di Protezione Civile

Conoscere di più la natura di rischi potenziali o in atto sul territorio può consentire una sempre più incisiva azione di prevenzione e diviene condizione imprescindibile per raggiungere una maggiore capacità di difesa, sia individuale che collettiva, nei confronti degli eventi calamitosi che da questi possono derivare.

Vediamo adesso i più comuni eventi calamitosi (alluvioni, terremoti, rischi di incendi, rischi di frane, rischio chimico industriale ecc.).

ALLUVIONI

Per alluvione si intende lo straripamento di una piena relativamente elevata al di sopra degli argini naturali o artificiali di un tratto qualsiasi di un corso d'acqua.

COME DIFENDERCI: poiché le piene sono direttamente connesse con gli eventi meteorologici, occorre una accurata rilevazione delle entità delle precipitazioni e della loro distribuzione nel corso dell'anno, in particolare occorre tenere puliti gli alvei fluviali.

DURANTE: se durante l'ondata di piena ci si trova in casa, se si hanno delle colline o delle montagne vicine e la via è libera dall'acqua è opportuno raggiungerle; in caso contrario è bene cercare di salire ai piani superiori e magari sul tetto di casa. Se il fenomeno alluvione è caratterizzato da trasporto solido (terra, alberi ecc.) e il fabbricato si trova vicino al corso d'acqua in zona montana rimanere in casa può risultare pericoloso è quindi necessario individuare una zona o altro fabbricato che si trovi in zona vicina. L'individuazione del posto dove rifugiarsi in caso di evento deve essere fatto preventivamente in "tempo di pace". Occorre inoltre ricordarsi di togliere la corrente elettrica, di interrompere l'erogazione del gas e di chiudere porte e finestre. Se si sta viaggiando in macchina e l'acqua a già cominciato ad invadere la sede stradale è necessario rallentare, evitando di fermarsi perché si corre il rischio di non ripartire più. E' opportuno evitare di attraversare ponti sopra fiumi in piena. Se l'auto è travolta dall'acqua e cade nel fiume bisogna chiudere i finestrini e le prese d'aria ed aspettare che essa sia del tutto sommersa; solo allora sarà il momento adatto per uscire dall'abitacolo. A questo scopo, non bisogna tentare di aprire la portiera, perché risulterebbe molto difficile per la pressione opposta dall'acqua, ma abbassare i finestrini, e uscire dall'abitacolo attraverso di essi, nel caso in cui non ci si riesca va spinto con forza con i piedi verso l'esterno il vetro anteriore o quello posteriore.

DOPO: rientrando in casa è necessario ricordarsi di non usare l'energia elettrica, anche se il pavimento è asciutto. Non vanno utilizzati cibi e viveri che siano stati a contatto con l'acqua, prima di usare l'acqua dei rubinetti occorre accertarsi che i tecnici dell'acquedotto e dell'Ufficio di Igiene ne abbiano verificato la potabilità.

TERREMOTI

I terremoti sono dovuti ai lentissimi movimenti delle zolle che provocano forti compressioni e grossi sforzi di taglio nelle rocce.

COME DIFENDERCI: Soprattutto nelle aree a rischio sismico è necessario che la popolazione adotti misure preventive e norme di comportamento adeguate.

PRIMA DEL SISMA: Informarsi e verificare presso le proprie Autorità locali se esistono piani di prevenzione e di intervento. In presenza di questi piani bisognerà conoscerne le modalità di attuazione; in caso negativo, invece, è opportuno sollecitare la loro predisposizione da parte delle Autorità medesime.

Occorre inoltre:

- controllare che la propria abitazione corrisponda alle normative antisismiche;
- verificare il funzionamento degli interruttori di luce, gas e acqua così da poterli disattivare in caso di un possibile evento sismico;
- accertarsi che mobili, elettrodomestici ed oggetti pesanti siano ben fissati alle pareti per diminuire il rischio di cadute o rovesciamenti;
- preparare e verificare periodicamente le scorte di viveri e di acqua potabile per l'emergenza;
- tenere sempre pronti oggetti di emergenza (torce elettriche, radio portatili, attrezzatura di pronto soccorso);
- stabilire luoghi di rifugio in caso di emergenza;
- conoscere l'ubicazione degli ospedali ed i percorsi migliori per raggiungerli;
- partecipare alle esercitazioni della Protezione Civile organizzate dalle autorità locali.

DURANTE IL SISMA: Il terremoto può cogliervi in casa, al lavoro, per strada, mentre viaggiate in auto; la regola principale è quella di mantenere la calma evitando manifestazioni di panico.

IN CASA: rifugiatevi nei punti più solidi dell'edificio (pareti portanti, architravi, vani nelle porte) oppure nell'impossibilità di raggiungere tali strutture, si può trovare rifugio sotto mobili resistente (letto, tavolo) ; in ogni caso lontano da mobili od oggetti che possono cadere, da vetri che possono rompersi, da impianti elettrici volanti. Non accendete fiammiferi, candele ne utilizzate fiamme libere.

ALL'APERTO: il pericolo maggiore è costituito dai crolli, per cui allontanatevi dagli edifici e dai cavi elettrici, evitate vie strette e dirigetevi verso luoghi spaziosi a meno che non si tratti di una spiaggia in quanto un terremoto può provocare onde marine molto alte.

SE SIETE IN AUTO: non transitare mai sopra ponti o cavalcavia o luoghi franosi, restare in auto e raggiungere un luogo aperto senza intralciare la circolazione.

DOPO IL SISMA: spegnere i fuochi accesi e non accendere fiammiferi o candele potrebbero esserci fughe di gas, chiudi i rubinetti dell'acqua, del gas e della corrente elettrica, controlla che non vi siano persone ferite e se qualcuno ha bisogno di aiuto presta il soccorso necessario, non fare uso dell'acqua potrebbe essere stata inquinata, non tenere occupate le linee telefoniche, non rientrare mai negli edifici se non ne è stata accertata la sicurezza, ogni nucleo dovrebbe stabilire in precedenza un possibile luogo idoneo per ritrovarsi.

RISCHIO INCENDI

Il rischio di fuoco può derivare da molteplici fattori:

- incendi boschivi
- incendi o esplosioni di fabbricati civili o industriali
- incendi in insediamenti che prevedono un alto coefficiente di pericolo
- incidenti conseguenti al trasporto di sostanze pericolose
- incendi determinati da atti vandalici

DURANTE: la sicurezza delle persone, nel momento in cui si verifichi un incendio di una certa dimensione, si basa sull'esodo ordinato. Il panico, infatti, rende vano ogni piano di emergenza e di prevenzione, provoca la fuga disordinata, ostacolando gli interventi di protezione e causando un aumento del pericolo. Se si rimane coinvolti nell'incendio di un edificio civile o un edificio industriale, che non sia una semplice casa di abitazione, la prima cosa da fare è individuare le uscite di sicurezza che sono sempre segnalate, gli estintori e le manichette antincendio, le scale esterne. Se l'edificio è costruito su un unico piano occorre uscire in modo ordinato dalle scale esterne. Se ci si trova in un complesso a più piani e l'incendio è scoppiato sotto di noi, in assenza di scale esterne, si deve salire ai piani superiori o sulle terrazze in attesa dell'arrivo dei soccorsi aerei. In nessun caso si deve far ricorso agli ascensori che potrebbero essere raggiunti dalle fiamme e bloccarsi. Se ci si trova a dover usare una manichetta antincendio bisogna prima srotolarla e avvitare la lancia, si deve inoltre fare attenzione all'uscita dell'acqua la cui forte pressione potrebbe strappare dalle mani la manichetta; bisogna orientare il getto dell'acqua in modo da creare una zona bagnata, quindi dirigere il getto sulle fiamme evitando quadri elettrici e parti elettriche. Poiché il fumo aggredisce le vie respiratorie bisogna coprirsi il naso e la bocca con un fazzoletto bagnato. Se l'incendio riguarda un appartamento bisogna avvisare i VV.F. e prima di uscire chiudere la porta della stanza dove divampa il fuoco, cercando di sigillarla anche con panni bagnati. Occorre inoltre staccare gli interruttori di luce e gas. Se non si riesce a lasciare l'appartamento, in attesa dei soccorsi, per evitare il fumo ci si dovrà sdraiare per terra e avvolgersi in coperte di lana.

COME DIFENDERCI: Nel nostro paese gli incendi dei boschi sono molto frequenti e disastrosi, nonostante la creazione di un servizio nazionale antincendi boschivi (il COAU, coordinato dal Dipartimento Nazionale alla Protezione Civile) e l'impegno crescente di numerose associazioni di volontariato. Oltre che nelle condizioni climatiche delle ultime estati (caratterizzate da una siccità inconsueta, alta temperatura e forte vento), le cause sono da ricercare principalmente:

- nell'aumento degli atti di vandalismo
- nella crescente presenza dell'uomo nei boschi
- nell'abbandono delle campagne con il conseguente aumento della vegetazione incolta, facilmente aggredibile dal fuoco.

PRIMA: Una delle misure di prevenzione più valide è l'educazione alla cura del bosco, i modi tecnici per arrivare a questo, cioè per educare a prevenire gli incendi possono essere:

- ripulitura periodica del sottobosco;
- ripulitura in prossimità di strade o sentieri;
- predisposizione di strade frangifuoco per frenare la propagazione degli incendi;
- installare posti di avvistamento;
- stimolare il sorgere di squadre di volontari che lavorino con i forestali;
- controllo dei fuochi fatti dai contadini;
- promuovere costruzione di vasche dove i mezzi aerei per lo spegnimento (elicotteri) possano attingere l'acqua.

Per prevenire i danni causati dagli incendi boschivi è opportuno sapere che la propagazione dell'incendio dipende principalmente dall'orografia del suolo dove cresce il bosco; il fuoco, infatti, tendendo a muoversi verso l'alto, si propaga più velocemente lungo un pendio che su un terreno pianeggiante. Anche il vento influisce sugli sviluppi di un incendio, potendo trasportare a notevole distanza gas caldi, tizzoni e braci. Un incendio, al pari di una qualsiasi combustione, per svilupparsi ha bisogno di tre elementi fondamentali, costituenti il cosiddetto "triangolo del fuoco": il combustibile (il legno, nel caso degli incendi boschivi), il comburente (ossigeno) e la temperatura. Se uno solo di questi tre elementi manca, la combustione non può svilupparsi. Per questo tutte le tecniche antincendio si basano sull'eliminazione di uno di questi tre elementi.

DURANTE:

- non correre distrattamente in discesa in terreni accidentati;
- non mettersi mai a scappare davanti al fuoco in salita, non c'è speranza di salvarsi, perché l'avanzata delle fiamme può essere molto rapida specialmente lungo burroni o avvallamenti che funzionano come camini;
- evitare l'impianto di linee di difesa a mezza costa contro un fuoco che sale rapidamente; posizione migliore dietro la cresta del pendio;
- quando si rischia di essere raggiunti dal fuoco, cercare di aggirarlo nei fianchi e passare nella zona già bruciata;
- non cercate mai rifugio dentro grotte o caverne;
- dove è possibile, buttarsi a terra distesi, dove c'è meno combustibile e cercare di bagnarsi in un impluvio o coprirsi di terra;
- si tenga presente che le fiamme bruciano solo pochi minuti nello stesso posto e quindi ci sono speranze di salvarsi;
- evitare di inalare fumo, respirando attraverso un fazzoletto, possibilmente umido, altrimenti si può distendersi pancia a terra e respirare tenendo il naso a livello del terreno.

Anche nel caso di un incendio in un'abitazione circondata da un bosco la prima misura da eseguire è quella di mantenere la calma cercando se i collegamenti non sono interrotti, di mettersi in contatto con le Autorità più vicine. La disponibilità di acqua è essenziale per salvarsi dall'incendio, con l'acqua si dovrà bagnare il più possibile l'esterno della casa (tettoie, porte, finestre ecc.).

RISCHIO FRANE

La frana è il distacco da un pendio di una massa di terreno o roccia che precipita a valle.

COME DIFENDERCI: è necessario realizzare uno studio geologico del territorio, al fine di classificare le zone instabili ed agire di conseguenza, realizzando opere di risanamento e pianificando un uso del territorio in base ad una corretta e sicura pianificazione ambientale.

PRIMA: Si possono individuare i segni che preannunciano una frana esaminando le fenditure e le crepe che si aprono nel terreno, la presenza di eventuali cedimenti della sede stradale, o la presenza di massi che tendono a rotolare verso valle; in questi casi è necessario informare gli enti di Protezione Civile che possono valutare se questi fenomeni possano essere effettivamente i segni premonitori di una frana.

DURANTE E DOPO: In caso di pericolo imminente è necessario allontanarsi dalla frana e munirsi di tutto ciò che può essere utile; prima di uscire di casa bisogna chiudere il rubinetto del gas e togliere l'energia elettrica.

Non bisogna fumare o utilizzare fiamme libere e dobbiamo evitare di addensarci nell'area colpita, in quanto le strutture rimaste potrebbero cadere; se siamo a conoscenza del coinvolgimento di persone nel fenomeno franoso, è necessario segnalare la posizione.

Se siamo in auto al momento della frana, dobbiamo sbarrare la strada ed avvisare le autorità competenti; nelle operazioni di soccorso a persone sepolte dal fango o dai detriti, è necessario liberare il volto in modo da permettere la respirazione.

Se possibile, è bene astenersi dall'operare da soli e cercare l'aiuto di persone esperte.

RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE

Il rischio industriale è un'emissione, un incendio o un'esplosione di rilievo, connesso ad uno sviluppo incontrollato di una attività industriale, che dà luogo ad un pericolo grave, immediato o differito per l'uomo, all'interno o all'esterno dello stabilimento, e/o per l'ambiente e che comporta l'uso di una o più sostanze pericolose.

COME DIFENDERCI:

PRIMA: Per creare un efficace sistema di previsione e prevenzione è necessario un adeguato censimento degli impianti, dei sistemi di sicurezza ed eventualmente degli impianti civili adiacenti, al fine di accertare le zone potenzialmente pericolose; data la quasi impossibilità di fornire istruzioni valide per ogni situazione, uno dei metodi migliori per tentare di limitare i danni è quella di stabilire un sistema di allarme che consenta una tempestiva informazioni (sirene, automezzi con altoparlante, notiziari radio e televisivi).

DURANTE: se ci troviamo all'aperto dobbiamo coprirci il naso e la bocca con un fazzoletto per non respirare i vapori tossici, tornare a casa e fare una doccia avendo ben cura di lavare bene viso, occhi e parti esposte; i vestiti contaminati devono essere eliminati e deve essere praticata la respirazione artificiale a coloro che mostrano segni di asfissia.

DOPO: dopo il cessato allarme dobbiamo evitare di mangiare frutta e verdura, nonché prodotti esposti all'aria, mentre sarebbe consigliabile consumare alimenti confezionati sotto vuoto, e bere acqua da bottiglie sigillate; per un determinato periodo (stabilito dalle Autorità Sanitarie) sarebbe bene non consumare carne e prodotti derivati da animali allevati nelle zone contaminate.

ALLEGATO 4.2.A – MODELLO COMUNICATO INFORMAZIONE GENERICA AD EVENTO IN CORSO

AVVISO ALLA POPOLAZIONE _____ (data)

Centro Operativo Comunale di Protezione Civile

In riferimento a _____, considerate le avverse condizioni meteorologiche che interessano diverse zone della provincia di _____, si ricorda che per l'area di interesse comunale è sempre attivo il Servizio di Protezione Civile.

Nonostante la situazione critica che attualmente interessa la provincia, si rassicura la popolazione che le condizioni meteorologiche nel comune sono ancora di assoluta sicurezza; nel caso venissero osservati livelli di pericolosità per il nostro territorio, verrà applicato il piano di Protezione Civile.

Per trasmettere aggiornamenti sull'evolversi della situazione e per diffondere i comunicati del Centro Operativo Comunale di Protezione Civile, qualora attivato, verranno utilizzati:

- Comunicati stampa
- Comunicazioni sui canali social o il sito internet del Comune
- Alert System
- _____

IL SINDACO

ALLEGATO 4.2.B – MODELLO COMUNICATO SUPERAMENTO SOGLIE/LIVELLI DI PERICOLOSITA'

(Esempio di allerta Arancione confermata in corso di evento per rischio idraulico)

AVVISO ALLA POPOLAZIONE _____ (data)

ATTIVAZIONE FASE DI PREALLARME

Le abbondanti piogge delle ultime ore hanno determinato il raggiungimento di livelli significativi per il Fiume _____ pertanto in corso di evento gli effetti al suolo che si stanno verificando sono quelli corrispondenti all'allerta codice colore ARANCIONE. Il sistema di Protezione Civile (Regione, Comuni e strutture operative) sta monitorando e presidiando l'evolversi della situazione, il centro operativo comunale (COC) è aperto.

Si invitano pertanto tutti i cittadini a prestare la massima attenzione e ad eseguire tutte le istruzioni che da ora in poi verranno diramate per conto del Sindaco da pubbliche autorità.

In particolar modo si raccomanda di:

- prestare la massima attenzione nel percorrere ponti, sottopassi;
- non andare lungo il Percorso Natura Secchia;
- _____ (limitare gli spostamenti in automobile allo stretto necessario);
- _____ (non utilizzare interrati e seminterrati);
- _____ (portarsi ai piani alti delle abitazioni);
- _____.

La situazione è costantemente seguita dal Centro Operativo Comunale al quale è possibile rivolgersi per qualsiasi informazione, emergenza oppure per comunicare particolari esigenze Tel. ____/_____

Ai residenti di _____ si consiglia di raggruppare fin da ora gli effetti personali più importanti che potranno poi servire in caso di eventuale evacuazione (chiavi di casa, soldi e preziosi, carta di identità, impermeabili e vestiario di ricambio, bottiglia d'acqua, torcia, ecc.). Si raccomanda inoltre, prima dell'eventuale evacuazione, di chiudere le utenze di gas, luce e acqua.

Si ricorda che se dovesse essere disposta l'evacuazione per le aree/abitazioni a rischio, il segnale di allarme sarà dato da _____ (sirena a suono continuo, campana, megafoni, etc.).

Si invita la popolazione a seguire l'evoluzione della situazione anche attraverso il sito web del comune _____.

IL SINDACO

ALLEGATO 4.2.C – MODELLO COMUNICATO CESSAZIONE EVENTO/FASE DI ALLERTA

Centro Operativo Comunale di Protezione Civile

AVVISO ALLA POPOLAZIONE _____ (data)

ATTENZIONE!!!

A seguito del _____ (miglioramento delle condizioni meteorologiche oppure del ritorno delle soglie sotto i livelli di) _____ il Sindaco informa la popolazione della

CESSAZIONE DELLA FASE DI _____

Si informa pertanto tutta la cittadinanza che possono essere riprese tutte le normali attività della popolazione, essendo venute meno le condizioni di pericolo temute.

Per ulteriori informazioni e richieste telefonare al Centro comunale di Protezione Civile al numero _____/_____

SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE.

IL SINDACO
